

SPORT

DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

Nel Gran Premio di Cina la Ferrari in testa a due corse dalla fine

Schumi vince e raggiunge Alonso

SHANGHAI Riuscita l'operazione aggancio. Michael Schumacher ha vinto il Gran Premio della Cina, terza prova del Mondiale 2006 di Formula 1. Il tedesco della Ferrari ha preceduto le due Renault dello spagnolo Fernando Alonso e dell'italiano Giancarlo Fisichella. Schumi e Alonso sono ora in testa alla classifica piloti con 116 punti.

A punti anche l'inglese Jenson Button (Honda), lo spagnolo Pedro de la Rosa (McLaren), il brasiliano Rubens Barrichello (Honda), il tedesco Nick Heidfeld (Bmw-Sauber) e l'australiano Mark Webber (Williams). Per Schumacher si tratta della settima vittoria stagionale, la 91ª in carriera. Se nella classifica piloti Schumi ed Alonso sono appaiati in testa, in quella costruttori c'è il sorpasso della Renault sulla Ferrari

(179 punti a 178). Prossima gara, l'8 ottobre a Suzuka, in Giappone.

«È stato un week-end tutto all'insegna della competitività». Michael Schumacher è quasi raggianti per la sua prima volta in Cina che gli consente di agganciare in testa alla classifica piloti Fernando Alonso. «Ho avuto una buona partenza - sottolinea il tedesco della Ferrari - ed ho lottato per recuperare posizioni. Poi, tutto è andato bene». Dopo il cambio dei pneumatici, Schumi non ha avuto più grossi problemi: «Nella seconda parte di gara la rimonta è stata incredibile, per noi era come una scommessa proseguire con le stesse gomme ma si perdeva in performance e guidabilità. Per questo bisognava attendere solo il momento migliore per sostituirle».

● A pagina VII



L'esultanza di Michael Schumacher

SCHERMA L'atleta triestina a Torino sbaraglia il campo battendo prima la Trillini e in finale la favorita Valentina Vezzali dopo una gara tiratissima

Granbassi regina mondiale nel fioretto

Margherita: «Una giornata così non osavo neanche immaginarla. Ho lavorato sulla concentrazione»

TORINO La triestina Margherita Granbassi ha vinto la medaglia d'oro nel fioretto individuale ai Mondiali di scherma che hanno preso il via ieri all'Oval Lingotto di Torino. Nella finalissima del fioretto femminile tutta azzurra, Margherita Granbassi ha battuto 7-6 Valentina Vezzali al termine del minuto supplementare. Per la triestina si tratta del primo titolo iridato, mentre per la Vezzali, che ha avuto anche problemi ad un ginocchio, è sfuggita la possibilità di vincere il suo quinto oro a livello individuale. A completare un podio tutto azzurro, il bronzo di Giovanna Trillini, battuta in semifinale dalla nuova campionessa del mondo.

«Neppure a tavolino potevamo concepire una giornata simile: vincere il titolo del mondo davanti al proprio pubblico e inoltre battendo due monumenti eccezionali come la Trillini e la Vezzali». Margherita Granbassi non ha dubbi. La conquista del titolo iridato nel fioretto è la gioia più grande della sua vita, traguardo sognato da anni e raggiunto in modo esemplare, combattendo la sfortuna degli ultimi anni e persino gli sfavori del pronostico emersi alla vigilia dei campionati di Torino. Tecnica e concentrazione. La formula è stata questa e Margherita non ha remore nello svelare i segreti: «Ho lavorato tantissimo con lo psicologo della nazionale, il dottor Gatti - ha spiegato la neo campionessa del mondo di scherma - Era il punto su cui siamo fissati particolarmente nel periodo di preparazione. Avevo bisogno di maggiore concentrazione in pedana e il lavoro ha dato i suoi frutti».



Margherita Granbassi

«Anche sotto il profilo tecnico credo siano arrivati i risultati delle ultime sedute - ha aggiunto Margherita Granbassi dopo il podio iridato di Torino - Per questo devo ringraziare i miei maestri, tutto lo staff azzurro, il Gruppo Sportivo dei Carabinieri e tutti coloro che mi hanno aiutato a crescere ed arrivare a questa affermazione storica. È una vittoria che mi ripaga delle amarezze degli ultimi tempi, gli infortuni, le incertezze e i momenti grigi». Margherita non dimentica niente e nessuno (sponsor compresi) tanto meno la sua famiglia, presente sugli spalti dell'impianto torinese (insieme agli oltre 4000 spettatori della finale del fioretto femminile). «A loro va la dedica maggiore di questa giornata indimenticabile - ha aggiunto la triestina in lacrime - non potrebbe essere diversamente».

«Dai motori alla scherma, passando per il calcio e il ciclismo, lo sport italiano sorride sempre». È un Gianni Petrucci raggianti quello che commenta la vittoria di Margherita Granbassi. «Una vittoria che è arrivata a sorpresa e dimostra che dietro ai nostri grandi atleti ci sono e ci saranno sempre altri campioni».

● A pagina XXI



Esplode la felicità della triestina Margherita Granbassi dopo aver vinto la finale dei mondiali con la Vezzali

A TUTTOCAMPO

Gruppo disunito

Anceletti in crisi, il Milan è frenato dall'egoismo delle sue stelle

di Italo Cucci

Ho visto Berlusconi sbarrarsi in tribuna, a San Siro, più di quanto non abbia fatto giovedì a Montecitorio. Immagino che si stia riprendendo il Milan che va un po' a luci spente non solo nella notte ma anche al pomeriggio: vogliono a tutti i costi metterlo a confronto con l'Inter che, invece, come la Settimana Enigmistica e il Processo di Biscardi, respinge ogni imitazione.

Vuoi mettere Anceletti con Mancini? Eppure - forza della ambigua solidarietà mediatica - c'è chi giustifica le cosiddette appariscenti folle dell'Inter (che sono invece frutto di incertezze tattiche perenni) e condanna piuttosto la momentanea opacità del Milan, dovuta a una preparazione incompiuta e a una formazione non ancora nata.

Eppure è importante che il reparto più discusso dei rossoneri - la difesa - appaia sufficientemente autorevole; i problemi sono davanti, in una prima linea che con Inzaghi, Gilardino, Oliveira e l'aspirante bomber Kakà doveva garantire segnatura disinvoltata e multiple: se ci fate caso, è quanto capitò all'Italia di Lippi, ch'era partita ricca di bomber e pronta a sfondare le reti avversarie e dovette accontentarsi di vincere il Mondiale ricorrendo a difensori e centrocampisti.

Ecco cosa deve ancora fare, Anceletti: registrare i reparti e chiamare gli attaccanti a collaborare più intensamente alla manovra. Può riuscirci, ma gli serve proprio quel che Lippi ottenne al momento giusto: fiducia e solidarietà. I parolieri Seedorf e Kakà mettono in dubbio che il clima sia il migliore, nello spogliatoio, e anche vere o ipotetiche frecciate... aziendali (Galliani? Berlusconi?) inducono a sospettare che intorno a Carlo Ancelotti sia venuta meno l'unanimità. Cercasi Gruppo, disperatamente.

● A pagina IV



SERIE B

Nel posticipo di stasera allo stadio Rocco (inizio 20.45) gli alabardati affrontano i virgiliani con Piovaccari e Graffiedi in attacco

Triestina, con il Mantova a caccia dei punti mancanti

TRIESTE La Triestina è a caccia di punti. Il -1 in classifica confermato pochi giorni dalla Caf - per un bilancio spedito in ritardo, a causa di un fax inceppato - è un motivo in più per cercare questa sera la vittoria contro il Mantova. Alle 20.45 allo stadio Rocco, nel posticipo della quinta giornata, sbarcherà una squadra virgiliana che nel 4-4-2 di Di Carlo ricorda molto da vicino quella di Agostinelli. Stesso modulo e gioco sulle fasce, ma la differenza la farà la qualità del gruppo. La Triestina dovrà fare a meno dell'infortunato Pesaresi - il terzino sinistro sarà Abruzzese - oltre che di Gorgone, mentre è in dubbio l'utilizzo del capitano Allegretti. Nel caso non dovesse farcela toccherà a Briano prendere in mano il centrocampo. In panchina siederà Pivotto, assente dalla partita di Coppa Italia contro la Sanremese. Il Mantova, invece, tra le varie defezioni dovrà fare a meno soprattutto del bomber Bernacci. Ma la partita sarà ugualmente difficile per Agostinelli: «Dobbiamo attaccarli senza scoprirli, adesso ci attende un ciclo terribile - dice - con due trasferte e la Juventus in casa». La partita con il Mantova, insomma, diventa una sorta di spartiacque per la Triestina. «Se riusciremo a fare punti - spiega Agostinelli - poi tutto risulterà più facile. Tutto sarebbe molto più semplice portando questa sera a casa i tre punti».

● Alle pagine II e III

VELA

Barcolana, gli iscritti hanno già oltrepassato quota cinquecento

È arrivata anche Alfa Romeo 2



● A pagina XVII

SERIE A

Un punto per l'Inter, i friulani si lasciano imbrigliare dall'Ascoli di Tesser

Roma e Palermo in vetta, pari a Udine

ROMA Un gol di Montella consente alla Roma di battere con difficoltà l'Empoli e di portarsi in testa assieme al Palermo che nel posticipo ha vinto in casa del Chievo. I giallorossi approfittano del passo lento delle milanesi: l'Inter non va oltre il pari a Cagliari in rimonta, con un gol di Grosso, che sta tornando quello dei Mondiali, ma perde Crespo per infortunio (stiramento); il Milan conferma i suoi problemi offensivi lasciandosi imporre il pari interno senza reti dal Siena. Deludente l'Udinese di Galeone (0-0) che si lascia imbrigliare (0-0) dall'Ascoli di Tesser.



Di Natale si mette le mani nei capelli

● Alle pagine IV e V



Allegretti è in forse per la partita di stasera (Foto Lasorte)



Graffiedi stretto dalla difesa dell'AlbinoLeffe (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Dopo la conferma del -1 della Caf questa sera alle 20.45 allo stadio Rocco la Triestina cerca il bottino pieno

Arriva il Mantova, Unione affamata di punti

Fuori l'infortunato Pesaresi, in forse Allegretti. A centrocampo è pronto Briano

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Ragazzi, quel punto che la Caf non ci ha restituito ad adesso dovete andare voi a prenderlo sul campo. Anzi, già che ci siete con il Mantova cercate di prenderne tre». È più o meno questo il discorso che l'allenatore Andrea Agostinelli ha fatto alla sua truppa dopo che il ricorso presentato dal presidente Fantinel è stato respinto. Una decisione che tra la squadra ha innescato anche un po' di rabbia (erano tutti sicuri di salire a quota 5), ma potrebbe alla fine dare più energia e carburante alla Triestina. Seppure in un contesto del tutto diverso, gli azzurri in Germania hanno trovato nella rabbia per gli effetti dell'inchiesta sui calciopoli un doping eccezionale e del tutto legale.

Anche all'Unione posticipo di stasera (stadio Rocco, 20.45) serve un'impresa speciale per piegare un Mantova che sul piano tecnico sembra superiore a prescindere dalla classifica attuale. Di Carlo può contare su un impianto di squadra ben collaudato al quale la scorsa stagione è stata vergognosamente sottratta la promozione nella finale play-off con il Torino. Stessi uomini, stesso modulo, stesso modo di giocare. A guardarle bene, Triestina e Mantova sono due squadre così uguali e allo stesso tempo così diverse. Entrambe si dispongono in campo con un 4-4-2 parecchio offensivo che tende a sfruttare le fasce dove ci sono giocatori di qualità ma se gli alabardati sono condannati a giocare palla a terra per la mancanza di una torre in mezzo all'area, i virgiliani invece hanno un ariete (di solito Bernacci, ma oggi ci sarà Graziani

Jr.), pronto a catturare tutti i cross di testa. Resta il fatto che con gente come Tarana, Caridi e Noselli (quest'ultimo ha alle spalle anche una sfortunata parentesi alabardata) anche l'undici di Di Carlo può viaggiare palla a terra e far male.

Per costringere alla resa una squadra così tosta e ben organizzata, la Triestina deve fare una partita perfetta sotto il profilo tattico ma anche come intensità di gioco. E particolare non da poco, qualcuno deve fare gol. In sostanza servono le armi delle partite migliori: furore agonistico che potremmo anche chiamare pressing, ritmo, determinazione e rapidità nei ribalamenti di fronte. Date le premesse, Triestina-Mantova resta comunque una partita aperta a qualsiasi risultato.

Per quanto riguarda la formazione, è Allegretti (tenidite) a tenere in apprensione Agostinelli. Senza il perno del centrocampo, toccherebbe a Briano e Rossetti assicurare le geometrie. Se il capitano recupererà in

In attacco il posto al fianco di Graffiedi in ballo tra Eliakwu e il favorito Piovaccari

extremis sarà Briano ad andare in panchina. In difesa niente da fare per Pesaresi, dentro Abruzzese a sinistra, uno che dietro può ricoprire tutti i ruoli tranne quello di portiere. Lima e Mignani saranno i centrali e Kyriazis si piazzerà a destra. Marchini e Testini come al solito sulle fasce mentre Agostinelli fa un minimo di pretattica sulla prima punta: Piovaccari o Eliakwu? Merita scommettere due euro sull'impiego del primo. Graffiedi farà da spalla a uno dei due ma in realtà i suoi compiti sono più complessi. Insomma, quello che non ha fatto la Caf potrebbe farlo la squadra: un punto più due per gli interessi maturati nel frattempo.



Marchini abbraccia Kyriazis dopo il gol di Napoli

IL PERSONAGGIO

Il difensore alabardato critica duramente la decisione di confermare la penalizzazione alla Triestina

Abruzzese: «Gli sconti solo per Calciopoli»

TRIESTE Abruzzese, stasera arriva il Mantova e voi dovete assolutamente ritornare a far risultato al Rocco: che partita sarà? Molto difficile e delicata, perché fra l'altro aprirà un filotto di incontri particolarmente impegnativi. Riguardo al Mantova, io credo addirittura che sia avversario più duro di tutte le altre quattro squadre incontrate finora. Detto questo, però, noi sappiamo di essere un ottimo gruppo e di potercela fare con tutti. Siete ancora demoralizzati per il punto di penalità rimasto sul groppo?

Sinceramente è stata una decisione che non mi aspettavo, alla fine sono stati premiati con gli sconti più le squadre coinvolte nello scandalo di calciopoli che noi per l'inceppamento di un fax. Mi diceva un mio vecchio mister che a volte la giustizia sportiva è peggio di quella ordinaria e talvolta decide in maniera strana. Questa volta ne è rimasta penalizzata la Triestina. Non c'è il rischio che questo punto diventi un peso psicologico per le prossime partite?

Non penso, è vero che anche un punto è importante, ma

non è lo stesso macigno che devono sopportare Juve, Lazio e Fiorentina con le loro penalizzazioni più pesanti. Certo, è meglio averlo che non averlo, ma siamo appena ad inizio campionato e abbiamo tutto il tempo per fare in modo che questo punto non pesi. Ritornando al Mantova, finalmente giocherai sulla tua fascia preferita, quella sinistra.

Ho sempre detto che fra tutti i ruoli difensivi preferisco fare il centrale, comunque è vero che ho giocato più a sinistra che a destra. Comunque non ci sono problemi,

anche da esterno non trovo nessuna difficoltà. Pensavi di trovare un posto fisso più facilmente o questo turnover non ti ha sorpreso? Credo che un po' di turnover in un campionato lungo come quello di B sia normale. Ricordiamoci che avevamo fatto tre partite in una settimana e io ne avevo giocate due, quindi a Napoli sono rimasto in panchina perché il mister fa giustamente ruotare tutti i giocatori. Poi è normale che uno vorrebbe giocare sempre fin dal primo minuto. Comunque sto iniziando appena adesso a



Giuseppe Abruzzese

capire un po' meglio l'ambiente, credo sia naturale scontare un periodo d'ambientamento, soprattutto se si è gli ultimi ad arrivare in un gruppo che già stava assieme dall'inizio della preparazione.

Hai vissuto dal campo la

«La squadra di Di Carlo è la più forte di quelle che abbiamo affrontato»

partitaccia con l'AlbinoLeffe e dalla panchina la bella prova di Napoli: come mai due squadre così diverse? In realtà con l'AlbinoLeffe abbiamo sbagliato il primo tempo, regalando purtroppo l'intera frazione. Poi nel secondo ho visto una bella Triestina, potevamo anche capovolgere il risultato ma siamo stati sfortunati negli episodi. È un campionato livellato, dove ci sta di faticare contro una squadra che corre molto, e poi fare bene a Napoli perché magari scatta qualche motivazione in più.

Antonello Rodio

LUI RACCONTATO DA LEI

La moglie di Mignani racconta il primo incontro a Siena con il futuro marito durante una festa organizzata nella città del palio dalla contrada del Bruco

Claudia: «Michele all'inizio si spacciò per veterinario»



TRIESTE Cosa si fa per conquistare una donna. Qualche anno fa Michele Mignani, per far breccia nel cuore della bella Claudia, ha sfoderato una gran fantasia spacciandosi per veterinario. Dopo cinque anni dal giorno del fatidico sì, il difensore alabardato può vantare una moglie dolce ed innamorata e due splendidi bimbi. «Ci siamo conosciuti a Siena - racconta Claudia - durante una festa organizzata ad agosto dalla mia contrada, quella del Bruco. A presentarci è stata una comune amica». È stato un colpo di fulmine?

Direi di no. Io non lo conoscevo anche perché il calcio a Siena era poco seguito in

quegli anni. Michele mi aveva solo spiegato che giocava in una squadra interregionale. Per sviammi dal suo vero lavoro mi aveva detto che era un veterinario e che il giorno successivo sarebbe partito per un periodo di studio. E invece doveva andare in ritiro con il Siena. Ma che effetto le faceva uscire con un calciatore? La situazione era anomala: la squadra non aveva molto seguito e c'era un concetto diverso da quello che ora si attribuisce al calcio ed al suo mondo. Michele era un ragazzo normale, non certo un vip. Poi con il passare degli anni la situazione è cambiata: il Siena è stato promosso in serie B poi in A e mio marito, capitano della



Il duello a Napoli tra Bucchi e Mignani (Foto Lasorte)

sua squadra, si è visto addosso gli occhi di tutti. A me la cosa metteva a disagio. Gelosa forse delle sue fans? No, di loro no; mi fido di mio marito. Però sono gelosa da morire quando si parla del suo passato.

Cosa l'ha colpita maggiormente di Michele? Al primo impatto la sua calma e tranquillità, poi il suo aspetto fisico. Che carattere ha? È un ragazzo ragionevole e obiettivo in tutte le situazioni, sempre lucido e di una

sincerità che a volte persino mi innervosisce. Non dimostra però le sue emozioni e sensazioni. Prima e dopo una partita per esempio solo io capisco se è teso e se deve scaricare la sua tensione. Allora cerco di stargli vicino. Quali interessi ha suo marito oltre al calcio? Siamo una coppia molto unita e facciamo ogni minima cosa insieme. Anche la spesa giornaliera. Se Michele non c'è mi sento un po' persa. È duro il periodo estivo quando va in ritiro con la squadra. Quest'anno ad esempio non ci siamo visti per oltre un mese e non è stato facile. Da quando abbiamo i bambini, Guglielmo di 4 anni e Carlo di uno, so-

no loro la nostra vita ed il nostro interesse principale. Prima avevamo anche altre abitudini ma ora le cose sono un po' cambiate. Nel tempo libero restiamo in famiglia o ci limitiamo ad andare al cinema, guardare la televisione e andare fuori a cena con gli amici. Quest'anno come vede l'avventura triestina? Per me inizia un nuovo ciclo: a Trieste sono arrivata da poco, mi sto trovando bene, la città mi piace ed è vivibile. Ho però dovuto fare un sacrificio: prendere aspettativa per un anno dal mio lavoro. Insegno alle scuole elementari e per restare vicino a mio marito ed ai miei figli ho momentaneamente dovuto rinunciare a



Claudia e Michele Mignani (Foto Sterle)

una professione che peraltro mi piace moltissimo. Qualche episodio particolare della vostra vita da raccontare? La presunta data di nascita di entrambi i bambini coincideva con un impegno calcistico di mio marito. Il caso

ha però voluto che venissero al mondo con qualche giorno di ritardo. Sarà stata una combinazione, ma evidentemente volevano venir subito accolti, abbracciati e festeggiati anche dal loro papà.

Silvia Domanini



A sinistra Piovaccari prova il tiro da fuori area; sopra Rossi difende la porta nella gara contro il Frosinone (Foto Lasorte)



Calaiò sovrasta Marchini allo stadio San Paolo

CALCIO SERIE B L'allenatore deve ancora definire il centrocampo. Soddisfazione per il recupero di Pivotto

Agostinelli: «Attenti al loro contropiede»

«Dobbiamo attaccarli senza scoprirci, adesso ci attende un ciclo terribile»

TRIESTE A Trieste sale già la febbre Juventus ma il termometro di Andrea Agostinelli si ferma sulla tacca Mantova. Per lui, l'incontro di questa sera con i virgiliani è più importante di quello con la Vecchia Signora. In primis perché alla Triestina servono punti subito per raddrizzare quel maledetto -1, inoltre c'è da dimenticare l'ultimo ribaltone interno con l'AlbinoLefte. Nella rifinitura di ieri l'allenatore alabardato ha avuto due sorprese, una bella e una brutta. «Pivotto è tornato, è sano e andrà in panchina. C'è invece un problema a centrocampo perché Allegretti ha accusato un problema tendineo. Decideranno lui, il medico e il sottoscritto se schierarlo in una partita così importante». Insomma, la formazione non è ancora decisa?

In difesa sì, visto che Pesaresi non ha recuperato. A centrocampo se non ce la farà Allegretti giocherà Briano. Davanti devo scegliere tra Piovaccari ed Eliakwu. Grafiedi invece gioca di sicuro. Una Triestina che vuole dimenticare l'ultima uscita allo stadio Rocco?

Questo è sicuro. Noi siamo carichi, ma avete visto il livellamento di questa serie B? Qui tutto è difficile. Nulla è scontato. A volte si recrimina su un pareggio e poi il Frosinone va a vincere a Vicenza e l'AlbinoLefte ferma in casa la capolista Brescia. Questa è una gara a tappe. Si deciderà tutto solo alla fine.

Anche che il campionato lo vinca la Juventus? No. Per me la Juventus andrà dritta in serie A. Sento parlare molto in giro della partita contro di loro al Rocco ma quella proprio non mi interessa. Mi interessa invece quella con il Mantova. Sarà molto più facile preparare la partita contro la Juve, i giocatori saranno carichi già da soli. Anche lì cercheremo di fare punti ma stavolta dobbiamo invece farli per forza.

Ma è così forte questo Mantova? A me piace molto. Gioca con un 4-4-2 classico ma rispetto allo scorso anno ha un Bernacci in più. Per il resto gioca ormai a memoria e lo fa molto bene.

La loro arma più velenosa?

Il contropiede. Ed è quello che mi aspetto da loro in questa partita. Le ripartenze di Tarana, Caridi e Noselli sono pericolosissime. Quindi dovremo essere bravi ad attaccarli con molta pazienza per non rischiare il loro contropiede.

Anche la Triestina però ha giocatori molto veloci.

Questo è certo. Ma vedo una partita nella quale saremo noi a cercare di fare gioco mentre loro ci aspetteranno. D'altronde giochiamo in casa, davanti al nostro pubblico, è anche giusto che sia così.

In una partita simile l'assenza di Allegretti sarebbe deleteria?

Speriamo di recuperarlo senza rischiare. Se starà bene giocherà, altrimenti troveremo altre soluzioni.

«Se riusciremo a fare punti con i lombardi poi tutto risulterà più facile da affrontare»

Non mi piace parlare dei singoli, ma non si può nascondere come Allegretti sia molto importante per noi. Riesce a dare quantità e qualità nel mezzo. In una partita che dobbiamo condurre noi queste qualità sono essenziali.

Rossetti riceverà 50 chili di miele per il primo gol segnato dalla Triestina in questo campionato. Sarà una partita dolce per lui?

Per lui sicuro. Speriamo anche per noi. Ci attende forse il calendario più difficile di tutti: dopo il Mantova, due trasferte e poi la Juventus. Se riusciremo a fare punti con il Mantova poi tutto risulterà più facile. Se ora ci attende un ciclo terribile, vuole dire che dopo arriverà uno più facile. Ma tutto sarebbe molto più semplice portando a casa i tre punti con il Mantova.

Alessandro Ravalico



Andrea Agostinelli al «San Paolo» di Napoli si sgola a bordo campo (Foto Lasorte)

LA SOCIETÀ

Tra gli imprenditori al fianco dell'Alabarda anche la società specializzata nella produzione di etichette di vino che ha acquistato l'uno per cento delle azioni

La Juliagraf sposa il progetto della famiglia Fantinel

TRIESTE Juliagraf srl, industria grafica di Premariacco, specializzata nella produzione di etichette di vino, è una delle nuove realtà entrate a far parte della Triestina Calcio spa.

Il presidente e amministratore delegato dell'azienda, Sandro Colussi, ha deciso a scorsa settimana di rilevare l'uno per cento delle quote azionarie del club, diventando così a tutti gli effetti un socio del sodalizio rossoalabardato. Una scelta che lo stesso imprenditore triestino, 49 anni, ha spiegato così: «Innanzitutto, sono un grande appassionato di calcio, che ho anche praticato per qualche anno, sempre nelle categorie minori. Inoltre, il progetto della famiglia Fantinel, che conosco da anni (Juliagraf firma le etichette che vengono poi applicate alle bottiglie di vino prodotte dalla loro azienda, ndr), mi ha attirato e convinto. Si tratta di una strategia pensata con una logica finalmente positiva per

il mondo del pallone: i presidenti non sono mecenati e io concordo con il fatto che l'azionariato diffuso possa rivelarsi un aspetto capace di garantire solidità nel tempo alla società».

Per una realtà come quella amministrata da Colussi, capace di ricavare dalle esportazioni nell'Est europeo il 40 per cento del proprio fatturato annuo, l'investimento nella Triestina è stato stabilito anche per ottenere un ritorno promozionale: «In questo modo - continua il numero uno di Juliagraf - all'azienda può essere garantita una certa visibilità. Trieste, poi, è una città importante, che meriterebbe di arrivare in serie A e ottenere così dei benefici ulteriori in termini di immagine. Se porteremo un contributo anche pratico con la nostra attività? Non abbiamo ancora discusso di eventuali gadget, ma l'idea di proporre qualcosa c'è, anche se al momento il discorso è prematuro».

Infine, non può mancare un'opinione sulla Triestina dal punto di vista prettamente sportivo: «Finora l'ho seguita in tutti gli incontri giocati, anche se solo in televisione. La squadra non mi dispiace affatto, a parte la serata storta patita con AlbinoLefte ha sempre espresso un buon calcio: è un gruppo molto interessante, soprattutto in prospettiva futura visto che per comporlo sono stati scelti parecchi giovani. Non vorrei peccare di presunzione, ma personalmente ritengo che già in questa stagione possa puntare a qualcosa in più della salvezza. Credo che la media classifica sia alla portata, anche se la serie B 2006/2007 è un campionato molto difficile: bisognerà vedere come i giocatori sapranno reggere le fatiche della stagione. Per il resto - conclude Colussi - le premesse per far bene non mancano: sia l'allenatore che i dirigenti sono persone capaci e di valore».

Matteo Unterwieser Sandro Colussi

IL SETTORE GIOVANILE

La compagine di Schiraldi sconfitta di misura (2-1) in Laguna dopo il momentaneo pareggio di Gossi

Non basta Mosca, Allievi puniti dal Venezia

Venezia	2
Triestina	1

MARCATORI: pt 30' Fiacchi (r), 40' Gossi; st 31' Cardini.
VENEZIA: Berto, Causi, Zamuner, Rubens, Sartoretto, Boscolo, Bartellotto, Cescon, Faggian, Fiacchi, Cardini, All. Bianchini.
TRIESTINA: Mosca, Farfaglia, Mervich, Ambrosino, Candotti, Costa, Mauri, Gossi, Cersicola, Villanovich, Lionetti, All. Schiraldi.
ARBITRO: Aversano di Treviso.

VENEZIA Non bastano il portiere azzurro Luca Mosca e le volate della strepitosa ala Gossi ad evitare agli Allievi nazionali la seconda sconfitta consecutiva. A Venezia si è assistito un po' alla fotocopia di quella con il Chievo: 2-1 a favore degli avversari al termine di due partite nelle quali i ragazzi di Schiraldi non avrebbero demeritato il punticino. Subito sugli scudi i due protagonisti di giornata: al 10' un intervento decisivo di Mosca ha evitato l'immediato rovescio, al 14' un contropiede di Gossi concluso da un diagonale ha trovato pronto l'estremo lagunare Berto. Alla mezz'ora

un fallo su Fiacchi nell'area alabardata ha provocato il vantaggio veneto: rigore decretato dall'arbitro e lo stesso Fiacchi bravo ad infilare Mosca. Nessun timore e Triestina quasi subito al pareggio: 40', volatona di Gossi sulla sinistra, mezza difesa superata compreso il portiere avversario infilato da un preciso diagonale. Pareggio e palla al centro per il secondo tempo aperto da un'altra prodezza di Mosca e da un salvataggio di Saviano in mischia a portiere battuto. E proprio da una mischia nell'area alabardata al 31' è scaturita la rete della vittoria del Venezia: Cardini è stato

il più lesto a deviare la palla nell'angolo. Ultimi dieci minuti senza emozioni ma con una Triestina rimasta sempre in partita grazie alla buona vena di Gossi e alla prontezza di riflessi del portiere Mosca appena rientrato dal quadrangolare dell'under 17 in Germania. Il numero uno alabardato ha difeso la porta italiana nel corso dell'incontro perso 3-1 con l'Olanda, risultata poi la squadra vincitrice del torneo. Nelle altre due partite l'Italia ha pareggiato 0-0 con il Qatar e perso 4-1 con i padroni di casa della Germania.

al. ra.

LA CURIOSITÀ

La rete segnata da Rossetti vale mezzo quintale di miele

TRIESTE Lo scorso anno erano finiti nelle capienti manone di Denis Godeas, stavolta i 50 chili di miele se li papperà tutti Lorenzo Rossetti. E per lui Triestina-Mantova sarà molto dolce. La mezza tonnellata di nettare d'ape il centrocampista alabardato se l'era guadagnato mettendo a segno la rete della vittoria con il Frosinone, la prima della stagione appena apertasi.

A donarla sarà prima della partita «La casa del miele di Cividale», azienda che fa capo a Gigi Nardini, divenuto famoso tanto per la bontà e la dolcezza dei suoi

prodotti quanto per la sua somiglianza a Pavarotti. «Speriamo che porti buono come ha portato a Godeas - dice Lorenzo - Sicuramente non segrò con parenti e amici. «Il miele mi piace molto a colazione al mattino. A proposito: me li consegneranno prima o dopo la partita?». Prima il rischio è che i compagni più golosi si lancino a tuffo sulla vincita.

al. ra.

NUOVA INIZIATIVA

Ultimo giorno per intervistare il presidente sul sito del Piccolo



Stefano Fantinel

Ultimo giorno per intervistare il presidente Stefano Fantinel sul sito Internet del «Piccolo». All'interno del sito www.ilpiccolo.it, infatti, è possibile scrivere in un'apposita griglia al numero uno dell'Alabarda. Le domande, arrivate numerose, saranno selezionate e prontamente inviate a Fantinel. Il dialogo tra lettori e presidente sarà pubblicato nei prossimi giorni sul nostro quotidiano e naturalmente sul sito Internet.

Udinese 0
Ascoli 0

UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Felipe, Obodo (32' st D'Agostino), Muntari, Pinzi, Asamoah (28' st Barreto), Iaquineta, Di Natale. All. Galeone.

ASCOLI: Pagliuca, Nastase, Cudini, Pecorari (7' st Minieri), Pesce, Galloppa, Zanetti, Boudianski, Fini, Delvecchio (20' st Skela), Bjelanovic, Herber. ARBITRO: Tesser di Messina.

NOTE: Calci d'angolo: 5-2 per l'Udinese. Ammoniti: Di Natale per proteste; Pesce, Bjelanovic, Natali e Nastase per gioco falloso; Delvecchio per gioco non regolamentare. Spettatori: 14.000.



di Guido Barella

UDINE Dai e dai, spingi e spingi, questa volta non succede nulla. La partita la fa tutta l'Udinese: l'Ascoli controlla, alza un muro davanti alla propria area e, quando non sono i difensori a spazzare, a chiudere a chiave la porta è Pagliuca, uno che in serie A ha allegramente superato il record di presenze di Dino Zoff (574 a 570) e che se il «suo» Bologna non avesse fatto tanta serie B avrebbe staccato anche Maldini.

Dai e dai, spingi e spingi, alla fine - addirittura - è l'Ascoli, quell'Ascoli che Attilio Tesser ha disegnato ispirandosi alla Muraglia Cinese, a recriminare. Perché i bianconeri delle Marche (in campo con una divisa interamente rossa fiammante) un gol l'hanno anche fatto, e nessuno ha capito perché l'arbitro messinese Roland Herber l'abbia annullato. È accaduto al 42' del primo tempo: calcio d'angolo dal fronte d'attacco sinistro, palla in mezzo e in una

selva di corpi Bjelanovic trova l'unghia che batte De Sanctis. Per un attimo sembra che l'arbitro convulsi, poi niente. Annullato. Perché? Boh, forse, fallo... di confusione.

E in effetti, nel corso dei 90' di gioco, il signor Herber ne ha combinati di guai, non riuscendo a gestire una partita nervosa, nervosa perché l'Ascoli così l'aveva impostata puntando tutto su muscoli e disperazione, nervosa perché anche l'Udinese si è fatta travolgere vedendo i minuti scorrere senza che il gol tanto atteso arrivasse. Herber ha sbagliato regalando qualche calcio d'angolo quando non c'era e negandone quando invece c'erano oppure lasciando che i giocatori protestassero troppo, o ancora non fischiano per interventi al di là del lecito... Ma se l'arbitro ha sbagliato, beh, anche l'Udinese non è stata da meno. Ormai quest'inizio di campionato ha ben fatto intendere come è fatta la squadra di Galeone: difesa fortissima, attacco fantasioso, centrocampio così così. Buoni muscoli, per carità, ma quando serve che sia lì, in mezzo al campo, che si accende la lampadina, beh, resta il buio. Ebbene, contro il muro ascolano, per polverizzare la ragnatela davanti a Pagliuca quello doveva essere proprio il compito del centrocampio. E invece Pinzi, Muntari e Obodo (appunto, gente di sostanza, tanta sostanza, ma con poca fantasia) non sono riusciti a far fare alla squadra il salto di qualità.

Insomma, la partita dell'Udinese è stata un lungo, affannoso assedio che soprattutto nel primo tempo ha prodotto anche un certo numero di palle interessanti: al 18' l'occasione di Pinzi, su una conclusione di Iaquineta sporcata da Pecorari, che finisce alta sulla traversa; al 26' la gran parata di Pagliuca su Muntari trovatosi a tu per tu con il portiere; al 35' la punizione di Di Natale con il portiere che volta a respingere la sul primo palo... Molto meno nel secondo tempo: praticamente solo una punizione, ancora di Di Natale, di un niente a lato (23') e, proprio all'ultimo secondo un cross ancora di Di Natale con il pallone che resta lì, a un paio di centimetri dalla linea di porta senza che ne Iaquineta riesca a spingerla in rete, né i difensori o il portiere a rinviarla.

Insomma, niente da fare. Il muro regge, l'Udinese si spegne. No, non è un buon pareggio.



Totò Di Natale lotta di testa per la conquista della palla mentre Vincenzo Iaquineta segue l'azione pronto a intervenire



Il bianconero Iaquineta cerca la conclusione contrastato dal capitano dell'Ascoli Cudini

Ai friulani il controllo del gioco ma a essere penalizzato è l'Ascoli per un gol in mischia inspiegabilmente annullato

Il muro di Tesser blocca l'Udinese

Buona prova della squadra bianconera che però non riesce a trovare il guizzo vincente

LE INTERVISTE: UDINESE

L'analisi del tecnico, al suo primo 0-0 sulla panchina friulana

Galeone: «Ci è mancata la fantasia»

UDINE Se Giampaolo Pozzo dal loggione non lesina bacchettate e parla di «prestazione incomprensibile», Giovanni Galeone la prende con filosofia.

«In un anno e mezzo di Udinese il primo 0-0 ci poteva anche stare», commenta, rievocando la sua prima panchina bianconera, quella della promozione in A della stagione 1995-96. Non se la prende, il mister, anche se il balzo mancato in classifica aggiunge una ruga di disappunto al suo sorriso dolcemaro.

«Oggi - dichiara - abbiamo visto la faccia più brutta del tridente: poca profondità, poca fantasia, poche occasioni da gol, soprattutto nel secondo tempo. Nel primo, invece, qualcosa di buono l'abbiamo fatto: manca la contropiede, ma ho la sensazione che se avessimo trovato il gol con Pinzi o con Muntari avremmo vinto largo».

Le recriminazioni si fanno qui, perché tra un mezzo rimpianto e l'altro Galeone trova anche il modo di rendere merito a Tesser: «I marchigiani erano già andati vicini al pareggio due settimane fa a San Siro. Anzi, a dirla tutta erano riusciti a mettere in difficoltà il Milan molto più di quanto siano riusciti a fare con noi. Noi, se non altro, non abbiamo mai concesso un contropiede ai nostri avversari». A dire la verità ci sarebbe il gol misteriosamente annullato a Bjelanovic. Galeone, però, non si sente riaccolto dall'arbitro: «Tutto era nato da un fallo di mano netto di Fini a centrocampo che non è stato fischiato. E personalmente ho anche seri dubbi che ci fosse il calcio d'angolo».

Niente aiuti. Le pacate lamentele di Tesser, quindi, sono rimandate al mittente, così come le perplessità sulla brutta prestazione offensiva dell'Udinese: «L'Ascoli è stato molto bravo a chiudersi nella sua metà campo, lasciando il deserto nella nostra. Gli unici ad avere libertà di impostare il gioco erano i nostri centrali, Zapata e Natali, e qualche volta anche Muntari e gli esterni. Ci hanno concesso poco, bisogna ammetterlo, e quelle poche volte che siamo riusciti a costruire qualcosa di buono abbiamo commesso un sacco di errori tecnici negli ultimi passaggi: perfino Di Natale ha sbagliato due cross, una rarità».

Il dubbio è che l'Udinese sia più squadra da contropiede: una squadra da trasferta insomma. «Può darsi - ammette Giovanni Galeone - però non capiterà molte altre volte che quei tre là davanti non ne caccino dentro neanche una. Cerchiamo di non fare drammi, anche se arrivare alla sosta con 10 punti sarebbe stato un altro vivere».

Il dubbio è che l'Udinese sia più squadra da contropiede: una squadra da trasferta insomma. «Può darsi - ammette Giovanni Galeone - però non capiterà molte altre volte che quei tre là davanti non ne caccino dentro neanche una. Cerchiamo di non fare drammi, anche se arrivare alla sosta con 10 punti sarebbe stato un altro vivere».

Edi Fabris



Il bianconero Muntari contrastato da un avversario

Riccardo De Toma



Il difensore Natali, ancora una volta tra i migliori in campo

LE INTERVISTE: ASCOLI

Il rammarico dell'allenatore dei marchigiani: «Ancora un episodio a noi sfavorevole»

«Quella rete era regolare»

UDINE Missione compiuta. Lo dice un soddisfatto Attilio Tesser, ciuffo scomposto e cravatta slacciata, nel dopopartita di un Udinese-Ascoli che ai marchigiani ha riservato anche qualche rammarico. «Ottenere punti qui al Friuli non è facile per nessuno - analizza il tecnico - e di questo sono ampiamente soddisfatto. Ma rimane il rammarico per quel gol annullato a Bjelanovic che la moviola ha rivelato regolare. Ma non voglio con questo contestare l'operato dell'arbitro, solo evidenziare un episodio che per noi poteva risultare molto importante. Un episodio come ne stanno accadendo parecchi, di questi tempi, alla squadra - sottolinea l'allenatore udinese di adozione - Nelle ultime cinque partite ci sono capitati quattro episodi a sfavore. Una buona media, direi. Ma al di là di questo mi preme evidenziare lo spirito con cui sta giocando l'Ascoli alla ricerca di una posizione di classifica più tranquilla».

«E contro l'Udinese - ripete Tesser - non era facile. Temevamo la profondità della manovra bianconera,

il suo tridente che i miei difensori hanno comunque esorcizzato anche se lottando e soffrendo. Il mio reparto arretrato si è dimostrato attento e concentrato e questo soprattutto mi ha lasciato soddisfatto, anche in considerazione delle più recenti precarie prestazioni».

La miglior partita dell'Ascoli, questa di Udine? «No, a San Siro abbiamo giocato meglio, pur perdendo - ammette Tesser - ma contro l'Udinese siamo stati più efficaci. In fin dei conti ciò che fa classifica sono pur sempre i punti».

Edi Fabris

CHIEVO-PALERMO 0-1

Chievo 0
Palermo 1

MARCATORE: pt 30' Corini. CHIEVO (4-4-2): Squizzi, Moro, Mandelli, Mantovani, Lanna, Luciano (st 11' Kosowski), Giunti (st 31' Marcolini), Brighi, Semoli, Godeas, Pellissier (st 18' Tiribocchi), All. Piloni.

PALERMO (4-3-2-1): Agliardi, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Diana, Corini, Simplicio (st 42' Parravicini), Di Michele (st 27' Brienza), Bresciano (st 37' Capuano), Amauri, All. Guidolin.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: ammoniti Semoli, Zaccardo e Amauri per gioco falloso.

Si aggrava la crisi dei pandorini, mentre Guidolin arriva in cima alla classifica

L'ex Corini fa volare i rosanero

VERONA Il Palermo espugna il Bentegodi, conquista la quarta vittoria su 5 partite e vola in testa alla classifica al fianco della Roma a quota 12 punti. Di capitano Eugenio Corini, al 30' del primo tempo, il gol che ha permesso ai rosanero di Guidolin di vincere sul campo del Chievo. Iniziano bene i padroni di casa che provano a rendersi pericolosi con le conclusioni dalla distanza di Godeas e Luciano. Al 30', però, il Palermo passa in vantaggio con il gol dell'ex Corini che, di destro, batte Squizzi dopo un certo rinvio di Mandelli. Nella ripresa il Palermo

controlla la partita, domina il match a centrocampo e sfiora il raddoppio, controllando senza difficoltà i volenterosi ma confusi tentativi del Chievo. Finisce 1-0, decide Corini: Palermo in testa alla classifica con la Roma, Chievo fermo ad 1 punto e ancora senza vittoria.

La cronaca: al 4' Godeas prolunga di testa per l'inserimento di Semoli, Cassani lo contrasta e devia la conclusione dell'esterno gialloblù in angolo.

12' Destro di Godeas dai 22 metri, Agliardi blocca sicuro. Al 27' Barzagli esce dalla difesa palla al piede,

trova spazio e fa partire un destro dai 20 metri che Squizzi devia in angolo.

Ecco il gol, al 30': mischia dentro l'area di rigore chivense, Mandelli da terra respinge corto, Corini dai 12 metri trova lo spiraglio giusto e infila Squizzi con il piatto destro.

La reazione dei veronesi al 40': Pisano lancia Amauri sulla sinistra, il brasiliano calcia in corsa, ma Squizzi blocca a terra. 42' Destro di Luciano dai 18 metri, il brasiliano colpisce con l'esterno destro e non trova la porta. Il Chievo ci prova anche nella ripresa ma senza fortuna.

FIORENTINA-CATANIA 3-0

Fiorentina 3
Catania 0

MARCATORE: 8' Jorgensen, 34' Toni, 38' Dainelli. FIORENTINA: Frey, Ujfalusi (39' Potenza), Dainelli, Krol-drup, Pasquali, Liverani, Blasi (1' Montolivo), Donadel, Reginaldo (1' st Jorgensen), Mutu, Toni, All. Prandelli. CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Sottil, Stovini, Falsini (1' Vargas), Sardo (18' Del Core), Balocco, Biso, Caserta, Corona, Spinesi (39' Minelli), All. Marino.

ARBITRO: De Marco di Chiavari.

NOTE: Espulsi: al 36' pt Biso per doppia ammonizione, al 36' st Stovini per gioco falloso.

I viola si riscattano contro gli etnei, rimasti in 9 per una doppia espulsione

Entra Jorgensen, arriva la vittoria

FIRENZE La Fiorentina travolge 3-0 il Catania, che ha chiuso la gara in nove per le espulsioni di Biso e Stovini, e conquista la seconda vittoria in campionato: adesso, in attesa dell'arbitrato fissato per il 12 ottobre, la squadra viola si trova a -13 in classifica. La vittoria è lievitata nella ripresa quando Prandelli ha modificato la formazione iniziale inserendo Jorgensen (che ha sbloccato il risultato all'8' dando il via alla goleada firmata anche da Toni e Dainelli) e Montolivo al posto del debuttante Reginaldo e Blasi.

Il risultato avrebbe potuto essere ancor più rotondo per gli uomini di Prandelli: Toni ha scheggiato la traversa al 33' del primo tempo e gli sono stati annullati due gol per fuorigioco, il primo netto, il secondo apparso inesistente. Il portiere dei siciliani Pantanelli poi s'è reso protagonista di diversi interventi: per il Catania però continua il tabù-Franchi dove nella sua storia non ha mai vinto. E dire che aveva iniziato benino, giocando con ordine e semplicità: alla fine ha pagato

l'evidente maggior tasso tecnico degli avversari e qualche ingenuità di troppo in una partita peraltro contrassegnata che dall'eccessiva fiscalità dell'arbitro De Marco come certificato da sette ammonizioni e due espulsioni.

Intanto, a proposito di formazioni penalizzate, va ricordato che nella giornata di sabato la Reggina era riuscita a pareggiare (1-1) sul campo dell'Atalanta mentre il Torino era stato travolto in casa dalla Lazio con il risultato di 4-0.

A TUTTOCAMPO

Rossoneri in crisi
Milan frenato dall'egoismo delle stelle

Segue dalla prima pagina

Tant'è vero che, in mancanza di gesti solidali, il tecnico se la fa con l'arbitro di turno, vittima a sua volta delle dubbie interpretazioni della situazione del fuorigioco che ormai viene deciso ad libitum.

Come lo vedo io, Pippo Inzaghi era in posizione irregolare e dunque il successivo gol era da annullare. Ma voglio anche dire: può Carlo Ancelotti ridursi a piangere su un intervento arbitrale quando l'avversario - questo Siena apparso onesto e concreto, ma davvero nulla di più - è riuscito a fermarlo senza fare eccessiva fatica? Non ci si è accorti che anche le squadre meno ricche di campioni stanno esibendo uno spirito di gruppo di chiara derivazione lippiana? Non è forse vero che la Roma è salita in vetta alla classifica forte soprattutto di una compattezza morale che influenza fortemente sull'organizzazione di gioco?

E allora in casa del Milan devono aiutare l'allenatore Ancelotti a ricostruire lo spirito di gruppo impedendo che dilaghi l'egoismo delle star - siano esse Seedorf o Kaka, Gilardino o Inzaghi - , quell'egoismo che alla fine spegne anche la voglia di emergere di Oliveira così come rende inutile la generosità di giocatori quali Gattuso e Pirlo, visibilmente provati. A questo punto, solo il presidente Berlusconi può ricaricare le batterie di Ancelotti, assicurandogli non formale fiducia. Sì, perché un tecnico rispettato risolve ogni problema.

Esemplare, a questo proposito, il comportamento e rendimento di Didier Deschamps in casa della Juventus: il padrone è lui, decisivo in ogni scelta, anche in chiave «politica» e polemica. Insomma, alla maniera di Capello. Paradossale di stagione: guardate la Juve e imitatela, senza troppo piangere sul latte versato.

Italo Cucci

Cagliari 1
Inter 1
MARCATORI: 16°pt Colucci, 38°pt Grosso.
CAGLIARI: Chimenti, Ferri (34°st Pisano), Lopez, Bianco, Del Grosso, Esposito (46°st Budel), Biondini, Conti, Colucci, D'Agostini (22°st Pepe), Suazo. All. Giampaolo.
INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Materazzi, Grosso (10°st Figo), Stankovic, Dacourt, Zanetti, Ibrahimovic, Adriano (41°st Gonzalez, Crespo (33°st Solari), All. Mancini. ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: Angoli 7-3 per l'Inter. Ammoniti: Grosso e Maicon per comportamento non regolamentare; Bianco, Cordoba, Dacourt, Esposito per gioco scorretto.



La palla, colpita dall'interista Grosso, entra nella rete del Cagliari nonostante il disperato rientro di un rossoblu



Il francese dell'Inter Douglas Maicon controlla il pallone inseguito da Suazo, del Cagliari



CAGLIARI Dopo la Champions League, l'Inter soffre anche in campionato e perde la testa della classifica non riuscendo ad andare oltre al pareggio per 1-1 con il Cagliari. La squadra di Mancini non passa al Sant'Elia al termine di una partita tutta in salita, prima per il gol di Colucci che porta in vantaggio i padroni di casa, quindi per l'infortunio del suo uomo migliore, Crespo, uscito dal campo dopo mezz'ora di gioco.

Dopo l'eurodebacle con il Bayern, il tecnico nerazzurro presenta tutte e tre le punte assieme, con Ibrahimovic, Crespo e Adriano. In mezzo al campo, Mancini presenta Dacourt al centro, con Zanetti e Stankovic ai lati. Un atteggiamento tattico che non ha convinto: è un'Inter in affanno al cospetto di un Cagliari pratico, con Giampaolo che rinuncia al solito tridente per schierare un più prudente 4-5-1 pronto a trasformarsi in un 4-3-3 nelle azioni di ripartenza.

Adriano, che parte dalla destra, appare il più ispirato degli avanti nerazzurri. Ibrahimovic sembra invece giochiare fra gli spazi, senza mai entrare nel vivo del gioco. Crespo sta lì davanti, in attesa di palloni che faticano ad arrivare. L'Inter stenta ad entrare in partita e il Cagliari la punisce. È il 16° quando Esposito, dalla destra, lascia partire un cross preciso che scavalca tutta la difesa nerazzurra, colta di sorpresa dall'inserimento vincente di Colucci: tocco al volo di sinistro, morbido e preciso, e palla alle spalle di Julio Cesar. Esplode il Sant'Elia, si galvanizzano i padroni di casa mentre l'Inter sembra accusare il colpo. Il Cagliari affonda e l'Inter trema. E proprio nel momento più critico, arriva l'infortunio di Crespo che paradossalmente dà una mano a Mancini, consentendogli (non avendo altri attaccanti in panchina) di rimediare alla erronea scelta iniziale di

schierare il tridente. Al posto del bomber argentino, va in campo Solari che risulterà tra i nerazzurri più vivaci e intraprendenti. Mancini, costretto a tornare al 4-4-2, sposta Zanetti sulla destra, con Solari a sinistra, e affida le chiavi del centrocampo alla coppia Stankovic-Dacourt. Ma entrambi non stanno bene, fisicamente ed ecco che proprio Solari riesce a dare quella spinta che inizialmente era mancata. L'Inter ritrova così gioco e lucidità, preme sull'acceleratore e dopo un destro da limite di Ibrahimovic che termina fuori, trova il gol del pareggio, al 38': spunto sulla destra di Maicon, cross al centro dell'area dove Chimenti esce a sfiorare. Ma la palla finisce sui piedi di

Grosso che, con un preciso piatto destro, insacca a porta quasi vuota: disperato ma inutile il tentativo di Lopez di respingere il pallone. Ora, sino al termine del primo tempo, c'è una sola squadra in campo, l'Inter, perché il Cagliari arretra troppo il baricentro, non riuscendo più a rendersi pericoloso in contropiede.

Nella ripresa, il clima afoso e un terreno di gioco in pessime condizioni fanno abbassare il livello di spettacolarità della partita. Cagliari e Inter sembrano accontentarsi del risultato. Pochi spunti offensivi, da entrambe le parti, e uno sterile possesso palla dell'Inter. Inutile l'ingresso in campo di Figo (assolutamente evanescente), mentre Adriano viene sostituito a 4' dalla fine (per Mariano Gonzalez), mostrando di non gradire. Ci si aspettava qualcosa di più dagli ospiti, chiamati a difendere il primo posto in classifica, ma l'Inter attuale è questa e anche Mancini, in attesa di recuperare gli assenti, ha accettato di buon grado il risultato.



Il nerazzurro Adriano lotta per la conquista del pallone contro il cagliaritano Esposito

MILAN-SIENA 0-0

Milan 0
Sienna 0
MILAN: Dida, Cafu (28°st Ambrosini), Nesta, Kaladze, Favalli (1°st Jankulovski), Gattuso, Piro, Seedorf (28°st Oliveira), Kaká, Inzaghi, Gilardino. All. Ancelotti.
SIENA: Manninger, Bertotto, Gastaldello, Rinaudo, Molinaro, Konko, D'Aversa (43°st Brevi), Vergassola, Candela (35°st Antonini), Locatelli (28°st Bogdani), Frick, All. Beretta. ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: Angoli: 10-2 per il Milan. Ammoniti: Gastaldello, Rinaudo e Brevi per gioco fallso, Bertotto per proteste.

Strepitosa prestazione del portiere dei toscani: per i ragazzi di Ancelotti un'altra prova senza reti

Manninger ipnotizza il diavolo rossonero

MILANO L'astinenza da gol del Milan continua inesorabile e ora davvero preoccupante per Ancelotti, visto che la squadra bene o male gira, e le situazioni da gol le crea. Bocca asciutta a Livorno, ancora a Lilla in Champions, e ora con un'altra toscana, il Siena. Il Milan ci ha provato in tanti, in tutti i modi. Compresi un possibile rigore per fallo di mano di Rinaudo su tiro di Inzaghi e una traversa di Gilardino nel primo tempo, e una rete di Piro annullata per discorso fuori gioco nel secondo. Senza

contare le occasioni da gol sventate dal portiere del Siena, l'austriaco Manninger, apparso strepitoso. La squadra di Ancelotti di gol non ne prende, è vero (uno solo in campionato, nella prima partita vinta sulla Lazio), ma l'abitudine a non farne diventa ora l'autentico problema dei rossoneri. Che dopo un avvio di campionato acceleratissimo, una volta raggiunto il segno «più» in classifica sono entrati in una fase di stallo. La classifica li vede impantanati a 3 punti mentre il Siena è a 8, e con-

tinua nella sua striscia positiva in trasferta: vittorie in casa di Chievo e Torino e un pari senza reti sul campo del Milan. Complimenti a Beretta e alla sua squadra, allora, visto che una partita impostata essenzialmente in chiave difensiva ha visto il Siena chiudere bene sul Milan (più nel primo tempo che nel secondo) ma anche rendersi pericoloso ogni volta che la squadra rossonera cedeva nello scoppire. La buona sorte ha anche dato una mano ai bianconeri toscani, e addirittura è sem-

brata stregata la porta di Manninger quando al 20' del primo tempo, su calcio d'angolo, la girata di Gilardino ha colpito la traversa ed è rimbalzata poco fuori la linea di porta. E nell'ultima parte della gara Ancelotti ha optato per un'attacco a tre punte (dentro anche Oliveira) e una difesa a tre (fuori Cafu, dentro Ambrosini a centrocampo al posto di Seedorf), ma le cose non sono cambiate: anzi, proprio in quella fase il Siena ha creato le situazioni più pericolose.

Ma il contributo al successo giallorosso è stato corale, perché tutti, anche i giovani spediti in campo (da Fato a Rosi) a sostituire i big riescono a stare nel ritmo. Spalletti agguista anche la difesa, priva di Mexes: bene Ferrara, benissimo anche Max Tonnello, sempre presente sulla palla, anche quella pennellata da Totti che costruisce l'azione del vantaggio giallorosso. È il 23° del primo tempo, il difensore romanista vola sulla fascia per un cross preciso che trova Montella pronto, di testa a mandare la palla alle spalle di Balli. Forte del vantaggio, seppur minimo, la Roma non si è limitata a gestire. E l'Empoli soffre, fatica: si dà da fare Almiran, ma sulla sua strada trova un De Rossi solidissimo davanti alla difesa, così come il capitano Buscè. Non basta, perché nella ripresa la Roma pressa ancora di più, alla ricerca del gol per chiudere la partita. Al 7' Totti spedisce fuori, ma è al 14' che i giallorossi hanno la grande occasione del raddoppio: Perrotta cerca di sfruttare un passaggio di Aquilani, ma fa muro Balli. Qualche cambio (esce anche Montella, al suo posto Okaka: è l'aeroplanino ritorna in panchina con una smorfia); ma il destino di questo Roma-Empoli lo aveva già scritto al 23° proprio Montella. Un gol per volare ancora, un gol da capolista.

Messina 0
Livorno 1
MARCATORI: 31°st Danilevicius.
MESSINA: Storari, Lavecchia, Zanchi, Rea, Parisi (25°st Ghomsi), Ogasawara, Cordova, Masiello, Iliev, Riganò (32°st Zoro), Fioccarelli (17°st Di Napoli). All. Giordano.
LIVORNO: Amelia, Rezaei, Kuffour, Grandoni, Balleri (42°st Galante), Filippini, Morone, Piertzel, Paulinho (18°st Danilevicius), Vigiani, Bakayoko. All. Arrighi.
ARBITRO: Donadardini di Finale Emilia.
NOTE: Calci d'angolo 6-1 per il Messina.

SAMPDORIA-PARMA 3-2

Sampdoria 3
Parma 2
MARCATORI: 4°pt Dessena, 22°pt Franceschini, 8°st Delvecchio, 18°st Bonazzoli, 31°st Contini su rigore.
SAMPDORIA: Castellazzi, Maggio, Sala, Terlizzi, Zenoni, Delvecchio, Volpi, Palombo, Franceschini, Quagliarella, Bonazzoli (38°st Oliveira). All. Novellino.
PARMA: De Lucia, Coly, Contini, Cardone (43°st Bocchetti), Castellini, Ciaramitaro (20°st Cigarini), Grella, Pisanu (20°st Paponi), Dessena, Morfeo, Budan. All. Pioli.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Rinascita della formazione genovese: il successo mancava da febbraio
Vittoria blucerchiata, ma che fatica

GENOVA E venne il giorno della rinascita. Al 18mo tentativo la Sampdoria è tornata alla vittoria (l'ultima risaliva allo scorso campionato, 12 febbraio, 4-2 contro il Messina), questa volta contro il Parma, al termine di una partita iniziata e finita col batticuore. Un ritorno al successo, quello blucerchiato, che sfata quello che stava diventando un autentico tabù, sbloccando forse definitivamente le tante paure che hanno attanagliato i genovesi in questo inizio di torneo.

Eppure, anche ieri, la Samp ha saputo regalare

brividi oltre misura ai suoi appassionati: prima per lo svantaggio rimediato dopo appena 4', complice una dormita generale della difesa e una grossa dose di fortuna dell'emiliano Dessena; poi, con il punteggio largamente a suo favore, per la temuta riscossa degli ospiti, non concretizzatasi soltanto per la coscienza forse non del tutto pulita dell'arbitro Rizzoli. È capitato infatti che al 30' della ripresa il direttore di gara ha assegnato, tra lo stupore generale, un rigore a favore dei gialloblù per un fallo di mano (ai più apparso del tutto involontario) di Ze-

noni, provocando proteste vibranti da parte del giocatore e nervosismo sugli spalti: allo scadere, nell'ultima azione del Parma, il signor Rizzoli ha poi «rimediato» fischando un misterioso fallo in mischia che ha reso vano il successivo gol-non gol siglato da Paponi. La gara, equilibrata solo nei primi 45', era comunque destinata a sancire la vittoria di una Sampdoria finalmente ritrovata nei suoi uomini di spicco, sufficientemente concreta (almeno nella ripresa) e concentrata, fisicamente brillante anche se non ancora al meglio.

MESSINA-LIVORNO 0-1

Coppa Uefa e campionato, doppio jolly per gli amaranto

MESSINA Il Messina spietato e concreto delle prime quattro giornate cambia volto e si ritrova con una immiserita sconfitta sul gruppone. La squadra di Giordano aveva impressionato per il modo in cui riusciva a finalizzare le poche occasioni da gol ma ieri, davanti a un Livorno molto concreto, ha sprecato in maniera notevole nel primo tempo ed è stato punito dai toscani nell'unica occasione della ripresa.

Sotto tono Riganò, che di testa ha mandato a lato due palloni facili ma che non doveva essere sostituito proprio nel momento in cui il Messina doveva tentare la rimonta, poco lucido Floccari in occasione dell'unico errore di Amelia. E così il Livorno, che ha pazientemente atteso che i giallorossi scaricassero le batterie, ha fatto sua la partita con Danilevicius appena entrato in campo a sostituire un impalpabile Paulinho.

La sconfitta ridimensiona i giallorossi chiamati a un bagno di umiltà mentre esalta un Livorno che in quattro giorni ha colto due preziosi jolly in Coppa Uefa e in campionato.

Messina 0
Livorno 1
MARCATORI: Storari, Lavecchia, Zanchi, Rea, Parisi (25°st Ghomsi), Ogasawara, Cordova, Masiello, Iliev, Riganò (32°st Zoro), Fioccarelli (17°st Di Napoli). All. Giordano.
LIVORNO: Amelia, Rezaei, Kuffour, Grandoni, Balleri (42°st Galante), Filippini, Morone, Piertzel, Paulinho (18°st Danilevicius), Vigiani, Bakayoko. All. Arrighi.
ARBITRO: Donadardini di Finale Emilia.
NOTE: Calci d'angolo 6-1 per il Messina.

Sconfitto l'Empoli
La Roma decolla ringraziando Montella

Roma 1
Empoli 0
MARCATORI: 23°pt Montella.
ROMA: Doni, Cassetti, Panucci, Ferrari, Tonetto (37°st Fato), De Rossi, Perrotta, Pizarro, Aquilani (24°st Rosi), Montella (38°st Okaka), Totti 6. All. Spalletti.
EMPOLI: Balli, Raggi (33°st Gasparetto), Pratali, Marzoratti, Lucchini (28°st Mariani), Buscè, Almiran, Moro, Vannucchi, Pozzi, All. Cagni.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

ROMA Niente fischii, né strette di mano. Basta l'aeroplanino di Vincenzo Montella per far dimenticare il Roma-Empoli di otto mesi fa, quello dell'incidente a Totti provocato da Vanigli, perché l'1-0 dell'Olimpico con la firma dell'attaccante napoletano trascina la squadra di Spalletti in vetta alla classifica. È sorpasso all'Inter, fermata dal Cagliari. È primato. Del pomeriggio del 19 febbraio il ricordo è solo appannato: dei due protagonisti di allora uno, Totti, è in campo; l'altro, Vanigli, è spedito in tribuna ad assistere allo svolgimento dell'Empoli. Il difensore toscano non ha ancora recuperato dallo stiramento alla coscia.

Non c'è tempo per i ricordi, perché la Roma fa subito capire che alla vittoria ci tiene. La forza del gruppo, orchestrato in campo dal capitano, vince su tutto. L'1-0 non è specchio fedele della partita, in un senso e nell'altro: perché la Roma di occasioni ne ha avute tante, e solo Balli ha impedito che il risultato fosse peggiore per l'Empoli. Ma anche i toscani hanno messo in difficoltà la Roma sfiorando il pari in un paio d'occasioni, con un tiro di Almiran e una deviazione di Sautaud a fil di palo.

Ma il contributo al successo giallorosso è stato corale, perché tutti, anche i giovani spediti in campo (da Fato a Rosi) a sostituire i big riescono a stare nel ritmo. Spalletti agguista anche la difesa, priva di Mexes: bene Ferrara, benissimo anche Max Tonnello, sempre presente sulla palla, anche quella pennellata da Totti che costruisce l'azione del vantaggio giallorosso. È il 23° del primo tempo, il difensore romanista vola sulla fascia per un cross preciso che trova Montella pronto, di testa a mandare la palla alle spalle di Balli. Forte del vantaggio, seppur minimo, la Roma non si è limitata a gestire. E l'Empoli soffre, fatica: si dà da fare Almiran, ma sulla sua strada trova un De Rossi solidissimo davanti alla difesa, così come il capitano Buscè. Non basta, perché nella ripresa la Roma pressa ancora di più, alla ricerca del gol per chiudere la partita. Al 7' Totti spedisce fuori, ma è al 14' che i giallorossi hanno la grande occasione del raddoppio: Perrotta cerca di sfruttare un passaggio di Aquilani, ma fa muro Balli. Qualche cambio (esce anche Montella, al suo posto Okaka: è l'aeroplanino ritorna in panchina con una smorfia); ma il destino di questo Roma-Empoli lo aveva già scritto al 23° proprio Montella. Un gol per volare ancora, un gol da capolista.

SERIE A

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cagliari	1	17	Colucci													
Inter	1	38	Grosso													
Milan	0															
Siena	0															
Roma	1	23	Montella													
Empoli	0															
Florentina	3	54	Jorgensen, 79' Toni, 83' Dainelli													
Catania	0															
Sampdoria	3	23	Fioravanti, 53' G. Delvecchio, 63' (alt) Casali													
Parma	2	59	Dessena, 78' (R) Conti													
Messina	0															
Livorno	1	76	Daniilevicius													
Udinese	0															
Ascoli	0															
Torino	0															
Lazio	4	48	Rocchi, 55' (R) e 67' Oddo, 71' Mijat													
Atalanta	1	3	Loria													
Reggina	1	6	G. Tedesco													
Chievo	0															
Palermo	1	30	Contini													

PROSSIMO TURNO: Ascoli vs Inter, Empoli vs Fiorentina*

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Livorno; Empoli-Florentina; Inter-Catania; Lazio-Cagliari; Palermo-Atalanta; Parma-Udinese; Reggina-Roma; Sampdoria-Milan; Siena-Messina; Torino-Chievo

MARCATORI: 4 Reti: Bianchi R. (Reggina, 1 rig.); 3 Reti: Corini E. (Palermo, 2 rig.), Crespo H. (Inter), Delvecchio G. (Sampdoria), Frick M. (Siena), Oddo M. (Lazio, 2 rig.), Riganò G. (Messina), Toni L. (Florentina); 2 Reti: Amadi C. (Palermo), Bonazzoli E. (Sampdoria), Cambiaso L. (Inter), Corona G. (Catania), Danilevicius V. (Livorno, 1 rig.), Di Michele D. (Palermo), Di Natale A. (Udinese)

* Milan penalizzato - 9
Lazio penalizzato - 11
Reggina penalizzato - 15
Florentina penalizzata - 19



concessionario peugeot
per trieste - gorizia - monfalcone

Padovan & Figli
www.padovanfigli.it

TRIESTE
via Flavia 47 tel. 040.827792

GORIZIA
strada della Mainizza 1
tel. 0481.391808

MONFALCONE
via Timavo 24 tel. 0481.790505

SERIE B

SERIE B																				
Arezzo 0			SQUADRE																	
Bari	1	44'	Santoro	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Bologna	1	67'	(R) Bellucci	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	7	3	0	
Cesena	1	53'	Papa Waigi	10	5	3	1	1	3	3	2	0	2	0	1	1	9	5	-1	
Brescia	1	20'	(R) Serafini	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	9	6	0	
AlbinoLeffe	1	60'	Carami	9	5	3	0	2	2	2	0	0	3	1	0	2	8	7	0	
Crotone	0			8	5	2	2	1	2	0	2	0	3	2	0	1	5	4	-1	
Treviso	2	13'	Beghetto, 52' Fava	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	7	5	-1	
Lecce	3	30'	Diamante, 42' Petras, 91' Juliano	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	8	6	-3	
Genoa	2	24'	e 39' Rossi	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	5	6	-4	
Pescara	0			7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	4	-1	
Verona	0			7	5	2	1	2	2	1	1	0	3	1	0	2	6	6	-2	
Piacenza	0			6	5	1	3	1	2	0	2	0	3	1	1	1	4	5	-3	
Juventus	2	30'	e 45' Trezeguet	6	5	2	0	3	3	2	0	1	2	0	0	2	3	7	-5	
Rimini	1	22'	Ricchiuti	5	5	1	2	2	2	0	2	0	3	1	0	2	5	6	-4	
Modena	1	58'	Stanzani	5	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	3	6	-4	
Spezia	0			5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	5	6	-6	
Napoli	1	69'	E. Cannavaro	5	5	1	2	2	2	0	1	1	2	3	1	1	2	3	-4	
Vicenza	1	5'	(R) Cavalli	4	4	1	2	1	2	1	0	1	2	2	0	2	0	3	-3	
Frosinone	2	19'	D. Nardo, 69' Mangiotto	3	5	1	0	4	3	1	0	2	2	0	0	2	4	13	-8	
Triestina	Oggi			2	5	0	2	3	3	0	1	2	2	0	1	1	4	7	-9	
Mantova				1	5	0	1	4	3	0	0	3	2	0	1	1	3	7	-10	
				-2	5	0	4	1	3	0	2	1	2	2	0	2	0	1	2	-7
				-4	5	4	1	0	2	2	0	0	3	2	2	1	0	12	2	-4

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Spezia; Bari-Bologna; Cesena-Triestina; Frosinone-Lecce; Genoa-Arezzo; Juventus-Brescia; Mantova-Vicenza; Modena-Pescara; Napoli-Rimini; Treviso-Piacenza; Verona-Crotone

* Juventus penalizzata - 17
Arezzo penalizzata - 6
Triestina penalizzata - 1

MARCATORI: 5 Reti: Trezeguet D. (Juventus); 3 Reti: Bellucci C. (Bologna, 1 rig.), Bucchi C. (Napoli, 1 rig.), Ricchiuti A. (Rimini); 2 Reti: Adornato M. (Genoa, 1 rig.), Beghetto L. (Treviso), Bojinov V. (Juventus), Carli G. (Mantova, 2 rig.), Carozza A. (Pescara), De Rosa G. (Genoa), Del Piano A. (Juventus), Di Nardo A. (Frosinone), Fava D. (Treviso), Giacomazzi G. (Lecce), Giampolo F. (Crotone), Gori M. (AlbinoLeffe)

TOTOALCALCIO Concorso n. 66

Atalanta-Reggina	1-1	X
Torino-Lazio	0-4	2
Bologna-Cesena	1-1	X
Brescia-AlbinoLeffe	1-1	X
Crotone-Treviso	0-2	2
Lecce-Genoa	3-2	1
Pescara-Verona	0-0	X
Piacenza-Juventus	0-2	2
Spezia-Napoli	0-1	2
Rimini-Modena	1-1	X
Vicenza-Frosinone	1-2	2
Charlton Athl.-Arsenal	1-2	2
Chelsea-Aston Villa	1-1	X
Everton-Manchester City	1-1	X

Montepremi: € 455.246,25
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 5.006.072,88
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Nessun vincitore con p. 10
Nessun vincitore con p. 9

Montepremi per il 9 € 150.302,22
Ai vincitori con punti 14 vanno € 88.929,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 66.696,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 5.235,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 9.168,00

TOTOALCALCIO Concorso n. 66

Atalanta-Reggina	1-1	X
Torino-Lazio	0-4	2
Bologna-Cesena	1-1	X
Brescia-AlbinoLeffe	1-1	X
Crotone-Treviso	0-2	2
Lecce-Genoa	3-2	1
Pescara-Verona	0-0	X
Piacenza-Juventus	0-2	2
Spezia-Napoli	0-1	2
Rimini-Modena	1-1	X
Vicenza-Frosinone	1-2	2
Charlton Athl.-Arsenal	1-2	2
Chelsea-Aston Villa	1-1	X
Everton-Manchester City	1-1	X

Montepremi: € 5.021.699,62
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.539.335,47
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Nessun vincitore con p. 10
Nessun vincitore con p. 9

Montepremi per il 9 € 150.302,22
Ai vincitori con punti 14 vanno € 88.929,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 66.696,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 5.235,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 9.168,00

TOTOALCALCIO Concorso n. 67

Cagliari-Inter	1-1	X
Florentina-Catania	3-0	1
Messina-Livorno	0-1	2
Milan-Siena	0-0	X
Roma-Empoli	1-0	1
Sampdoria-Parma	3-2	1
Udinese-Ascoli	0-0	X
Monza-Pavia	1-0	1
Salernitana-Sambened.	5-1	1
Cremonese-Pro Patria	1-1	X
Sangioannese-Venezia	2-1	1
Avellino-Perugia	3-1	1
Lanciano-Taranto	1-1	X
Chievo-Palermo	0-1	2

Montepremi: € 1.592.506,64
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 5.006.072,88
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Nessun vincitore con p. 10
Nessun vincitore con p. 9

Montepremi per il 9 € 392.501,27
Ai vincitori con punti 14 vanno € 311.201,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 8.826,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 294,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 2.640,00

TOTOALCALCIO Concorso n. 67

Cagliari-Inter	1-1	X
Florentina-Catania	3-0	1
Messina-Livorno	0-1	2
Milan-Siena	0-0	X
Roma-Empoli	1-0	1
Sampdoria-Parma	3-2	1
Udinese-Ascoli	0-0	X
Monza-Pavia	1-0	1
Salernitana-Sambened.	5-1	1
Cremonese-Pro Patria	1-1	X
Sangioannese-Venezia	2-1	1
Avellino-Perugia	3-1	1
Lanciano-Taranto	1-1	X
Chievo-Palermo	0-1	2

Montepremi: € 5.212.691,12
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 5.006.072,88
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Nessun vincitore con p. 10
Nessun vincitore con p. 9

Montepremi per il 9 € 392.501,27
Ai vincitori con punti 14 vanno € 311.201,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 8.826,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 294,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 2.640,00

BIG MATCH Scommessa n. 84

GRUPPO 1	
Bologna-Cesena	X
Brescia-AlbinoLeffe	X
Piacenza-Juventus	2
Spezia-Napoli	2
Vicenza-Frosinone	2
Chelsea-Aston Villa	X
GRUPPO 2	
Atalanta-Reggina	X
Crotone-Treviso	2
Lecce-Genoa	1
Pescara-Verona	X
Rimini-Modena	X
Charlton Athl.-Arsenal	2
GRUPPO 3	
Torino-Lazio	A
Everton-Manchester City	1-1
Sheffield Utd-Middlesbrough	2-1

Montepremi € 95.939,55
Ai vincitori € 7.379,96

TOTIP concorso n. 39

1.a corsa:	2
2.a corsa:	X
3.a corsa:	2
4.a corsa:	X
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa +:	14

Montepremi € 63.123,80
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Nessun vincitore con p. 10

TERZA CATEGORIA

GRONE D							
Comense	Rangers	0-2					
Cusignacco	Sagra	2-0					
Donatello	San Gottardo	0-3					
Piedimonte	A. Sanroccese	1-2					
Poggio	Assosangonina	1-0					
Savognese Piv.	Audace	3-1					
Villanova	Lib. Ab. Rizzi	1-1					
	P	RETI					
	G	V	N	O	Z	I	
A. Sanroccese	3	1	1	0	0	2	1
Cusignacco	3	1	1	0	0	2	0
Poggio	3	1	1	0	0	2	0
Rangers	3	1	1	0	0	2	0
San Gottardo	3	1	1	0	0	3	0
Savognese Piv.	3	1	1	0	0	3	1
Ud. Ab. Rizzi	1	1	0	1	0	1	1
Villanova	1	1	0	1	0	1	1
Assosangonina	0	1	0	0	1	0	1
Audace	0	1	0	0	1	1	3
Comense	0	1	0	0	1	0	2
Donatello	0	1	0	0	1	0	3
Piedimonte	0	1	0	0	1	1	2
Sagra	0	1	0	0	1	0	2

GIRONE E

Antinates Esp.	S. Andrea S.Vito	1-1
Aurisina	Union	1-0
Fossalon	Montebello D.B.	1-0
Mladost	C.G.S.	3-1
Muglia F.	Domio	3-2
Rolano G.B.	Campanelle P.	2-1
Ha riposato: Romana.		
SQUADRA	P	RETI
Aurisina	3	1 1 0 0 1 0
Fossalon	3	1 1 0 0 1 0
Mladost	3	1 1 0 0 3 1
Muglia F.	3	1 1 0 0 3 2
Rolano G.B.	3	1 1 0 0 2 1
S. Andrea S.Vito	1	1 0 1 0 1 1
Campanelle P.	1	1 0 1 0 1 1
C.G.S.	0	1 0 0 1 1 3
Domio	0	1 0 0 1 1 2
Montebello D.B.	0	1 0 0 1 0 1
Romana	0	0 0 0 0 0 0
Union	0	1 0 0 0 1 0

SERIE C1

GIRONE A	
Cremonese	
Lucchese	
Masense 1919	
Monza	
Novara	
Padova	
Pistoiese	
Sangioannese	
Sassuolo	
SQUADRA	P
Monza	13
Lucchese	12
Sassuolo	12
Cittadella	8
Padova	8
Pisa	7
Pro Patria	7
Pro Sesto	7
Masense 1919	6
Pavia	6
Venezia	6
Grosseto	4
Cremonese	4
Ivrea	4
Novara	4
Pistoiese	4
Sangioannese	4
Pizzighettone	2

SERIE D

SERIE D	
RISULTATI	
Bolzano	Mezzocorona
Italia S. Marco	Tamari
Montebelluna	U. Quinto
Pordenone	Virtus Vecomp
Portofino Albano	Città Jesolo
Rivignano	Italia S. Marco
Sacilese	Montebelluna
Trentino	Rivignano
Virtus Vecomp	Eurocalcio
SQUADRA	
Mezzocorona	Sambonifacese D.B.
Tamari	Portofino Albano
U. Quinto	Sacilese
Virtus Vecomp	Sanvitese
Città Jesolo	Pordenone
Italia S. Marco	Belluno P.
Montebelluna	Bozano
Rivignano	Montebelluna
Eurocalcio	Trentino



La gioia incontenibile di Michael Schumacher mentre abbraccia tutti i meccanici dello staff della Ferrari dopo la vittoria a Shanghai

FORMULA UNO Nel Gran premio di Cina gara impeccabile del ferrarista che si riporta al vertice della classifica piloti

Schumacher aggancia Alonso in vetta

Con una grande rimonta si è imposto sull'avversario, che era partito in pole position

Il retroscena

Gli organizzatori festeggiano «Schumo» perché riempie il circuito

SHANGHAI All'ultimo giro, quando la Ferrari col numero 5 passa davanti alla tribuna, esplode l'urlo liberatorio. «Schumacher, Schumacher». Finalmente, il beniamino dei tifosi cinesi vince nella loro Shanghai, finalmente l'amore è consumato: la Cina e Michael, Michael e la Cina si abbracciano felici. Ha qualcosa da dire ai tifosi cinesi che da tre anni, e nonostante le prove sfortunate del 2004 e del 2005 hanno continuato ad adorarlo? Lo chiede timida, in un inglese impacciato una ragazza con la coda di cavallo di un «magazine» specializzato in automobilismo. Michael non si tira indietro: «È una città interessante, gente interessante che ringrazio per l'affetto col quale mi hanno ricevuto, anche con foto dei miei familiari. Non ho mai avuto alcun sentimento negativo, né verso la città né verso il circuito», ha continuato il ferrarista smentendo voci circolate nei giorni scorsi. «Sono felice di aver fatto un buon risultato in Cina, un paese dove ho tanti fan entusiasti».

Forse era scritto che l'amore tra Schumacher e la Cina dovesse attraversare delle difficoltà prima di trovare la sua realizzazione, come in un romanzo d'appendice. L'anno scorso, in quello che lui stesso definì «un brutto finale di una brutta stagione», Michael ebbe due incidenti: uno scontro con la Minardi di Christian Albers nella fase di riscaldamento e poi, in gara, una scivolata fuori pista che lo costrinse al ritiro. Nel 2004, nel primo Gran Premio di Shanghai della storia, un Michael già campione e che guidava una Ferrari già campionessa, partì con una penalizzazione per irregolarità commesse durante le prove, dando vita ad una rimonta che fu apprezzata dagli spettatori ma che non lo portò oltre il dodicesimo posto.

Quest'anno, vittoria a parte, Michael ha anche salvato il Gran Premio. Yu Zhifei, manager del circuito di Shanghai, confessa con rammarico di aver tirato un sospiro di sollievo alla notizia del ritiro del pluricampione (annunciato dallo stesso Schumacher dopo il Gran Premio di Monza). «È da allora che le vendite di biglietti sono andate in su», racconta.

Nonostante la pista bagnata sembrasse poter favorire la scuderia francese e le sue gomme Michelin, il tedesco ha coronato al meglio una prestazione senza errori

SHANGHAI Michael Schumacher entra finalmente nella Città Proibita. Al terzo gp della Cina è il tedesco in rosso ad incoronarsi imperatore. E lo fa battendo Fernando Alonso, infliggendogli un sorpasso e tenendolo a bada nel finale. Ora la rimonta è completata. A giugno dopo il gp del Canada il mondiale lo davano per chiuso, perché Schumi aveva 25 punti di ritardo. Ora sono appaisti in cima, a 116 punti.

Per il successo numero 91 della carriera, il settimo dell'anno (mentre Alonso è fermo a 6, ed è per questo che formalmente è secondo in classifica), scavalca le transenne del parco chiuso e va ad abbracciare tutti i ragazzi della squadra: abbracci in famiglia.

Cronaca. Pista bagnata dalla pioggia e partenza quindi con gomme «intermedie» per tutti, con la Renault avvantaggiata dalle Michelin. Ed infatti Alonso e Fisichella vanno via in parata, mentre dietro è scatenato Kimi Raikkonen che nel primo giro scavalca le

Honda di Jenson Button e Rubens Barrichello. Michael Schumacher, l'unico con le gomme Bridgestone tra i primi dieci della griglia, parte cauto e si tiene il sesto posto. Deve anche difendersi da un attacco di De La Rosa con la seconda McLaren-

Mercedes. Davanti, Alonso parte a ritmo da qualifica: nei primi cinque giri scava più di 16" su Schumi e 6"7 su Fisichella. Ma se il cielo resta coperto, non piove più. E Michael riesce a sorpassare Barrichello all'ottavo giro.

È l'inizio di una rimonta che sembrava impensabile. Con l'asfalto che si asciugava Schumacher ha cominciato a recuperare terreno an-

che su Button mentre Raikkonen, indavolato, al giro 13 sorpassava Fisichella con una staccata da manuale alla curva 6. In contemporanea, Schumi superava Button in rettilineo. E quindi a meno di un quarto di gara Alonso conduceva con una quindicina di secondi su Raikkonen, 19" su Fisichella e 21" su Schumacher. Ma ecco i primi pit stop: al giro 16 è Raikkonen a fer-

marsi, insieme a Button. Poi tocca a Barrichello e De La Rosa. Il finlandese della McLaren è quarto alle spalle di Schumi e può pensare di puntare alla prima vittoria stagionale quando ecco puntuale il crack: al 19.º giro rallenta di colpo ed imbocca le murelle senza una via di fuga. Il motore brontola con strani rumori, poi la scuderia spiega che si era trattato «solo» di un malfunzionamento elettronico: nell'abitacolo si sarebbe accesa la luce di stop immediato ed il finlandese che nel 2007 sostituirà Schumi in Ferrari si sarebbe ritirato per prudenza.

Al giro 21 tocca a Schumi fare rifornimento. Sceglie di continuare con le gomme intermedie anche se sulla pista la traiettoria sembra asciutta. Un giro dopo è Alonso a fermarsi: lui cambia solo una gomma anteriore. E forse è un errore. Così dal giro 24 il ritmo dello spagnolo precipita: perde quasi due secondi a tornata. Al trentesimo giro «Nano» si deve arrendere. Cede il passo a Fisichella in rettilineo. E all'inizio del giro 31 è Schumi a sorpassarlo in accelerazione in uscita della curva 3.

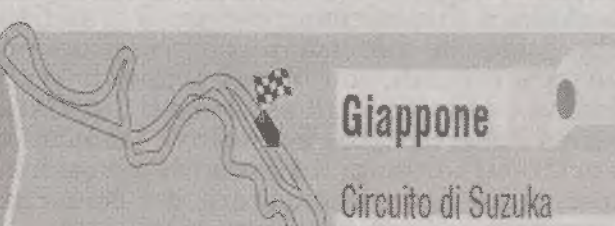
Incombe sempre l'incognita asciutto/bagnato. E al giro 34 in Ferrari decidono che è il momento di avere certezze: richiamano Massa al box dopo appena cinque giri dal suo primo pit stop. Gli montano le gomme slick stavolta. Servirà a dare indicazioni.

Alonso fa la stessa scelta al giro 35, ma ecco un altro pasticcio al box. Simile a quello di Budapest: minori le conseguenze. Lì, per la po-

Così in Cina

Pos.	ORDINE D'ARRIVO	tempo	
1	M. Schumacher (Ger/Ferrari)	in 1h37'32"747	
2	F. Alonso (Spa/Renault)	a 3"121	
3	G. Fisichella (Ita/Renault)	a 44"197	
4	J. Button (Gbr/Honda)	a 1'12"056	
5	P. de la Rosa (Spa/McLaren)	a 1'17"137	
6	R. Barrichello (Bra/Honda)	a 1'19"131	
7	N. Heidfeld (Ger/BMW Sauber)	a 1'31"979	
8	M. Webber (Aus/Williams)	a 1'43"588	
9	D. Coulthard (Gbr/RedBull)	a 1'43"796	
10	V. Liuzzi (Ita/Toro Rosso)	a 1 giro	
11	N. Rosberg (Ger/Williams)	a 1 giro	
12	R. Doornbos (Ola/RedBull)	a 1 giro	
13	R. Kubica (Pol/BMW Sauber)	a 1 giro	
14	S. Speed (Usa/Toro Rosso)	a 1 giro	
15	C. Albers (Ola/MF1-Toyota)	a 3 giri	
16	S. Yamamoto (Gia/Super Aguri)	a 4 giri	
Giro	RITIRATI	Scuderia	Causa
18	K.Raikkonen	McLaren	motore
37	T. Monteiro	MF1-Toyota	testacoda
38	J. Trulli	Toyota	pneumatico
44	F. Massa	Ferrari	incidente
49	R. Schumacher	Toyota	pressione olio
55	T. Sato	Super Aguri	squalificato

PROSSIMO
GRAN PREMIO
8 ottobre



Giappone
Circuito di Suzuka
ANSA-CENTIMETRI

Il pilota tedesco ammette di aver temuto il peggio viste le condizioni climatiche

Il vincitore: «Competitivi anche con la pioggia»

SHANGHAI Dopo la sua prima vittoria a Shanghai, una vittoria attesissima dai tifosi cinesi, Michael Schumacher è raggiante: «Aver vinto è ancora più bello perché non me lo aspettavo». Dopo le deludenti qualifiche di sabato - che si erano concluse con le Renault di Fernando Alonso e Giancarlo Fisichella ai primi due posti della griglia di partenza, lui in sesta posizione e Felipe Massa penalizzato, ventesimo - Schumi ha ammesso che l'obiettivo di partenza era quello di «contenere i danni». «Per tutta la mattina abbiamo fatto riunioni -

ha raccontato - guardavamo fuori dalla finestra e vedevamo pioggia, pioggia sempre più forte. Poi sono rimasto sorpreso di quanto eravamo competitivi, fin dall'inizio».

A decidere la gara, secondo Michael, sono state «le decisioni giuste prese al momento giusto» (o forse, come dicono alla Renault, gli «autogol» degli avversari che, di quelle decisioni da prendere in corsa non ne hanno azzeccata una). Il decisivo sorpasso su Fisichella, al 40.º giro è stato il momento nel quale è stato chiaro che Schumacher aveva ribaltato la

situazione. «Sapevo che Giancarlo aveva appena cambiato le gomme montando quelle da asciutto - ha raccontato - e sapevo che avrebbe avuto dei problemi». «Bisogna stare sempre attenti nei sorpassi - ha spiegato il tedesco - ho cercato di guardare da tutte le parti e sono andato un po' sull'erba». Dopo aver sorpassato Fisichella, Michael ha detto di non aver temuto una possibile rimonta di Alonso. «Avevo un buon margine - ha spiegato - non mi sono mai innervosito e ho pensato soprattutto a non commettere errori».

LE REAZIONI

Il manager della scuderia francese Briatore, fa il diplomatico ma l'umore dello sconfitto è nero

Lo spagnolo se la prende con le gomme

Il pilota: «Sbagliato il momento che è stato scelto per cambiarle»

SHANGHAI Dagli altari alla polvere, quello della Renault è stato un lungo weekend di paura, ma alla fine gli sconfitti ne escono con eleganza. «Complimenti alla Ferrari», dice Flavio Briatore, aggiunge il campione del mondo, Fernando Alonso: «Michael è il vincitore e ha meritato la vittoria».

Diplomazia a parte, le facce alla Renault sono lunghe chilometri, da quelle di Alonso (secondo) e di Giancarlo Fisichella (terzo) sul podio a quella di Briatore e dei tecnici nel box. «Abbiamo avuto un rigore e l'abbiamo sbagliato», ammette il «team principal» alludendo al vantaggio materiale (due auto nelle prime due posizioni, Schumacher in sesta e Felipe Massa tagliato fuori dalla gara) e psicologico. «Non abbiamo capito qual è stato il problema con le gomme» dicono all'unisono Alonso e Briatore. Il campione del mondo si limita a dire che «a riscaldare le gomme ci vogliono in genere 4 o 5 giri, oggi ne sono occorsi 8 o 9 ed è lì che ho perso terreno».

«Ho avuto degli ottimi giri all'inizio - ha raccontato Fernando - i primi dieci-venti, poi abbiamo sbagliato il momento del cambio delle gomme». Alon-



Fernando Alonso



Jean Todt



Flavio Briatore

so ammette di aver «sentito» dei problemi alle gomme anteriori ma ha aggiunto di non essersi preoccupato eccessivamente «perché avevo un largo margine di vantaggio e perché in seconda posizione c'era Giancarlo».

Poi, qualcosa è andato storto. Un qualcosa che si è simbolicamente concretizzato anche dopo la premiazione: quando Alonso e Schumi si sono sporti dal palco per lanciare le

magnum di champagne, quella del tedesco è finita tra le braccia del meccanico «ricevitore», quella dello spagnolo si è infranta sull'asfalto.

Fisichella, che pure afferma di essere soddisfatto per aver rafforzato il suo terzo posto in classifica, fa una smorfia eloquente quando racconta del sorpasso subito da parte di Schumacher.

Altra atmosfera, ovviamente, in casa delle «rosse». «Aven-

IPPICA

MONTEBELLO Maratonina al centro del convegno

El Più Light, sfida aperta con Amico Gb e Fairlady Bi

TRIESTE Una maratonina sui tre giri di pista figura al centro del convegno Montebello. L'odierno convegno a Montebello. Corsa su due nastri, con il 5 anni El Più Light che si rivede sulla pista dove quest'anno ha ottenuto, in 1.164, il record per gli indigeni anziani sul doppio chilometro. El Più Light è reduce dalla vittoria in 1.15.7 (sulla breve) nella prova di consolazione della Targa d'Oro riservata ai «gentlemen».

Buono il contorno nel convegno che si inizierà alle 15.55. Un doppio chilometro riservato ai 3 anni darà la stura al programma, competizione questa che offre buone opportunità ai due penalizzati Golerid dei Nando e Gessica Effe, ANcora 3 anni, ma sulla breve, nella corsa successiva senz'altro alla portata di Guapa de Gloria. Di buono spessore l'inserto riservato ai puledri dell'ultima leva, che conta sulle presenze di giovani promettenti quali Infar, Idomeo Bigi, Innocenzo Duke e Invincibile Bi. Molti pretendenti per la «gentlemen» che potrebbe arridere a Da-

nila Dx la quale dovrà battere Caniglia, Dayan Pizz e Clips Watch, mentre, in campo di 4 anni, potrebbe essere di Fringuello Jet l'acuto vincente. Una «reclamare» con cavalli che sono soliti esprimersi sul piede di 1.15 lascia un po' perplessi. Emily Vita e Escobar del Ronco avranno dalla loro le posizioni migliori, ma attenzione a Ayrton Hbd, Falcone Rob e Enea Petral. In chiusura si rivede Crono alle prese con Bughatti Hbd, Everlasting e Danubio Rl.

Mario Germani
I nostri favoriti. Premio Braga: Golerid dei Nando, Gessica Effe, Gingol. Premio Oportor: Guapa de Gloria, Gulliver Pray, Gloria Effe. Premio Lisbona: Infar, Idomeo Bigi, Innocenzo Duke. Premio Aveiro: Danila Dx, Caniglia, Dayan Pizz. Premio Porto Alegre: Fringuello Jet, Froilen, Frederik Zs. Premoi Coimbra: Escobar del Ronco, Emily Vita, Falcone Rob. Premio Portogallo: El Più Light, Amico Gb, Fairlady Bi. Premio Setubal: Everlasting, Danubio Rl, Crono.

TRIS DI DOMENICA 1

unica corsa
15 8 13

Vincitori
192
euro
2.386,78





I gradiscani non sono ancora riusciti a vincere sul terreno amico. Anche con la Sambonifacese hanno dovuto dividere la posta

L'Italia apre e chiude, ma non va oltre il pari

Dopo il gol di Peroni due distrazioni hanno portato gli isontini sotto. Alla fine il rigore di Vosca

Italia San Marco	2
Sambonifacese	2
MARCATORI: pt 29' Peroni, 31' Parma, 45' Correzzola; st 19' Vosca (r).	
ITALIA SAN MARCO: Striato, Si. Blasina (st 1' Favero), Bernech, Visintin, Peroni, Arcaba, Se. Blasina, Carli, Vosca, Moras (st 19' Ghirardo), Marega (st 1' Pizzutti), All. Zoratti.	
SAMBONIFACESE: Milan, Ruffini, Bregolin, Negrisoni (st 26' Pimazzoni), P. Sarzi, Lovatin, Gatti, Donzella, Correzzola (st 19' Armah), Parma (st 32' Lavagnoli), Milani, All. Maschi.	
ARBITRO: Bellutti di Trento.	
NOTE: ammoniti Gatti, Sarzi, Parma e Carli.	

GRADISCA D'ISONZO L'Italia San Marco non riesce ancora a espugnare il «Colaussi». Colpa di una Sambonifacese fastidiosa e organizzata quanto basta e di due distrazioni difensive assolutamente evitabili, la squadra gradiscana ha colto il secondo pareggio consecutivo fra le mura amiche. Dopo il sonante poker a Belluno e l'amichevole di metà settimana vinta con l'Udinese B, in casa biancoblu l'umore era molto alto, ma ci è voluto un rigore di Mirco Vosca per restituire un po' di colore a una squadra improvvisamente meno sicura di pochi giorni prima. Eppure tutti gli indizi dei primi 20' sembravano suggerire che Peroni e compagni fossero assolutamente pronti per il primo successo davanti al pubblico amico. Poi il blackout è la discesa (ma nulla più) reazione del secondo tempo. Con tutto l'organico a disposizione, escluso il brasiliano Neto, Zoratti ha scelto di confermare gli stessi uomini delle ultime due gare ufficiali, con Moras spalla di Vosca, i baby Seba Blasina e Marega sugli esterni e il duo Carli-Peroni a fare legna a metà campo. Per contro il tecnico ospite doveva rinunciare al solo capitano Riccardi e ha schierato i suoi ben coperti, ma non rinunciatari, col solo Parma davanti e Correzzola.

Subito aggressivi i padroni di casa: al 4' Vosca vince un rimpallo e va sul fondo, sul cross basso è decisivo l'anticipo di Ruffini su Marega; 2' dopo Seba Blasina semina Bregolin e mette in mezzo un pallone che, sporcato da una deviazione, chiama Milan alla difficile uscita a terra. Al 18' è Striato a dover abbracciare la sfera uscendo sui piedi di Parma, innescato da una sfortunata carambola Bernech-Arcaba. Al 23' lo stesso Milan è costretto ad anticipare di testa Vosca proprio al limite dell'area dopo un lancio dalle retrovie. La gara è povera di contenuti tecnici, limitandosi a un gran duellare in ogni zona del campo, e zeppa di errori da ambo le parti. La svolta arriva alla mezz'ora, quando Seba Blasina va a guadagnarsi una punizione dal vertice destro dell'area: schema affidato a Moras, che pesca sul palo lontano la sponda di Visintin: nel cuore dell'area irrompe in mezza girata Peroni a fare secco l'estremo veronese per l'1-0. La Sambo non ci sta, reagisce subito con orgoglio e nel giro di un quarto d'ora mette la freccia: al 31' Donzella prolunga il cross di Lovatin e Parma brucia tutti di testa nel cuore dell'area (1-1) e al 45' Correzzola si gira troppo comodamente in area su Simone Blasina, insaccando sul primo palo il vantaggio veronese.

Dopo la sosta Zorro ridisegna i suoi: Moras va a fare l'ala sinistra, con il rapido Pizzutti spalla di Vosca, Favero va in cabina di regia con l'arretramento di Carli. La doppia mossa pare funzionare: al 1' proprio Favero timbra una clamorosa traversa interna su punizione manciana dal limite, al 10' Pizzutti impegna in diagonale Milan, e al 15' Vosca e capitano Peroni si pappano clamorosamente il pari dopo un errato disimpegno della difesa ospite. L'Italia va all'assalto, più col cuore che con un disegno armonico: lo stesso Peroni suona la carica con un fendente che sibila a lato e poco dopo la rimonta si compie con Vosca che si fa stendere con mestiere da Negrisoni per poi trasformare il penalty. Ci sarebbe tutto il tempo per tentare il controspasso, Seba Blasina e il neocentrato Ghirardo vanno anche vicini al colpo gobbo, ma la benzina (e le idee) in casa italiana stavolta finiscono ben presto.

Luigi Murciano



Il centravanti Vosca si è procurato all'ultimo minuto il rigore del pareggio contro la Sambonifacese (Foto Bumbaca)

1-1

I neroverdi hanno pareggiato al 90' dopo aver subito gli ospiti nel primo tempo e sciupato diverse occasioni in una ripresa gagliarda

Il Pordenone solo in extremis frena la capolista Union Quinto

PORDENONE I ramarrri riescono a frenare la capolista non senza affanno, una costante dover rincorrere per il Pordenone di quest'inizio di stagione. Una partita non certo all'altezza dei primi della classe.

Un traversone di Michieletto al 7' costringe Moro alla deviazione difficoltosa oltre la traversa. Al 16' un cross sbagliato di Fonti va a colpire la parte alta del legno. La compagine di casa giunge in area avversaria soltanto al 33' quando Dorigo e soci reclamano per un presunto fallo di mano in area veneta durante una confusissima azio-

ne. Al 38' il vantaggio ospite siglato da Lazzari (che doveva essere controllato da Dorigo). In chiusura (42') Lorenzetto, servito da Michieletto, sfiora il raddoppio con un diagonale che si perde di un nulla sul fondo.

La partita cambia faccia nella ripresa. Il Pordenone, seppur con azioni approssimative, mette sotto gli avversari, più tecnici, ma in difficoltà nel contrastare la grinta dei neroverdi. Un calcio di punizione di Campaner al 56' diretta sotto la traversa viene respinta da Tamai. Quattro minuti dopo ancora l'estremo ospite in evidenza con

una deviazione d'istinto sul colpo di testa da distanza ravvicinata di Mujesan.

Splendido all'87' la palla viaggia veloce dal neo entrato Giordani a Dorigo a Fabbro che calcia su Tamai in spericolata uscita. Il pareggio è maturo e arriva al 90'. Trova spazio Dorigo sulla fascia destra da dove lascia partire un rasoterra sul quale il più lesto a intervenire è Rumel che insacca vicino al primo palo. Al 93' Conte potrebbe riportare i veneti in vantaggio ma Moro non si fa sorprendere e salva il risultato.

c. f.

Pordenone	1
Union Quinto	1
MARCATORI: pt 38' Lazzari; st 45' Rumel.	
PORDENONE: Moro, Buonasegna, Campaner, Zanone, Rumel, De Nardi (st 29' Fabbro), Marangone, Dorigo, Bolzonello (st 19' Venerus), Mujesan, Conte (st 26' Giordani), All. Tortolo.	
UNION QUINTO: Tamai, Michieletto, Martignon, Pagliarini, Niero, Pajaro (st 14' Bacchini), Lazzari, A. Zanardo, Fonti, P. Zanardo (st 23' Bandiera), Lorenzetto. All. Pisani.	
ARBITRO: Calvi di Milano.	

2-2

Il derby dei due fiumi con la Sanvitese finisce in parità

Ripresa pirotecnica a Sacile 4 gol, ma nessun vincitore

FONTANFREDDA L'inizio di stagione non è dei più facili per la Sacilese, ancora alla ricerca di una sua identità e di schemi di gioco validi. In tutto il primo tempo, infatti, è stata capace di avvicinarsi all'area avversaria soltanto con lunghi lanci provenienti direttamente dalla difesa, che gli stagionati Leonarduzzi e Giordano hanno sempre fatto propri.

La Sanvitese, al solito sorniona e ben orchestrata dal playmaker Marta, ha atteso per poi ripartire in velocità e la tattica ha funzionato a meraviglia visto che sul piede di Nonis al 12' è arrivata la palla buona, ma l'attaccante ha spedito sull'esterno della rete. Un paio di minuti più

Sacilese	2
Sanvitese	2
MARCATORI: st 8' Buonocunto, 11' Francescato, 22' Lullaku, 23' Marta (r).	
SACILESE: Posdarie, Zanette, Da Dalt (Zillotto), Rossitto, Faloppa, Vecchiato, Buriola (Reartes), Buonocunto, Cristofoli, Marino (Tormen), Lullaku. All. Borgato.	
SANVITSESE: Venuto, Mattiuzzo, Franceschinis, Perenzin, Leonarduzzi, Giordano (Maiero), Crozzoli (Muzzati), Marta, Rossi, Nonis, Francescato (Marzin). All. Zanin.	
ARBITRO: Irrati di Pistoia.	

tardi, dopo svariati tentativi, Marino ha messo il pallone sulla testa di Cristofoli, ma la deviazione ha lambito il palo alla sinistra di Venuto. È iniziato poi il duello Rossi-Podarie: i centravanti dapprima ci hanno provato di testa su cross di

Francescato (il portiere ha deviato in angolo) e poi ha sparato una bordata dal limite su invito di Perenzin, ma il giovane estremo ha compiuto un quasi miracolo deviando sopra la traversa. Il tempo si è chiuso con un tiraccio di Buriola dal li-



Luca Buonocunto

mite deviato da un difensore che ha colto la parte superiore della traversa con Venuto fuori causa.

Le reti sono giunte nella ripresa. Ad andare in vantaggio i padroni di casa, grazie a un pregevole cross di Marino e a un inserimen-

Liventini ancora in cerca di una propria identità di gioco, ospiti sornioni e ben orchestrati in campo. Buonocunto, Francescato, Lullaku, Marta i marcatori

to perfetto di Buonocunto che di testa ha deviato in fondo al sacco. Di questi tempi, è noto, la Sacilese in difesa non è al massimo ed un paio di minuti più tardi un innocuo e lento spiovente è arrivato al limite dell'area liventina, si sono addormentati tutti, ma non Francescano che con un pallonetto ha beffato Posdarie. Al 22' Marino dal limite, palla a Lullaku che solo davanti a Venuto non ha avuto difficoltà a insaccare. Palla al centro e fuga di Nonis lungo la fascia destra, cross al centro con Rossi che ha deviato di testa e Zanette che ha frenato la corsa del pallone con il braccio. Inevitabile il rigore trasformato da Marta.

Claudio Fontanelli

3-1

Primo, meritato successo della stagione per i nerazzurri

Rivignano spavaldo e senza paura La corazzata Belluno si arrende

RIVIGNANO Prima successo in campionato per i ragazzi di Flaborea, che contro la corazzata Belluno colgono 3 punti importanti e tutto sommato meriti al termine di un incontro ricco di emozioni. Per il Belluno, dopo il capitolato interno di 7 giorni prima contro l'Italia San Marco, un'altra sconfitta a testimoniare un inizio di stagione problematico per la truppa di mister Pasa. Il Rivignano si presenta in campo con la stessa formazione che ben aveva figurato nel derby di San Vito, ovvero con Maggi in posizione defilata per far spazio al compagno Collinassi al centro della difesa e con Monti pronto a subentrare a partita in corso mentre il Belluno deve rinunciare allo squallido Zoldan, ma recupera l'argentino Trinchieri, il quale va a formare con Bez la coppia d'attacco bellunese.

La prima azione importante del match vede subito i padroni di casa portarsi in vantaggio grazie alla rete di Roviglio che su assist del compagno Piccoli si inoltra verso la porta avversaria e con un preciso destro infila l'esperto Ramon in uscita. Il Belluno non ci sta e reagisce subito con Bez, bravo a raccogliere una respinta della difesa rivignanese e di prima intenzione battere l'incolpevole Biasinutto con un sinistro

Rivignano	3
Belluno	1
MARCATORI: pt 10' Roviglio, 17' Bez; st 35' Piccoli, 47' Peron.	
RIVIGNANO: Biasinutto, Valusso, Maggi, Trango, Pontisso, Collinassi, Roviglio, Lenarduzzi (st 24' Monti), Piccoli (st 47' Boldarin), Ravalico, Peron, All. Flaborea.	
BELLUNO: Ramon, D'INCA (st 14' Andriolo), Brustolon, De Mattia (st 36' De Lazzen), Baldarin, Da Rold, Solagna, Lazzaretti, Trinchieri, Bez, De Villa. All. Berlese.	
ARBITRO: Podestà di Rimini.	

stanza. Nella ripresa il Belluno scende in campo con un ritmo inferiore lasciando l'iniziativa agli uomini di Flaborea e al 7' Ravalico si inoltra sulla corsia di sinistra e crossa per Peron ma la conclusione di testa dell'attaccante non riesce ad inquadare la porta. Al quarto d'ora ci prova Lenarduzzi con una rovesciata spettacolare che però non impensierisce Ramon. Al 22' il Belluno si porta in avanti sfruttando un'indecisione della difesa avversaria, ma Bez non riesce a superare Biasinutto in uscita e si deve così accontentare del calcio d'angolo. A questo punto è il Belluno a cercare con più convinzione il raddoppio e infatti va vicinissimo alla rete con Trinchieri, il quale però sbaglia clamorosamente spendendo il pallone alto sulla traversa nonostante si trovasse in ottima posizione.

Un errore che costerà molto caro, perché 3 minuti più tardi Roberto Piccoli raccoglie l'assist di Roviglio e anticipa la distratta retroguardia avversaria realizzando la rete del nuovo vantaggio rivignanese. Il Belluno non ha più la forza per reagire e in pieno recupero il Rivignano trova anche il terzo gol con Peron, bravo a ribattere in rete il tiro di Trango dal limite che si era stampato sul palo.

Stefano Pighin

DONNE

TRIESTE La Pro Farra sorride, il Roiano Gretta Barcola è felice a metà, mentre il Montebello Don Bosco e il Sant'Andrea San Vito piangono. E questo lo stato d'animo delle squadre giuliane al termine della seconda giornata della serie C femminile.

La Pro Farra batte a domicilio il Montebello Don Bosco per 1-0 grazie alla zampata vincente di Cabas al quarto d'ora del primo tempo. Le sconfitte ricriminano per le occasioni fallite (rigore di Valentini parato da

Roiano Gretta Barcola se la cava, Montebello Don Bosco e Sant'Andrea San Vito no

Per le triestine un punto in tre

Lesizza e opportunità fallite sotto porta da Caporali, Lofino e la stessa Valentini. Vengono così castigate per la loro imprecisione da una Pro Farra, che riesce a essere più sicura di sé nella ripresa.

Il Roiano Gretta Barcola s'illude di poter battere il

Mazzonetto Gemona, poi rischia di perdere e alla fine agguanta il pareggio dagli 11 metri. Le triestine si portano sul 3-0 con Zimmerman, Druscovich e Zorzet, ma un calo fisico le fa andare in svantaggio per 4-3 (la rimonta del Gemona è opera di Pontarini). Poi un pe-

nalty di Zimmerman limita i danni in casa del Roiano Gretta Barcola. L'impegno non basta al giovane Sant'Andrea San Vito, battuto dai Fortissimi per 10-0 (4 Dessi, 2 Pellizzari, Pizzo, Brunetti, Laperchia e Pignetti).

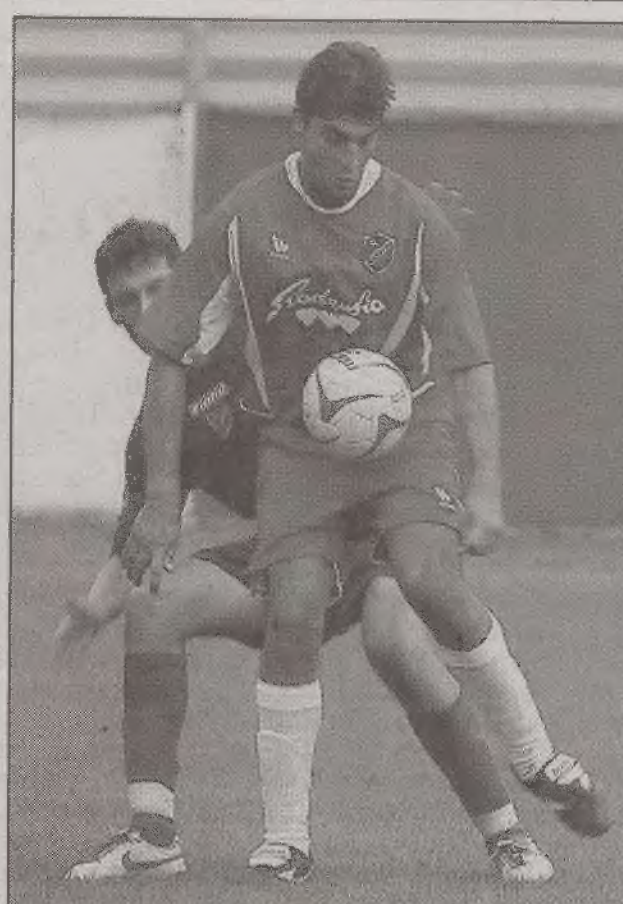
Gli altri risultati: San

Gottardo-Porcina 3-0 (Predariol, Cibert, Hagar); Udine-Faedis 1-4 (Rizzi); 2 Malduca, Desabbata, Bartolomeoli; Libertas Pasiano-Tre Stelle 4-2 (Cerrato e Stocco per il Tre Stelle); Royal Cordovado-Trasaghis 0-7. Classifica: Trasaghis, San Gottardo, Fortissimi e Faedis 6; Pro Farra, Tre Stelle, Porcina e Libertas Pasiano 3; Roiano Gretta Barcola 2; Mazzonetto Gemona e Royal Cordovado 1; Montebello Don Bosco, Sant'Andrea San Vito e Udine 0.

Massimo Laudani



Duello spalla a spalla nella partita giocata sul campo di Santa Croce



Contrasto in Juventina-Monfalcone (Coco)



3-0

Apri Carli, chiude Arandelovic La banda Calò non perde colpi

SANTA CROCE Terza vittoria consecutiva del Vesna che consolida la propria leadership nel campionato di Eccellenza. Stavolta è stata la Pro Romans a lasciare via libera ai ragazzi di Calò, in una partita bella e ricca di emozioni. Vesna, padrone del campo per i primi 20 minuti del primo tempo, nei quali è arrivato il gol del vantaggio a opera del solito Carli, e per tutta la ripresa, mentre la Pro Romans ha avuto il suo momento migliore nella seconda metà della prima frazione, quando a onor del vero i ragazzi di Bassi avrebbero meritato il gol del momentaneo pareggio.

Impiega 8 minuti il Vesna a passare: Tomizza scodella un lungo out dalla sinistra, Venturini è bravo a deviare di testa verso Carli, che al limite dell'area lascia rimbalzare il pallone e con un destro violento lo infila nell'angolino alla destra di Metti. Quarto gol in campionato per la giovane punta, sempre a segno in queste prime tre giornate. Il Vesna gioca bene fino al 20', poi un black out spegne la luce tra i padroni di casa. L'avanti ospite Ruffini si erge a protagonista assoluto: dapprima costringe Donno al miracolo, quindi vede il suo tiro respinto quasi sulla linea di porta da Tomizza. Lo show del numero 9 non si ferma qui, dal momento che al 28', al termine di un'azione personale, una sua violenta conclusione dal limite dell'area termina la sua corsa contro l'incrocio dei pali, infine alla mezz'ora è ancora Donno a dirgli di no deviano oltre la traversa una sua velenosa punizione.

Alla ripresa del gioco è subito Carli a farsi vedere con un pericolo diagonale, ma per il raddoppio bisogna attendere il 15': la difesa ospite sbaglia il disimpegno, s'inscrive Ritosso che conquista il pallone e, arrivato nei pressi dell'area di rigore, guarda Metti e lo infila

Vesna 3
Pro Romans 0

MARCATORI: pt 8' Carli, st 15' Ritosso, 48' Arandelovic.

VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Vener, Degassi, Arandelovic, Ritosso, Cheber (st 39' De Tomi), Venturini (st 49' Marchiò), Leone (st 44' Giombetti), Carli. All. Calò. PRO ROMANS: Metti, Concina, Candussi, Gobesso (st 11' Zugna), Zucco, Mian (st 32' Spizzo), Citossi (st 21' Sessi), Colakovic, Ruffini, Cocco, Bassi. All. Bassi. ARBITRO: Maiorini di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Venturini, Candussi, Leone, Bassi, Sessi, Zucco.

con un preciso tiro nell'angolino. Due minuti dopo la Pro Romans potrebbe riaprire la contesa, ma il tiro di Colakovic sbatte contro la traversa. Però è un fuoco di paglia perché gli ospiti sparano dal campo, surclassati dalla freschezza atletica dei ragazzi di Calò. Al 20' è Leone a combinare bene con Carli, ma il suo tiro si spegne sul palo alla destra di Metti, quindi ci prova l'inesauribile Tomizza con un fendente dal limite che costringe l'estremo difensore ospite alla deviazione coi pugni, infine una splendida azione corale dei padroni di casa vede Bertocchi aprire sulla destra per Cheber, cross di prima intenzione per Venturini che di testa sfiora il bersaglio grosso. Il gol del definitivo 3-0 arriva a tempo quasi scaduto: fallo di Sessi su Venturini, della punizione dal limite si incarica Arandelovic che scavalca la barriera e conclude in bellezza la festa della capolista Vesna.

Marco Caselli



Un'occasione da gol sciupata dal Vesna nella sfida con la Pro Romans (Foto Bruni)

0-3

Azzanese 0
Muggia 3

MARCATORI: pt 10' Vigliani, st 1' Fantina, 11' Gianneo.

AZZANESE: Simonetti, Candussi, Dalla Bona, Di Sopra, Miot, Tagliapietra, Goz, Turchetto (st 12' Petraz), Mazzarella (st 21' Cella), Temporini, Zusso (st 24' Ahmetaj), Ali. De Agostini. MUGGIA: Premate, Gili, Aubels, Busletta, Cerar, Fadl, Fantina, Gianneo (st 25' Bertocchi), Mettello (st 32' Zippo), Pacherni, Vigliani, Ali. Potasso. Arbitro Zanon.

NOTE: ammoniti: Cerar, Gianneo, Vigliani, Candussi, Turchetto.

Vita facile per i ragazzi di Potasso, che dopo aver stretto d'assedio i padroni di casa danno il colpo finale con Vigliani, Fantina e Gianneo

Azzanese irriconeoscibile, tre punti ai rivieraschi

AZZANO Vita facile per un Muggia non certo irresistibile che conquista tre punti sul campo di un'Azzanese irriconeoscibile, incapace di contrastare le iniziative avversarie e tantomeno di rendersi pericoloso nel corso dei novanta minuti, se non timidamente nel finale, quando il risultato era ormai ampiamente e definitivamente compromesso.

Inizia bene il Muggia, che dopo un'iniziale fase di studio trova al primo affondo la rete del vantaggio, grazie a una bella gira-

ta sottomisura di Vigliani, che risolve una mischia in area anticipando Candussi e battendo un incolpevole Simonetti.

Dopo la rete il Muggia non incalza l'Azzanese, ma anche i padroni di casa sembrano incapaci di cambiare marcia, con il solo risultato di dare vita a una partita sì che appariva equilibrata, ma abbastanza noiosa e priva di particolari occasioni da rete.

Dopo l'apatia dei primi quarantacinque minuti di gioco, ci pensa un fulmine

di Fantina a ravvivare l'incontro.

Fischio di ripresa del gioco e palla al numero 7 del Muggia che si inoltra verso la porta difesa da Simonetti: il centrocampista non trova particolare opposizione da parte degli avversari che gli consentono di arrivare in pochi attimi al limite dell'area, dove Fantina scarica un destro davvero importante che non lascia scampo all'impotente portiere dell'Azzanese.

Passano altri dieci minuti e per il Muggia sono tre. Gianneo ruba un pallone a

centrocampo e, come in occasione della seconda rete, la retroguardia di casa lascia avanzare indisturbato l'avversario fino al limite dell'area, dove lascia partire un rasoterra a fil di palo che beffa un incerto Simonetti, apparso estremamente in ritardo sulla conclusione di Gianneo.

Dopo la terza rete del Muggia, la reazione dei padroni di casa inizia a prendere forma, e gli uomini di De Agostini prendono possesso delle fasce, servendo a centro area un buon nu-

mero di palloni, purtroppo però per l'Azzanese spesso facile preda della retroguardia ospite.

La giornata non delle punte di casa rende completamente vani gli sforzi dei giocatori di De Agostini che chiudono la gara in attacco, ma senza quasi mai impensierire Premate.

L'Azzanese fa quindi un passo indietro dopo il successo per 4-1 ottenuto settimana scorsa sul campo del Fontanafredda, mentre il Muggia riscatta il passo falso interno contro la Juventina.

Union 91 0

Sevegliano 2

MARCATORI: st 13' e 30' Grop.

UNION 91: Gritti, Florino, Masotti, Purino (pt 15' Pilon, st 38' Pernoi), Iussa, Bassi, Basso Bondini, Antonutti, Scarbolo, Fabris, Petrello. All. Belviso.

SEVEGLIANO: Galliusi, Tommasini (st 9' Gorizzio), Cignacco, Zonca, Tiberio, Gasparin (st 32' Liut), Magarotto, Faidutti, Znidarcic (st 21' Fierro), Francioni, Grop. All. Bearzi.

ARBITRO: Cigana di Pordenone.

0-2

La squadra di Bearzi cancella lo zero in classifica

Bum-bum Grop, colpaccio a Percoto

PERCOTO Nell'anticipo giocato sabato pomeriggio un'Union 91 in formazione rimaneggiata deve lasciare l'intera posta in palio al Sevegliano, nonostante un encomiabile impegno che aveva portato la squadra di mister Belviso a comandare le operazioni per l'intero primo tempo, ma senza riuscire a trovare la rete. Il Sevegliano coglie così i primi 3 punti del campionato, dopo una partenza choc nel torneo.

Ma passiamo subito alla cronaca della partita. Nel primo tempo il primo acuto è di Scarbolo, uno dei migliori dei suoi, che al 3' calcia al volo da fuori con pallone di poco sul fondo. Al 14' risponde Grop con un tiro da fuori area, con Gritti che devia la sfera sul palo e salva la porta. Un minuto dopo s'infortuna Purino, è una nuova tegola per mister Belviso che comunque non si scoraggia. L'Union 91 non demorde e cerca ancora la via della rete con Fabris,

che al 30' su cross dalla destra gira il pallone di testa verso la porta sfiorando il sette. Nel finale si registrano anche le conclusioni di Petrello e Pilon che però non sorprendono l'ex compagno di squadra Galliusi.

Nei primi minuti della ripresa è ancora l'Union 91 che preme e al 5' su azione di calcio d'angolo Petrello di testa sfiora la traversa. Al 13' la partita cambia corso, quando Grop viene servito con un cross dalla sinistra e insacca da centro area. Due minuti dopo i padroni di casa sfiorano il pareggio con una punizione di Fabris, con Galliusi che in tuffo riesce a deviare il pallone in calcio d'angolo.

Al 30' gli ospiti raddoppiano ancora con Grop che centra il bersaglio nuovamente da distanza ravvicinata. L'ultimo acuto è di Scarbolo che al 42' in mischia colpisce la sfera sfiorando il palo.

Mauro Meneghini

Il Tricesimo continua a punteggio pieno insieme all'undici di Santa Croce, Monfalcone superato di misura a Sant'Andrea

Vesna capolista, il Muggia passa ad Azzano

I carsolini superano nettamente la Pro Romans, il Sevegliano bussa 2 volte in casa dell'Union 91

1-0

Bisiachi in palla, ma fermati dal portiere di casa che ha parato due rigori

Dose insuperabile, la Juventina va

GORIZIA La Juventina ringrazia Dose, assolutamente enorme per 90' e capace di parare due rigori, vince il derby con il Monfalcone e supera il primo esame di maturità in Eccellenza. Questo derby forse non bellissimo agli occhi degli esteti, ma sicuramente denso di contenuti, ha regalato qualche interessante considerazione: il Monfalcone, pure sconfitto, ha giocato una grande partita, confermando che reciterà un ruolo da protagonista nel torneo.

Sono gli ospiti, fin dai primi minuti, a prendere l'iniziativa. Già all'11' il gol sembra nell'aria: Stera è abile a incunearsi nella difesa della Juventina prima di essere steso da Furlan appena dentro l'area. L'inevitabile rigore è solo l'inizio della strepitosa giornata di Dose: Godeas calcia angolato, ma il numero uno biancorosso con la punta delle dita spinge il pallone sul palo e strozza l'urlo in gola ai tifosi azzurri. Il Monfalcone però non si abbatte, gioca a tutto campo a ritmi vertiginosi met-

tendo in mostra un Buzzi-nelli capace di essere il primo incontrista per poi riavviare l'azione. Al 15' grande idea del numero dieci azzurro, che di testa appoggia per l'accorrente Pettarin, la cui sventola di destro esalta ancora Dose. Del tutto inatteso, al 25', arriva il vantaggio della Juventina: la bella triangolazione rapida tra Visintin, Paviz e Giannotta porta l'esterno a calciare di sinistro a giro dal vertice destro dell'area piccola, con il pallone che beffa Mainardis e si insacca nell'angolino basso più lontano.

Nella ripresa, come da copione, il Monfalcone riparte a testa bassa, con un Pinos in più nel motore, mentre la Juventina resiste con le unghie e la grinta del suo gruppo. Già dopo 30' Dose deve uscire sui piedi di Cipraccia, mentre tra il 15' ed il 20' è Godeas che per tre volte va vicino al pari, prima con un destro in corsa a lato, poi con un tocco debole sotto porta e infine con una bella semirovesciata. Al 29' avrebbero l'occasione d'oro per pa-

Juventina 1
Monfalcone 0

MARCATORE: pt 25' Giannotta.

JUVENTINA: Dose, Mian, M. Terpin, Furlan, Tricca, Carbone, Giannotta, Pantuso, Paviz (st 22' Peteani), M. Visintin, Kovic (st 37' Buttignon). All. Furlan. MONFALCONE: Mainardis, Cappellari, Beltrame (st 12' Pinos), Corso, Pettarin (st 20' Cappai), Birtig, Godeas, Defabris (st 26' Bandini), Stera, Buzzi-nelli, Cipraccia. All. Pavanelli.

ARBITRO: Accarino di Maniago.

reggiare: uno sciagurato retropassaggio di Tricca innescò Pinos, che Dose abbatte in uscita disperata. Ancora rigore e ancora prodezza del numero uno di casa, questa volta su Cipraccia, che resta di sasso.

Marco Bisiachi

0-0

Il Palmanova strappa un punto alla nobile decaduta Manzanese

MANZANO Positivo pareggio esterno per un giovane Palmanova contro la più quotata Manzanese, con mister Fedele che in settimana recupera anche l'acciaccato Cecotti. Dopo un'iniziale fase di studio, la partita è diventata scoppettante, con continui rovesciamenti di gioco e azioni capitate dall'una e dall'altra parte. Ma vuoi per l'imprecisione degli attaccanti, vuoi per l'attenzione prestata dai portieri, il risultato non si è schiodato dallo 0-0 iniziale, regalando un punto ciascuno alle due contendenti.

Manzanese 0
Palmanova 0

MANZANESE: Bon, Deana, Ciriaco, Borsatti, Rigo, Cecotti, Bernardo (pt 28' Da Silva), Camerin (st 11' Subiaz), Ledda (st 20' Verillo), Del Degan, Strussiat, Ali. Fedele. PALMANOVA: Lurussi, Sannino, Paolucci (st 31' Mularo), Cappellari, Fantin, Toffoli (pt 32' Garzitto), Dalla Mulla, La Fata, Rossi (st 28' Catanzaro), De Santi, Krnac. All. Peressoni. ARBITRO: Mauro di Udine.

1-0

I collinari dagli 11 metri colgono in zona Cesarini la vittoria del primato

Martignoni regala la vetta

TRICESIMO Fontanafredda che resiste per quasi tutto l'incontro sul campo della capolista Tricesimo, prima di essere oltramontato da un rigore decisamente discutibile. Forti del fattore campo e della posizione in classifica, i padroni di casa cercano sin da subito la rete del vantaggio, ma Dalla Libera e compagni si oppongono ordinatamente agli attacchi del Tricesimo, con il numero uno del Fontanafredda in evidenza in un paio di occasioni, prima su Andrea De Agostini nel primo tempo e poi su Barbera ad inizio ripresa. Col passare dei minuti il Fontanafredda prova anche a rendersi pericoloso, ma al 78' Bellese (autore di una prova maiuscola) calcia a lato da buona posizione ben servito da Sirigu, mentre all'85' è Giust a colpire il palo di testa, su lungo rinvio di Dalla Libera. Sul ribaltamento di fronte Bongiorno atterra da dietro Andrea De Agostini e viene espulso; sugli sviluppi della punizione Giust trattiene in area Sivieri e Zanette di Conegliano indica sicuro il dischetto, tra le proteste dei sostenitori ospiti. Dagli undici metri Martignoni non sbaglia e condanna un Fontanafredda generoso, punito da un episodio dubbio.

Tricesimo 1
Fontanafredda 0

MARCATORI: st 43' Martignoni (r). TRICESIMO: De Agostini, Noacco, Pascolo (Martignoni), Garzitto, Sivieri, De Agostini (Pecile), De Agostini, Barbera, Pretato, Maruzzi, Lanzilli (Cocca), Ali. Peressoni. FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Benio, Fadatti, Vita, Giust, Bellese, Sirigu (Dal Pos), Zambon (Poletto), Fabbro (Bongiorno), Saviano, Corona. All. Moro. ARBITRO: Zanette Di Conegliano Veneto.

3-1

Lignano non sa pungere il Sarone non lascia scampo

SARONE DI CANEVA Il Sarone continua con la serie positiva battendo il Lignano con un netto 3-1. Dopo 20' il Sarone passa in vantaggio con Cassin, ma il Lignano mette subito le cose a posto con Colle sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il pareggio però dura un battito di ciglia: il Sarone prima del riposo si riporta in vantaggio sempre con Cassin. Nella ripresa il Lignano diventa più intraprendente, ma non punge e quando il risultato sembra ormai fissato, ecco che arriva il terzo gol del Sarone: Aggio sbaglia porta e spinge la sfera nella propria rete.

Sarone 3
Lignano 1

MARCATORI: pt 20' Cassin, 43' Colle, 48' Cassin; st 10' Aggio (aut). SARONE: Bortoluzzi, Narder, Maodis, Tessot, Breccacin, Pizzoli, Murador (Dadalt), Camerin, Saccher (Russo), Crestan, Cassin (Lella). All. De Pieri. LIGNANO: Chittaro, Comisso, Aggio, Toniutto (Menegon), Vespero, Mattiuzzi (Cusin), Cervellato (Picotto), Panfili, Colle, Martinazzi, Mastro. All. Romano.

0-0

Prix Tolmezzo 0

Gonars 0

PRIX TOLMEZZO: Della Sala, Di Marco, Scarsini, Rella, Cimbaro, Assutta, Matiz (st 22' Galante), Damiani, D'Ossualdo, Dri, Cucchiari. All. Cortiula. GONARS: Crispin, Stocca, Montagner (st 12' Panozzo), Cecotti, Tranganoni, Sellan, Appio, Pagnucco, Goicuria, Zampieri (st 22' Delzotto), Seclì (st 12' Lepre). All. Da Pieve.

ARBITRO: Cleva di Trieste.

NOTE: ammoniti Stocca, Tranganoni, Sellan, Goicuria, Assutta, Matiz, Damiani, Galante.



Gran battaglia nella sfida triestina che ha visto la vittoria dei biancoverdi (Foto Buni)

1-2

Arriva nei minuti di recupero la rete del successo isontino, tutto sommato meritato

Il San Sergio si illude, la Pro Gorizia lo punisce

TRIESTE La rete che consegna i tre punti alla Pro Gorizia arriva proprio nei respinti finali ma la stoccata vincente non può definirsi una beffa per i triestini. I goriziani hanno infatti saputo legittimare il successo ai danni del San Sergio con una gara incisiva in attacco e accorta in difesa, interpretata nel modo giusto sino alle fasi di recupero.

Eppure è stato il San Sergio a trovare il vantaggio nel primo affondo, dopo poco meno di un minuto dall'inizio: sponda di Di Donato per Bussani e fiondata vincente ravvicinata dai

pressi dell'area piccola. La rete non galvanizza il San Sergio ma soprattutto non provoca scoramento nelle file goriziane. Daris, il nuovo baluardo del San Sergio reclutato al posto dell'infortunato Samsa, vive una intensa domenica di lavoro. L'ex portiere del Muggia sventa al 14' un pallonetto ravvicinato di Bergomas e si ripete al 21' su punizione calciata ancora dal numero 10 della Pro Gorizia.

Mentre il San Sergio cerca di arrivare indenne al riposo la Pro Gorizia approda al pareggio. L'azione nasce da un rimpallo dalla

dizione Devinar di fuggire in solitudine, quaranta metri palla al piede, prima di battere Daris in uscita con un tocco di esterno destro. La Pro Gorizia è abile a caratterizzare la ripresa sin dalle prime battute grazie ad una ennesima fuga di Devinar, questa volta sventata di piede da Daris. Ancora il portiere dei triestini protagonista in un paio di occasioni: poco dopo la mezz'ora su incursione di Faidutti e quindi in volo al 33' per neutralizzare un sinistro stellare di Bergomas, scoccato da fuori area in diagonale.

La Pro Gorizia crede nel-

l'impresa in trasferta e non decelera mai, il San Sergio si affida alla giostra dei cambi ma l'effetto non muta. L'unico acuto dei triestini arriva al 90', dapprima con la deviazione aerea di Besic, sventata da Della Mora e quindi con il tentativo di tap-in di Mborja vanificato sulla linea. La fiammata d'orgoglio del San Sergio è strozzata nell'arco di pochi secondi. In pieno recupero Bergomas inventa l'ennesima giocata, serve Battistutta che dal vertice fa partire un sinistro al volo potente e preciso. Per Daris è la resa.

f.c.

San Sergio 1

Pro Gorizia 2

MARCATORI: pt 1' Bussani, 44' Devinar, st 47' Battistutta.

SAN SERGIO: Daris, Di Gregorio, Miotto, Mborja, Bertoli, Messi, Kurdi (1' st Besic) L.Godas (25' st Reder) Di Donato, Degrassi, Bussani (23' st Facchinetti) All. Milocco. PRO GORIZIA: Della Mora, Chiabai, D.Iodice (27' st Battistutta) Fulignol, M.Iodice, Longo, Esposito (43' st Degano) Interbartolo, Devinar, Bergomas, Pantuso (30' st Faidutti) All. Raicovi. ARBITRO: Tuole di Udine.



3-1

Cipolla e Degrassi infieriscono sui malcapitati rossoneri

TRIESTE Meritata affermazione del San Luigi nel primo derby stagionale del campionato di Promozione. I ragazzi di Pozzeco hanno avuto la meglio sul San Giovanni al termine di un match nel quale alla lunga è venuta fuori la maggiore capacità tecnica dei biancoverdi, mentre i rossoneri hanno fatto quello che hanno potuto ma le assenze di Bagattin, Fidel e Longo alla fine hanno pesato. L'appunto da muovere alla squadra di Ventura è di aver impostato la partita con una tattica attendista e troppo rinunciataria, con i due esterni di centrocampo Caserta e Bertoli schiacciati sulla linea dei difensori; la conseguenza è stata un dominio piuttosto netto del San Luigi nella zona nevralgica del campo, con i due terzini Marco Zolia e Franchini a disporre di spazio in quantità per le loro sgroppate a supporto degli avanti biancoverdi. Tra le file del San Giovanni note positive sono arrivate dal giovane Fonda, impiegato come libero, mentre a centrocampo Podgornik si è meritato gli applausi del pubblico per alcuni spunti. Dall'altra parte una menzione particolare la merita Franchini, il più giovane tra i biancoverdi ma anche uno tra i più intraprendenti, mentre in mezzo al campo Yatchouminou ha confermato di essere uno degli elementi più importanti per gli equilibri del San Luigi.

Al 27' gli ospiti trovano il vantaggio: Bernabei fugge sulla destra e crossa verso il centro dove l'accorrente Mornile non aggancia per un soffio, ma sul prosieguo dell'azione il pallone giunge a Gherbaz che pesca Botta solo soletto al limite dell'area. Il numero 8 stoppa il pallone e fulmina Ferluga con un fendente che passa sotto le gambe dell'estremo difensore di casa.

Tempo cinque minuti e il San Luigi trova il pareggio: rimessa con le mani di Marco Zolia, Degrassi di testa allunga verso il secondo pa-

San Luigi 3

San Giovanni 1

MARCATORI: pt 27' Botta, 32' Casseler, 46' Cipolla; st 38' Degrassi (rig.).

SAN LUIGI: Ferluga, Franchini (st 35' Tessaris), Zolia Marco, Zolia Matteo, Paoletti, Scher, Casseler (st 40' Manzutto), Yatchouminou, Cano, Cipolla (st 25' Donato), Degrassi. All. Pozzeco. SAN GIOVANNI: Percich, Balzarelli (st 29' Ardizzone), Fonda, Gherbaz (st 36' Mornile), Ventrice, Caserta, Podgornik, Botta, Mornile (st 21' Gavagnin), Bernabei, Bertoli. All. Ventura. ARBITRO: Fazio di Udine.

lo dove Casseler ruba il tempo a Percich infilando il pallone dell'1-1. Il San Giovanni negli ultimi secondi capitolava nuovamente: è Cipolla a trovare il varco giusto, infilandosi tra le maglie della disattenta difesa ospite, per poi battere Percich da pochi passi.

La ripresa si apre ancora sotto il segno del San Luigi. Percich dapprima è reattivo a respingere con il piede a conclusione di Cano, quindi è il palo a salvarlo dal terzo gol su diagonale di Cipolla. Ci provano poi Casseler e ancora Cipolla senza inquadrare lo specchio della porta, mentre al minuto 26 il solito, inesauribile Casseler, al termine di un'azione personale colpisce il secondo legno per la sua squadra. Dopo una girandola di cambi da una parte e dall'altra, bisogna attendere il minuto 38' per vedere il terzo gol dei padroni di casa. Su uno spioncello dalla sinistra in area rossoneria, Cano disturba Gavagnin che colpisce il pallone con un braccio. L'arbitro concede il generoso rigore ai biancoverdi, che Degrassi trasforma spazzando Percich.

Marco Caselli



Un'iniziativa del San Luigi nel vittorioso derby cittadino

3-1

Pertegada 3

Kras 1

MARCATORI: pt 7' Jasini, st 2' Duranti autorete, 17' Casasola (P), 32' Zanellati (P) su rigore.

PERTEGADA: Delle Vedove, Ponte, Rassatti (dal 56' Picotto), Duranti, Livon, Fantin, Jasini, Del Negro, Panfilì (dal 83' Delle Vedove), Trevisan (dal 9' Casasola), Zanellati. All. Bortolusso.

KRAS: Carli, Brombara, Lovullo, Centazzo, Ojo, Salatin, Giorgi (dal 71' Krevatin), Sau, Pohlen, Stabile (dal 80' Grezzo), Cernelli (dal 87' Rosso). All. Micussi. ARBITRO: Iseppi Di Maniago.

Vano il pareggio degli ospiti propiziato da un'autorete, i ragazzi di Bortolusso vanno poi a segno per altre due volte

Un tris del Pertegada stende l'undici carsolino

PERTEGADA Il Pertegada risolve al meglio la gara contro il Kras, rifilando tre reti alla formazione allenata da Micussi. I ragazzi di mister Bortolusso si riprendono subito dalla partita dello scorso turno quando il Pertegada aveva offerto una prova incolore e un po' troppo nervosa.

Gli ospiti sono invece molto aggressivi e Trevisan è costretto ad abbandonare il campo per un'entrata molto dura di Stabile che se la cava senza nemmeno il cartellino giallo, mentre il numero 10 è costretto ad abbandonare il terreno di gioco.

I padroni di casa iniziano subito forte e dopo appena sette minuti di gioco arriva il vantaggio con Jasini che fredda Carli in diagonale firmando la sua prima rete stagionale. E sempre il Pertegada a condurre i giochi e Panfilì sfiora il palo di testa al 10'.

Gli ospiti sono in totale balia dei padroni di

casa che danno vita a una manovra ben organizzata mentre il Kras stenta a entrare in partita e continua a soffrire le incursioni delle punte locali.

Prima della mezz'ora è ancora Panfilì che fa tremare la panchina ospite ma la sua conclusione di testa si stampa sull'incrocio dei pali. Prima del riposo si fa vedere il Kras con una punizione di Cernelli ma il suo tiro esce di poco sfiorando il palo.

In apertura di ripresa arriva, quasi a sorpresa, il pareggio ospite, grazie a Duranti che devia nella propria porta un calcio d'angolo battuto da Lovullo. Il Kras inizia a credere nella vittoria e prova a manovrare il gioco spingendosi in avanti alla ricerca del gol vittoria ma è ancora il Pertegada a firmare il gol.

Casasola si ritrova sui piedi una palla molto invitante e dal limite dell'area lascia partire

una conclusione contro cui Carli non riesce ad opporsi.

Prima della mezz'ora ci pensa il direttore di gara a tenere in partita i ragazzi di Micussi: Jasini firma la terza rete per i padroni di casa ma il signor Iseppi annulla per fuorigioco, senza accorgersi che ben due uomini del Kras rendono l'azione regolare.

Il Pertegada non si demoralizza e Ricotto prova a pescare il colpo del ko con una conclusione dal limite ma Carli è ancora attento e respinge.

Il 3-1 finale è opera di Zanellati che prima si procura il calcio di rigore e poi punisce lo stesso Carli che lo aveva attaccato.

Prima della conclusione sono ancora i locali a sfiorare il gol con Duranti che vorrebbe farsi perdonare per l'autorete ma l'estremo ospite gli nega la gioia parando in due tempi.

2-0

Autorete e sinistro di Milan: la Pro Cervignano è servita

MONFALCONE

Vola la Fincantieri che batte la coquinella Pro Cervignano e resta da sola in testa a punteggio pieno. Partita comandata senza indugi dai padroni di casa, che prendono in mano la mediana grazie alla ottima prova di Bagica e Ferraresse. I bisiachi si fanno vedere già al 3', tocco di Novati, bomba al volo di Pellachiar a lato. I locali premono e al 24' vanno in vantaggio in maniera fortissima: punizione da sinistra di Novati, la palla schizza in area dove viene deviata da un paio di giocatori, l'ultimo tocco, quello decisivo, è di Banello che ad un metro dalla porta beffa il suo portiere.

La Pro risponde con un'incursione di Chiappetti fermato con le cattive da Bozic in area, i friulani reclamano il rigore, Naccari sorvola. Prima della fine del tempo punizione di Milan al limite, Fabro è sicuro e blocca in presa, insistita azione sulla destra di Acampora, cross per Novati che perde l'attimo giusto, poco dopo ancora Novati solo davanti

Fincantieri 2

Pro Cervignano 0

MARCATORI: pt 24' autogol di Banello, st 3' Milan.

FINCANTIERI: Contento, Zanolla (st 8' A. Guida), Cirino, Catalfamo, Ferraresse (st 40' Palombieri), Bozic, Acampora, Bagica, Pellachiar, Milan (st 35' Favero), Novati. All. Albanese.

PRO CERVIGNANO: Fabro, Giovanni Guida, Banello, Condolfi (st 1' Florio), Squazzin (st 39' Decrescenzo), Masutti, Bagnano (st 8' Simeoni), Coccio, Chiappetti, Pinatti, Del Piccolo, All. Zuppinchi. ARBITRO: Naccari di Udine.

al portiere, ma Fabro con un guizzo alla disperata nega il gol. In avvio di ripresa la Fincantieri punisce senza alcuna pietà alla prima occasione, al 4' Acampora da destra serve Pellachiar, lunga fuga e cross perfetto rasoterra in mezzo all'area, Milan col sinistro non sbaglia, infilando all'angolo alto il 2-0 che chiude la partita.

Enrico Colussi

3-2

Esplosivo il fronte d'attacco della squadra di Tomizza

MARIANO

Sorriso a 32 denti per il Mariano, o forse sarebbe meglio dire a 3-2 denti, visto il risultato. Scoppia di salute la nuova macchina da gioco creata da mister Tomizza. A far capolino, anche la dea bendata, sottoforma del signor Gobbo di Pordenone che al 33' grazie a Dugaro in uscita: il suo tocco col braccio doveva essere sanzionato diversamente. È stato comunque un Mariano arrembante fin dai primi minuti: al 14' Seculin semina il panico nella retroguardia aquileiese e porge un assist d'oro a Furlan il cui piatto-

no destro a colpo sicuro è respinto sulla linea alla disperata da Lenarduzzi. E il prologo al gol del vantaggio, che arriva in pieno recupero quando lo stesso Furlan lanciato in contropiede da Gioia fa secco Cosotto in uscita. Il raddoppio è opera dello stesso Gioia che caparbiamente si fa largo nella difesa ospite e piazza un destro chirurgico al 20' della ripresa. Bello anche l'1-2 degli ospiti, siglato da Di Just solo davanti a Dugaro al 29' della ripresa

Mariano 3

Aquilaia 2

MARCATORI: pt 48' Furlan, st 20' Gioia, 29' Pozzar, 41' Gioia, 46' Scubin (r).

MARIANO: Dugaro, Battel, Baci, Bortolus N., Re, Bortolus M., Furlan (st 26' Cirkevici), Bolzan (st 31' Michela), Gioia (st 43' Ferlat), Seculin, Tomadin. All. Tomizza. AQUILAIA: Cosotto, Moos (st 26' Di Just), Trevisan, Vezzi, Tassin, Segato, Radon (st 11' C. Dean), R. Dean (st 11' Scubin), Pozzar, Iacumin, Lenarduzzi. All. Portelli. ARBITRO: Gobbo.

su assist di Pozzar. L'arrembaggio finale dei ragazzi di Portelli regala praterie ai padroni di casa, che castigano i friulani al 41': magia di Seculin, palla per Cirkevici che balla riga di fondo pesca solo in area Gioia per la doppietta di giornata del numero 9. C'è tempo anche per un rigore: Scubin disorienta Dugaro spazzandolo.

Matteo Femia

1-1

Carpin salva i compagni da un altro capitombolo

TORVISCOSA Il Torviscosa evita il replay della sconfitta patita in quel di Staranzano con Carpin, che, dopo un frangente Mazzaro-Zienna, batte Tiusi che aveva già respinto il primo tentativo del bomber torviscosino. Anche in questa partita come nella precedente il Torviscosa aveva subito uno svantaggio con un gol fortuito. Correva infatti il 30' del secondo tempo quando Ferrino, subentrato a Mohan, batteva una punizione dal limite all'attesa che veniva deviata dalla barriera mettendo fuori causa l'invincibile Tosatto. Con una squadra dello spessore di questo Centrosedia, una sorta di corazzata della categoria nelle mani di mister Monaco, Torviscosa temeva il peggio, ma così non è stato. I biancoazzurri hanno gettato il cuore oltre il provverbiale ostacolo e con caparbietà hanno raggiunto un pareggio in conclusione più che meritato, perché in precedenza avevano sprecato diverse opportunità per portarsi in vantaggio vanificate dalla bravura di Tiusi e dall'imprecisione.

m.b.

Torviscosa 1

Centrosedia 1

MARCATORI: st 30' Ferrino, st 47' Carpin.

TORVISCOSA: Tosatto, Bianco (Alduini), Zienna, Rigonat, Stella, Zamaro, Fachin (Galati), Mazzaro, Carpin, Pitta (Ferro), Airolidi. All. Scarel. CENTROSEDIA: Tiusi, Bianchini, Petrusi, Fort (Cossetini), Deltatto, Dipiazza, Battistutta (Chiaramida), Bresolin, Caruso, Mohan (Ferrino), Montina. All. Monaco. ARBITRO: Vaccher di Pordenone.

1-1

Staranzano e Santamaria botta, risposta e poco più

S.MARIA LA LONGA Lo Staranzano esce dal Comunale di S.Maria con un buon punto, contro una squadra in piena emergenza per squalifiche od infortuni. Alla prima occasione, il Santamaria passa in vantaggio: Zamparutti al 12' se ne va sulla fascia, la difesa dello Staranzano si fa cogliere impreparata e l'assist del numero 11 locale finisce sui piedi di Portelli che involontariamente sbaglia la conclusione ma serve il liberissimo Ciccarone che appostato sul secondo palo insacca senza troppa difficoltà. La squadra di Corona al 37' trova il pareggio: la lunga gittata di capitano Fogar trova libero sulla sinistra Pico, tiro di prima intenzione, Pajer respinge come può e palla che finisce sui piedi del liberissimo Mbaye che anche in questo caso non trova alcuna opposizione sulla via della rete. Al 46' del secondo tempo la difesa di casa traballa ancora, Capane ha sui piedi il pallone dei tre punti ma trova ancora pronto Pajer a chiudere sul primo palo, l'azione continua con un colpo di testa in tuffo di Faggiani che non inquadra la porta.

Luca Pettenà

Santamaria 1

Staranzano 1

MARCATORI: pt al 12' Ciccarone, al 37' Mbaye.

SANTAMARIA: Pajer, Biasinutto, Jurisevic, Fabbro, Malisan, Martellosi, Ciccarone (dal 33'27' Romanello), Zanier, Zompicchiatti, Portelli (dal 23'27' Zucolo), Zamparutti (dal 30'27' Caprizi). All. Del Piccolo. STARANZANO: Zanier, Beltrami (dal 44'27' Capane), Folia, Ghiardo, Pirusell, Magagnoli, Udina (dal 12'27' Faggiani), Fogar, Mbaye, Luxic, Pico (dal 33'27' Ortolano). All. Corona. ARBITRO: Lipizer (Udine).

1-1

Un rasoterra di Concion dà il pareggio al Capriva

CAPRIVA Gallas al 5' spedisce in area un cross per Sinigaglia, tocco di testa di Concion e Tosatto chiude in anticipo. Grion e Martinis scambiano al 12' per un perfetto assist a Sinigaglia, la conclusione incoeca nelle gambe di Michelon. Malisan porge la palla a Coppino al 16', Clapiz si avventura in un retropassaggio a Dapas, che aggancia l'attaccante avversario. Il tiro dal dischetto del rigore è trasformato da Andreotti.

Sull'azione seguente è Buso a salvare su una incursione tra Ietri e Coppino. Coppino imbeccato da Moretto alza troppo la sfera da distanza ravvicinata. Il Capriva entra dopo il riposo più sicuro e pericoloso: difatti al 2' dagli sviluppi di una combinazione fra Zienna e Sinigaglia il pallone termina tra i piedi di Concion. Quest'ultimo stoppa e beffa l'estremo Milan con un potente diagonale rasoterra. Allo scadere del tempo Concion si inventa un tiro, che si trasforma in un traversone molto pericoloso, perché termina a portiere battuto sulla traversa.

Vittorio Piccotti

Capriva 1

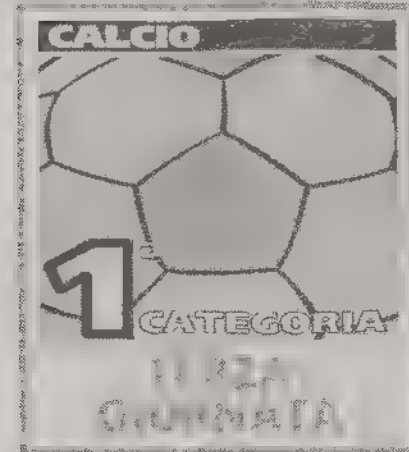
Sangiorgina 1

MARCATORI: pt 16' Andreotti (rig.), st 2' Concion.

CAPRIVA: Dapas, Martinis, Valentiniuzzi, Grion (st 17' Pividoni), Buso, Clapiz, Sinigaglia (st 8' Carducci), Genio, Concion, Gallas (st 44' Trampus), Zienna, All. Coceani. SANGIORGINA: Milan, Tosatto, Malisan, Michelon, Quargnani, Andreotti, Ietri, Del Pin, Coppino, Moretto (st 28' Lenza), Chiccaro (st 28' Morsanotto). All. Ferini. ARBITRO: Raffaele di Trieste.



Foto di repertorio di una partita tra Primorec e Primorje: i ragazzi di Sorrentino hanno conquistato la prima vittoria (Lasorte)



2-0

La prima vittoria arriva grazie a Micor e Mustacchi

TRIESTE Partita senza storia per il Primorec, che dopo due pareggi consecutivi conquista la prima vittoria ai danni di un modesto Ruda. La formazione di Sorrentino ha destato una gran bella impressione: grinta, possesso palla e cattiveria sotto porta hanno annichito gli ospiti, apparsi sempre fuori dal vivo del gioco. Ciccio Cadel e compagni, dopo un primo tempo di prevalenza territoriale, ma senza grandi acuti offensivi, hanno interpretato una ripresa pressoché perfetta, denotando un ottimo stato di forma e soprattutto una coraleità di gioco raramente riscontrabile in questa categoria.

Note di merito vanno al reparto difensivo, abile a gestire la palla anche nei momenti di difficoltà, dotato di due terzini come Ursic a destra e Manfreda a sinistra che hanno spinto per tutto l'arco dei 90 e passa minuti, mentre a centrocampo Mustacchi si è distinto per l'alto numero di palloni giocati e recuperati, ergendosi a fulcro della compagine biancorossa che ha ritrovato davanti il bomber Micor, rapidamente spallaggiato dal rapidissimo Lanza, forse il migliore in campo.

Per il Ruda una giornata decisamente no: la poca voglia e l'inferiorità del tasso tecnico degli uomini di Mian hanno condannato i gialloblù a una prestazione opaca, nella quale si sono distinti Marassi e il portiere Poletti.

Nel primo tempo i pericoli maggiori vengono provocati dalle traiettorie di Steffe, che dalla sinistra fa il bello e il cattivo tempo. Due le azioni di maggior risalto in cui il numero 6 triestino ha servito due deliziosi inviti a rete: al 6' per Micor, che incocchia bene di destro esaltando i riflessi di Poletti e al 15' per Lanza, che spedisce di poco a lato un bel destro a incrociare. Nel finale una punizione di Mustacchi costringe ancora il portiere ospite agli straordinari.

Nella ripresa il Ruda ri-

Primorec 2

Ruda 0

MARCATORI: st 8' Micor, 12 Mustacchi.

PRIMOREC: Loigo, Ursic, Manfreda, Santi, Ferra, Steffe, Parisi (st 16' Laghezza), Mustacchi (st 35' Meola), Lanza, Cadel (st 30' Zidarich), Micor. All. Sorrentino.

RUDA: Poletti, Fabbro, Trotta, Mauro, Marega M. (st 40' Vescovo), Ulian, Marega G., Gerometta, Marassi, Padoan, Pin (st 15' Gabas). All. Mian.

ARBITRO: Barlone di Gorizia

NOTE: spettatori 400.

mane praticamente negli spogliatoi e nei primi sette minuti il Primorec compie un vero e proprio assalto al fortino difensivo friulano: Micor e soprattutto Steffe però non riescono a capitalizzare. Ma il gol è nell'aria tanto che all'8' i giuliani sbloccano il match: palla dalle retrovie per Micor, uno-due in velocità con Lanza e gran destro poco sotto la traversa. La rete non placa la verva dei biancorossi, che quattro minuti dopo colgono il raddoppio con un'azione corale iniziata da Lanza sulla sinistra, proseguita da Micor e finalizzata con un efficace piatto del numero 8 Mustacchi. Nemmeno il tempo di rimettere la palla a centrocampo che Lanza sfiora il tris: rapido contropiede sulla destra, tiro a incrociare del folletto biondo e palla che finisce sul palo interno alla destra di Poletti, che si ritrova il pallone tra le mani.

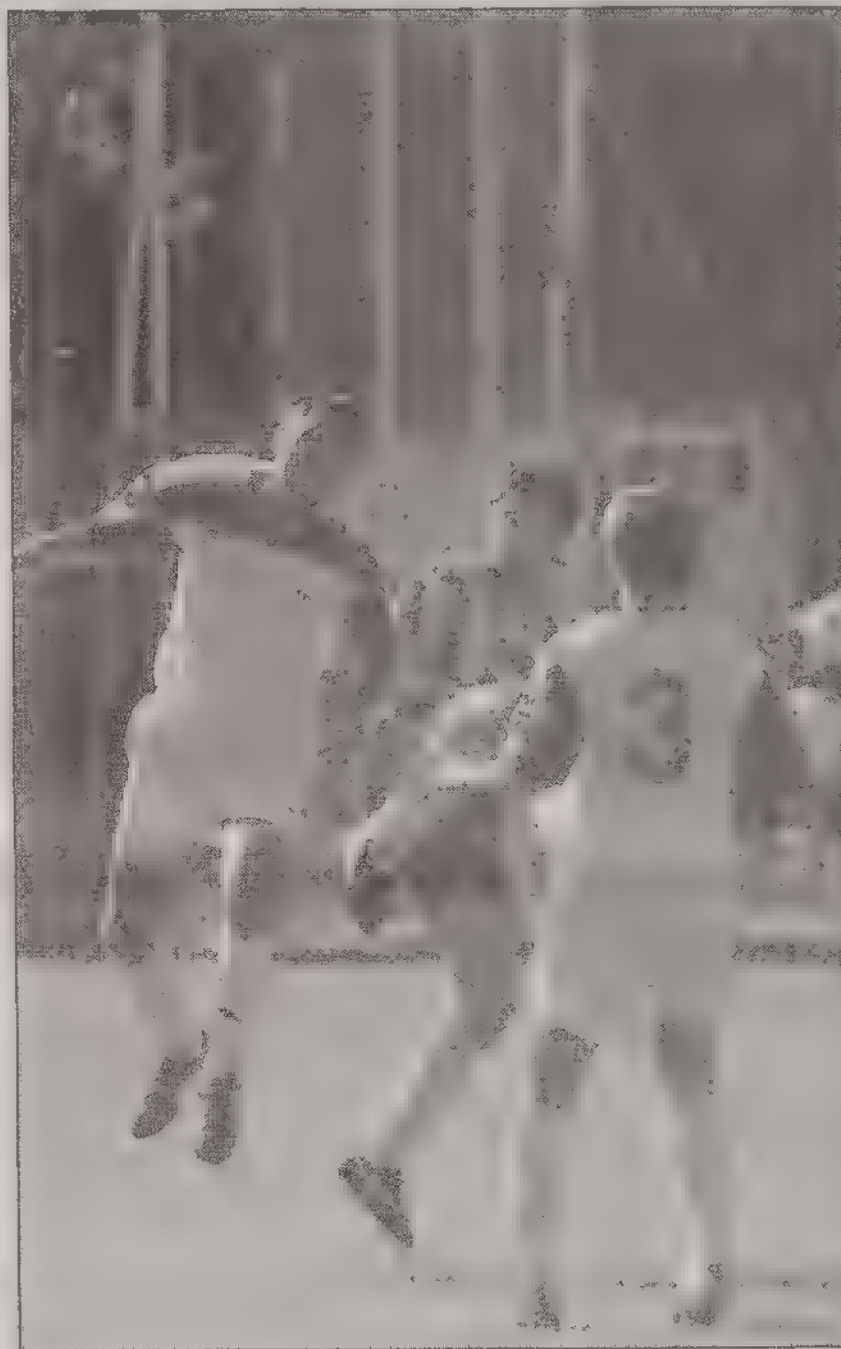
Gli ospiti non riescono a reggere l'urto dei triestini, che smettono attaccare rischiando di capitolarne solo nel finale. Loigo, desideroso di una sua etta di gloria, la ottiene respingendo d'istinto un tiro a colpo sicuro di Gerometta.

Riccardo Tosques

Quattro gol fra Isonzo e San Pier non bastano per andare oltre al pareggio. Il Villesse si porta sul 2-0 ma poi ci lascia le penne

Un Primorec grintoso incassa tre punti

Il Costalunga è travolto fuori casa, la Gradese non riesce a creare gioco e deve arrendersi



La formazione del Primorec ha mostrato una bella grinta

1-2

Gradese 1

Gallery 2

MARCATORI: pt 5' Marzari, st 15' Bernobi, 44' Oltramonti.

GRADSE: Orsini, Guzzon (st 26' Iussa), Benvegù, Troian, Iuri Scaramuzza, Stabile (st 40' Orti), Mariano, Ardesi, Colussi (st 24' Meneghel), Laut, Facchinetti. All. Pinati.

GALLERY: Cappelli, De Stasio, Sors, Stocca, Fizzolati, Matteo Leghissa (st 18' Procentese), Tilton, Zaccagna (st 21' Daniel Leghissa), Fazzari (st 28' Moscolini), Milos, Marzari. All. Sambaldi.

ARBITRO: Beltrame di Udine

NOTE: spettatori 400.

3-0

I padroni di casa, più opportunisti, castigano oltre modo gli ospiti

Medea, tris fra le mura amiche

MEDEA Ospiti castigati oltre misura da un Medea più opportunisti, vittorioso in una gara che poteva assumere un volto ben diverso al 26' della ripresa, quando l'arbitro, cartellino giallo in mano, sembrava aver ammonito per la seconda volta Bianco del Medea, già in vantaggio per 1-0 ma con dieci uomini. Tutto è invece rientrato, e di lì a poco gli ospiti si sono trovati pure loro con un uomo in meno per l'infortunio di Bevilacqua.

Inizio di gara con gli ospiti pericolosi già al 6': un tiro cross in diagonale di Steiner finisce contro la traversa. Al 20' Marchesi sfiora il palo su calcio di punizione dalla distanza. Subito dopo, però, il Medea si porta in vantaggio sugli sviluppi di un'azione iniziata a centrocampo da Buiatti, che serviva sulla sinistra Sotgia, il quale dalla linea di fondo crossa in centro area per Zorzin, che sottoporta spinge in rete. Gli ospiti reagiscono, ma si rendevano pericolosi solamente al 44' con Ravalico, che con un tiro dentro l'area medeense costringe Peteani a salvarsi in angolo.

La ripresa si apre con l'espulsione di Stacul per doppia ammonizione, dopodiché il Medea arretra il baricentro, sprecando il raddoppio al 18' con Sellan. Raddoppio che giunge al 40', dopo l'episodio di Bianco, quando Zorzin, su rimessa laterale sorprende la difesa del Costalunga lanciando lungo per Sotgia, che con un pallonetto scavalca Koren firmando il 2-0. A quel punto gli ospiti si portavano tutti avanti, spalancando però le porte al contropiede dei locali, che al 45' trovavano la terza rete al termine di uno scambio tra Zorzin e Sotgia, con quest'ultimo che si portava fin sul fondo, mettendo nuovamente in centro per Zorzin, che a un passo dalla porta coglieva la doppietta.

Edo Calligaris

Medea 3

Costalunga 0

MARCATORI: pt 20' Zorzin; st 40' Sotgia, 45' Zorzin.

MEDEA: Peteani, Gallas, Sartori (Godeas), Braida, Bianco, Stacul, Sellan, Muzzolini (Visintin), Zorzin, Buiatti (Baresi), Sotgia. All. Terpin.

COSTALUNGA: Koren, Bozieglaw (Bolle), Marturano (Girali), Babic T. (Rupini), Bevilacqua, Marchesi, Ravalico A., Ferluga, Steiner, Tommasi, Logar. All. Campo.

ARBITRO: Mizzau di Latisana.

2-0

Primorje domina da subito e poi resiste agli attacchi

PROSECCO Il collettivo di mister Massai si porta avanti di tre punti, dominando per il primo tempo e resistendo agli attacchi del Ronchi nella ripresa, forte di una discutibile superiorità numerica.

Il primo tempo è giocato quasi esclusivamente nella metà campo del Ronchi, con Giannella e Bertocchi a creare gioco. Alla mezz'ora grande occasione per i padroni di casa. Colasunno batte una punizione al limite dell'area piccola cercando la testa di Giannella. Sandrigo si supera, anticipa tutti e con la punta delle dita devia il pallone. Passata la mezz'ora si vede il primo debole tiro dalle parti di Messin; la conclusione però è debole. La ripresa si apre col gol del solito Giannella. Bertocchi è bravo a raccogliere una palla scagliata dalle retrovie, serve in area il compagno di squadra, la sfera supera Sandrigo e Giannella batte a rete con un'incornata. Si fa vivo quindi il Ronchi. Al quarto d'ora, dopo l'espulsione di Ferro per doppia ammonizione, il difensore ritardava la

Primorje 2

Ronchi 0

MARCATORI: st 4' Giannella, st 47' Dagri.

PRIMORJE: Messina, Ferro, Batti, Ravalico, Merlak, Dagri, Colasunno (st 18' st Brainik), Marinelli (Codarin 1' st), Giannella (Andreassich 42' st), Pipan, Bertocchi. All. Massai.

RONCHI: Sandrigo, Pomella, Giorda, Gozzy, Marigo, Deiuri (Gimona 28' st), Marusic (Ricupero 10' st), Grimaldi, Principe, Degrassi, Donda. All. Anzolin.

battuta di una punizione e veniva ammonito per la seconda volta. Gli ospiti riversavano nella metà campo avversaria, senza però trovare il gol, e sul finire di gara recriminavano per un fallo da rigore non fischio. A fugare ogni dubbio sulla vittoria del Primorje ci pensava Dagri che firmava il raddoppio pochi istanti prima del triplice fischio.

Massimiliano Muner

2-2

Posta divisa nel derby bisiaco con due sigilli per parte

PIERIS Derby dai due volti, in cui le due bisiache debbono recitare il meaculpa: il Pieris per non esser riuscito a capitalizzare il doppio vantaggio, gli ospiti per non aver osato di più. Inizio al cloroformio nonostante un diagonale di Deak (7') e un tiro-cross di Frausin poco dopo. Appena alla mezz'ora la prima opportunità di spessore: Allisi indietreggia per smazzacciare un traversone di Scarcia, Grusovin fallisce a porta sgarnita facendosi ribattere la prima conclusione prima di sparare alle stelle. Passano i locali al 40' grazie a un'azione promossa da Deak con Dalcero pronto alla stiletta dal limite. Subito dopo il match si incanalava verso la porta pierissina: cross a lunga gittata di Mocali, Grusovin salta indisturbato e incorna alle spalle di Allisi.

Senza grossi squilibri la prima parte della ripresa, se si eccettua una punizione di Baldan, deviate sul montante dalla barriera al 18'. Veneziario, che si è affidato a Fall, trova nel coloured l'uo-

Pieris 2

Isonzo San Pier 2

MARCATORI: pt 40' Dalcero, 42' Grusovin, st 24' Pacor (rig), 44' Fall.

PIERIS: Cecchet, Mocali, Scarcia (st 20' Zulini), Furlan, Saliero, Ghermi, Grusovin (st 11' La Malfa), Dars, Deak, Dalcero, Comparesi (st 34' Ricupero). All. Musolino.

ISONZO SAN PIER: Allisi, Viezzi, Buffolini, Cosolo, Pacor, Macor, Gismano (st 33' Raffaele), Baldan, Trentin, Frausin (st 3' Fall), Cester. All. Veneziano.

Gianmarco Daniele

mo della svolta. L'avanti prima guadagna un rigore (mani di Ghermi al 24') che Pacor trasforma, poi trova il tocco risolutore su angolo di Baldan in piena zona Cesarini: corner maturato dopo una deviazione di spalla di Cecchet, su punizione di Raffaele che aveva centrato il palo.

Gli ospiti vanno in vantaggio al primo affondo e raddoppiano nella ripresa con Marzari. I padroni di casa accorciano le distanze subito prima del riposo

Gallery espugna senza difficoltà il campo dei mamuli

GRADO A parte le tre reti e una leggera ma inconfutabile maggiore pressione lagunare, del resto ben controllata dal Gallery, gli unici brividi dell'incontro sono stati quelli degli spari a salve da parte del gruppo della rievocazione storica di Palmanova, che all'esterno dello stadio festeggiavano i nonni di Grado.

Questo per dire che la partita non è stata certo bella, e che le reti sono frutto di tre episodi e non di azioni di gioco, che proprio non si sono viste.

Soprattutto incapace di creare gioco la Gradese, che è vissuta quasi sempre su azioni personali fin troppo insistenti, tendenti tutte a cercare più che altro qualche calcio piazzato (tutti i pochi avuti a disposizione sono stati calciati davvero malamente).

Il Gallery Duino Aurisina, favorito anche da una decisamente maggiore stazza dei suoi uomini rispetto a buona parte di quelli della Grade-

se, ha bene contenuto gli attacchi avversari, cogliendo al volo le occasioni propizie.

Inizia la Gradese, ma al primo affondo il Gallery va in vantaggio. Siamo al 5'. Dalla destra Zaccagna crossa alla perfezione per l'inzeccata di Marzari, libero a centro area, che spiazza Orsini.

Un minuto dopo punizione per i padroni di casa, calciata da Colussi a fil di palo; al 10' ancora la Gradese, con una veloce azione conclusa con un cross teso di Mariano e colpo di testa impreciso di Laut; al 32' altra incornata di Marzari, fuori di poco.

Queste le uniche note del primo tempo. La ripresa è un tantino più vivace. Al 2' i lagunari tentano la via della rete con Mariano, ma la palla è respinta di petto da Cappelli.

Due minuti dopo Stabile si libera in area, ma calcia debole e centrale, facile preda del portiere. Al 12' proteste dei lagunari per un atterramento dello stesso Stabile in area.

Al quarto d'ora il Gallery fa il bis, questa volta con Bernobi. Difesa gradese presa in netto contropiede, con l'aggiunta di un clamoroso errore di Guzzon che facilita l'incursione di Bernobi, il quale si fa quasi mezzo campo in solitaria e infila Orsini in uscita.

Il Gallery potrebbe fare tris al 40' con un altro contropiede, ma l'azione, con tre uomini contro uno a suo favore, viene sprecata dallo smarcato Marzari che manda alto.

A un minuto dal termine della ripresa la Gradese accorcia le distanze. Cross di Facchinetti e perfetto colpo di testa di Oltramonti.

Seguono quattro minuti di recupero, durante i quali la Gradese ha creato un po' di movimento ma non è mai riuscita a concludere perché le «rocce» del Gallery hanno arginato qualsiasi intrusione.

Antonio Boemo

1-1

Turriaco strappa il pari al San Lorenzo

SAN LORENZO Il Turriaco guadagna un punto importantissimo su un campo difficile. Al 3' grossa occasione per i padroni di casa, Radolli calcia verso la porta, la palla sembra uscire ma c'è Maurencig che manda alto. Al 10' Braida si trova la palla sui piedi, punta Canciani e si guadagna un rigore. Il San Lorenzo non perde la testa e in due minuti trova il pareggio. Fazzari lascia partire un sinistro che trova pronto Sergio che realizza. I padroni di casa sembrano voler fare proprio l'incontro ma non fanno i conti con la sfortuna: al 26' Sergio lascia partire un destro che finisce sulla traversa. Al 32' ci prova Canciani su punizione, Zearo non trattiene ma né Nicola Medeot né Sergio mettono in rete. Nella ripresa il Turriaco si chiude a difesa lasciando il pallino del gioco al San Lorenzo che comincia un forcing a tutto campo. Alla fine però il risultato non cambia.

b. m.

San Lorenzo 1

Turriaco 1

MARCATORI: pt 10' Lancisi, 12' Sergio.

SAN LORENZO: Collo-det, Medeot B., De Marchi, Canciani, Ballerino, Medeot N. (Tonut M.), Sergio, Gomiscek (Olivio), Radolli (Persoglia), Fazzari, Maurencig. All. Bertossi.

TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanigh, Buonocunto, Malusà, Braico (Zentilin), Novati, Miorin, Donda (Battistutta), Lancisi (Tognon), Braida. All. Murra.

ARBITRO: Feleppa di Gorizia.

NOTE: ammoniti Ballarino, Gomiscek, Fontana, Novati, Donda, Braida.

3-2

San Canzian rimonta due gol e con Braida segna il sorpasso

SAN CANZIAN D'ISONZO Ingenue e sprovveduto il Villesse, che sopra di due marcature ha prima consentito ai locali alle trombe sancanzianesi, che dimezzano il disavanzo. Nella ripresa le emozioni aumentano, ma prevale il cuore sancanzianese, che con un 1-2 rispedisce a casa Dindo e compagni. Già alle corde al 24' grazie a Biondo, agile a deporre la sfera nel sacco; inesorabilmente al tappeto un minuto dopo per merito di Braida, bravo ad imitare il compagno, sfruttando nel frangente la medesima indecisione del reparto arretrato.

Moreno Marcatti

San Canzian 3

Villesse 2

MARCATORI: pt 24' Conzutti (rig), 35' Dindo, 45' Barbana; st 24' Biondo, 25' Braida.

SAN CANZIAN: Lo Martire, Pozzar, A. Bogar (Biddut), Violin, Esposito, Gonni, Braida, G. Bogar, Barbana (Kliba), Biondo (Larzak), Rampino. All. Grillo.

VILLESSE: Pinat, Just, Sandrin (Puntin), Bon, Nunez, F. Pavio, Bocchio, Dindo, Conzutti, Fort (A. Pavio), R. Ulian. All. Cossaro.

ARBITRO: Trevisan di Trieste.

1-0

Moraro non recupera dopo la rete di Monte

MEDEUZZA Due squadre ferme a un punto per una sfida all'ultimo respiro. Dopo una fase di studio durata per i primi 15', i padroni di casa iniziano a incrementare il ritmo fino al 25', quando su un tiro del Medeuza il portiere respinge tra i piedi di Monte che da fuori area segna l'1-0 per i padroni di casa. Con il gol il Medeuza prende più coraggio e tiene il bandolo della matassa fino alla fine del primo tempo. La ripresa è caratterizzata, come i primi 45', da un sostanziale equilibrio anche se nella seconda parte il Moraro inizia a premere, anche per il calo fisico del Medeuza, creando qualche occasione, soprattutto con punizioni dal limite. Nonostante tutto i padroni di casa riescono a difendersi e a portare a casa tre punti importanti. Per il Moraro, invece, uno stop immeritato che rende ancora più duro il proseguo del campionato.

Medeuza 1

Moraro 0

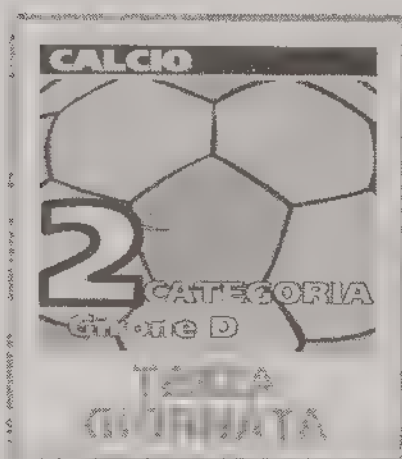
MARCATORE: pt 25' Monte.

MEDEUZZA: Galliussi, Grione, Perco, Sciauzero, Sclauzero, Monte (Vanzo), Tofful (Baggio), Cavassi, Dlena, Bernardis, Cappelletti (Pali). All. Bevilacqua.

MORARO: Veronese, Turco, Bernardis, Donda, Donda, Coco, Gandin (Liddi), Padovan (Liddi), Cocciani, Tomasini, Burion (Cavalli). All. Grion.

ARBITRO: Sossi di Trieste.

NOTE: ammoniti Turco, Donda, Burion, Galliussi, Grione, Perco.



RISULTATI

Zaule Rabuiese-Villa 1-0

MARCATORE: st 30' Pesamosca.
ZAULE RABUIESE: Suraci, La Bella, Pesamosca, Gracogna, Bonin, Ferencich, Isala (st 31' Apollonio), Palmisciano, Rebez (st 41' Zaccagna), Pastorino, Frau (st 36' Mucci). All. Tordi.

VILLA: Padovan, Dreossi, Leggeri, Ferrari, Pinat (pt 20' Luppi), Tosorati, Zonch (st 32' Pelos), Furian, Tarlao, Braida, Del Bianco. All. Boga.

Ponziana-Mossa 1-0

MARCATORE: st 47' Danieli.
PONZIANA: Davanzo, Bampi, Noto (st 40' Beacco), Tognon, Liciulli, Stefani, Saina (st 25' Ruggero), Mendella, Danielli, Di Benedetto (st 31' Frantik), Omari, All. Cernuta.

MOSSA: Zotti, Ermacora, Bernot, Giovannazzo, Bevilacqua, Sorge, Gaggioli, Mlakar (st 30' Pohlan), Cemic (st 25' Sartorello), Serbeni, Smilovich. All. Canciani.

Terzo-Chiarbola 1-1

MARCATORI: st 5' Speranza, 16' Pontel.
TERZO: Cumini, Chiaselotto, Tambarina, Boem, Violin, Gasparotto, Frezzarin, Tomasini, Pontel (st 35' Ferrigno), Michielli (pt 19' Furlan), Giolo (st 24' Tomat). All. Leban.
CHIARBOLA: Busan (st 1' Sartori), Bencich, Fonziari, Bubola (st 28' Casalaz), Frontali, Scotti Di Minico, Speranza, Varesano, Jurinich, Cotide, Chmet. All. Gasperutti.

Begliano-Azzurra 0-0

Begliano: Comelli, Porcari, Brandolin (st 1' Cergoli), Gellini, Manià, Mian, Bonazza (st 1' Cinello), Di Bert (st 25' Venier), Derman, Neri, Maccarone, All. Ghemi.
AZZURRA: Pavio, Cucurnia (st 14' Sellan), L. Panico, Villani, Donati, Speranza (st 21' Surace), Roman, D. Panico, Gambino, Cecotti, Perco. All. S. Panico.

Torre-Sovodnje 2-2

MARCATORI: pt 28' Tomasini; st 5' Menon, 15' Ressich, 31' Ferletic.
TORRE: Cian, Tomasini, Politti, Menon, Pecorari, Zampar, Bozzi, F. Striolo (st 40' Francescon), Simeon (st 27' Zerbini), M. Striolo, Gregorati (st 35' E. Sclaro). All. Ranocchi.
SOVODNJE: Custrin, Bregant, Pacor, Feri, Simone, Cogoj (st 38' Terpin), Baraz (st 32' Figeli), Ferletic, Valentinuzzi, Germinario, Ressich. All. Gergolet.

Lucinico-Breg 1-1

MARCATORI: pt 11' Marini, 13' Puzzer.
LUCINICO: Menichino, Pellizzari, Camauli, Luisa, Cian, Co-co (st 37' Nardini), A. Uras (st 30' Milia), Cabas, Dellise, Marini (st 45' I. Uras), Circostra. All. Peressini.
BREG: Pribac, Marchesan, Degrassi, Laurica, Gargiulo, Medda, Gustini, Sabini, Puzzer, Coppola (st 10' Pernorio), German (st 45' Erbi). All. Vitulic.

Pro Farra-Zarja Gaja 1-1

MARCATORI: st 45' G. Krizmanic su autorete, 50' Satti su rigore.
PRO FARRA: Duca, Visintin (st 1' Comessatti), Radigna, Orzan, Nicola, Battistin, Cecchet, Pian (st 29' Fumis), Ermacora, Princi, Germani (st 22' Bertoli). All. Chiarvesio.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmanic, Bernetic (st 23' Calia), Cocevari, G. Krizmanic, Schiraldi, Franco (st 32' Gregori), Karis, Lokatos, Satti, M. Grgic (st 39' Mihelcic). All. Noin.

Dopo una partenza in sostanziale equilibrio il Fogliano perde nettamente il confronto con i triestini e finisce la partita in nove uomini

Opicina, una vittoria che vale il primato

Una marcatura per tempo per i padroni di casa, un'espulsione per tempo per gli ospiti

Opicina 2 Fogliano 0

MARCATORI: pt 30' Muner su autorete; st 32' Romano.
OPICINA: Gerometta, Benci (st 19' Romano), Ghernitz, Albanese (st 48' C. Carrella), Issich, Merzjak, Bartoli, Zorretto, Mocchi, Montanelli, Tuntar. All. Di Summa.

FOGLIANO: Pizzin, Muner, Clemente, Cecchi, Kaus, Golia, Moretti (st 18' Della Pietra), Commentale, Brandolin, Marega (st 1' Travaglia), Piran (st 32' Zolli). All. Cecchi.

ARBITRO: Zamò di Cornons.

NOTE: espulsi Brandolin e Clemente.

linea c'è Muner che con la schiena involontariamente infila il proprio portiere.

Dopo i due cartellini rossi a cavallo dei due tempi sono i locali ad avere diverse opportunità per chiudere la contesa. Al 20' Romano libera di tacco Tuntar che dai diciotto metri sfiora il palo. Al 21' su punizione Romano e al 22' Albanese da fuori area centrano il palo. Al 24' Travaglia impegna Gerometta dalla sinistra. Al 30' Pizzin devia in corner una conclusione di Zorretto. Un minuto dopo contatto sospetto in area dei padroni di casa tra Issich e Travaglia con il Fogliano che chiede la concessione del calcio di rigore ma l'arbitro sorvola. Sul capovolgimento di fronte Romano con un diagonale basso dalla destra mette la parola fine al match battendo Pizzin. Nel finale l'Opicina manca d'un soffio la terza rete ma va bene anche così.

E ora sotto con la difficile trasferta di Mossa, gara che potrà dire qualcosa di più sulle ambizioni di questa squadra.

Massimo Umek



Una fase dell'incontro fra Opicina e Fogliano (fotografia di Francesco Bruni)

Mentre salta la prima panchina (Krasos del Sovodnje), in coda sei formazioni stanno ancora stentando

Quattro squadre in vetta dopo tre giornate

TRIESTE Quattro squadre in vetta a pari punti dopo tre giornate, in coda invece ben sei formazioni stanno ancora stentando. E' saltata intanto anche la prima panchina, o meglio ci sono state le dimissioni di Kravos tecnico del Sovodnje che alla vigilia di quest'ultimo turno si è chiamato fuori. Questi i fatti salienti degli ultimi giorni nel girone D. Il dettaglio. Il Chiarbola va in vantaggio (Speranza da pochi passi su corta respinta della difesa) sul campo del Terzo ma ben presto si fa recuperare (contropiede di Pontel); per i locali che si sono presentati a questo appuntamento in emergenza difensiva ci sono solo alcuni contropiedi mentre per i ragazzi di Gasperutti nel finale c'è una conclusione alta di poco da distanza ravvicinata. L'Azzurra impatta a reti inviolate sul campo del Begliano al termine di una gara equilibrata senza grosse emozioni con i due portieri a lungo inoperosi.

Con questi due pareggi Chiarbola e Azzurra si vedono agguantare in cima alla graduatoria dall'Opicina (come raccontiamo a parte) e dal Ponziana. La squadra di Cernuta ha dovuto attendere il 92' per avere la meglio del Mossa, a decidere è stata un'incornata di Danieli su assist di Ruggero di testa; ma lo striminzito 1-0 non rispecchia l'andamento della gara con i veltri che hanno tirato una ventina di volte nella porta di Zotti con da segnalare quelli di

Danieli e Saina oltre ai legni di Danieli stesso e di Omari; per gli ospiti c'è solo una traversa al 97'. Pari giusto tra Lucinico e Breg con vantaggio locale di Marini che riprende una corta ribattuta di Pribac su bordata di Delise, riequilibra tutto Puzzer, anche lui da pochi metri. Lo Zaule Rabuiese fa un bel passo avanti superando il Villa, il match winner è Pesamosca che pesca il jolly con una cannonata dalla tre quarti in diagonale; in precedenza a ciò i tentativi di Braida, Del Bianco (due volte consecutivamente con doppia parata), di Rebez al volo (Padovan in corner) e di Del Bianco ancora (su punizione); al 90' il solito Del Bianco costringe su calcio piazzato Suraci al grande intervento. Doppio vantaggio del Torre (Tomasini al volo di piatto su azione d'angolo e Menon da pochi passi dopo scambio con M. Striolo) dopo che al 10' del primo tempo Valentinuzzi si era fatto ribattere un calcio di rigore, ma il Sovodnje reagisce e pareggia, prima con Ressich e poi con Ferletic al termine di due azioni in fotocopia con assist di Valentinuzzi. Tutto nel finale l'1-1 di Pro Farra-Zarja Gaja, al 90' autorete di G.

Krizmanic di testa su cross di Ermacora, al 95' Satti trasforma un penalty concesso per un tocco di mano di Ermacora stesso; oltre a ciò un palo e una traversa per gli ospiti e qualche parata da ambo le parti.

m.u.

AMATORI

Triestini battuti per due a uno, espulso Verona

Arriva il primo stop stagionale per l'Inter San Sergio sul campo dell'esperto Pasian

TRIESTE Esce sconfitta l'Inter San Sergio dal campo del Pasian. 2 - 1 il risultato che condanna i triestini alla prima battuta d'arresto stagionale, giunta al termine di un confronto molto equilibrato. Al termine l'ha spuntata la squadra più esperta, che ha saputo tramutare in gol due svarioni del centrocampista dell'Inter San Sergio. I gol: al 21' del primo tempo va in rete per il Pasian Garofalo, dopo che gli ospiti non avevano saputo approfittare di due palle gol capitate a Padoan e Zagaria. In particolare quest'ultimo si è visto fischiarne un fuorigioco dopo che si era trovato a tu per tu con il portiere friulano. All'inizio della ripresa, ancora una palla persa da parte dei triestini e raddoppio del Pasian con Foschiatti. A quel punto, è successo un po' di tutto. L'arbitro ha espulso il triestino Verona per gioco falloso, proprio nel momento nel quale l'Inter San Sergio stava producendo il massimo sforzo per recuperare il risultato. Ulteriore tegola per gli uomini di Piero Ellero, l'infortunio capitato al portiere Furlan, costretto a uscire. Non avendo i triestini un portiere di riserva in panchina,

in porta è andato Zagaria, mentre al suo posto è entrato Falarino. Pur ridotta in dieci, la compagine triestina ha attaccato con veemenza, segnando il gol con Porcorato, ha subito il terzo gol dei padroni di casa in fuorigioco, giustamente annullato, ed è pervenuta addirittura al pareggio, sempre con Porcorato, ma l'arbitro anche in questo caso ha annullato per fuorigioco. Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan (Falarino), Capuano, Porcorato, Verona, Rido, Zocco, Fontana (Giassi), Landi, Padoan, Macor, Zagaria, Viezzoli.

Risultati: Pasian di Prato - Inter San Sergio 2 - 1, Remanzacco - Brugnera 0 -

della ripresa, ancora una palla persa da parte dei triestini e raddoppio del Pasian con Foschiatti. A quel punto, è successo un po' di tutto. L'arbitro ha espulso il triestino Verona per gioco falloso, proprio nel momento nel quale l'Inter San Sergio stava producendo il massimo sforzo per recuperare il risultato. Ulteriore tegola per gli uomini di Piero Ellero, l'infortunio capitato al portiere Furlan, costretto a uscire. Non avendo i triestini un portiere di riserva in panchina,

E Zagaria ha sostituito il portiere Furlan infortunato

3. Manzano - Deportivo 0 - 1, Forcate - Carosello giocano domani, Warriors - Da Nando 2 - 1, Stanzano - Barazzetto 0 - 2, Leon Bianco - Lovaria 1 - 1, Balon Club Torean - Cernegons 4 - 2.

Classifica: Barazzetto punti 6, Brugnera e Pasian 4, Manzano, Remanzacco, Forcate, Inter San Sergio, Deportivo, Warriors e Balon de Torean 3, Lovaria e Leon Bianco 2, Stanzano e Cernegons 1, Carosello e Da Nando 0.

u. sa.

L'Edmondo Brian ha dato parecchio filo da torcere alla capolista; battuta d'arresto per il Codroipo

Pradamano sta viaggiando a punteggio pieno

Tre vittorie in tre partite giocate, e primo posto in classifica, per la Serenissima

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Nel girone triestino diverse formazioni non nascondono le ambizioni per la promozione

Aurisina batte Union, pari fra Esperia e San Vito

TRIESTE Anche per la Terza categoria è giunta l'ora di fare sul serio e il campionato appena iniziato si dimostra interessante e diverse sono le formazioni che non nascondono le ambizioni di salto di categoria.

Nel girone E, prettamente triestino, l'Aurisina ha battuto in casa l'Union con due reti messe a segno nella ripresa da Gallo e Paoletti; gli ospiti hanno mantenuto in parte le promesse della vigilia e hanno fatto vedere grandi cose nella prima frazione mettendo in difficoltà i padroni di casa. Questi, che non si aspettavano un'avversaria tanto motivata e determinata, hanno subito per un po', ma poi hanno fatto vedere di cosa sono capaci e per gli ospiti non c'è stato più nulla da fare.

L'Esperia, rinnovata nei ranghi e nella dirigenza, ha ospitato il Sant'Andrea San Vito alla sua prima uscita ufficiale, dato che non aveva disputato la Coppa Regione. L'Esperia, quindi, si è trovata ad affrontare una squadra che ha fatto vedere grandi cose, a partire dal gol al 7' firmato da Pantalone su cross di Minatelli e ha continuato dimostrando di essere tosta e coriacea, una delle sicure protagoniste del campionato. L'Esperia ha superato bene la doccia fredda del gol e dalla mezz'ora ha iniziato ad uscire iniziando dal pareggio, operato da Mistretta, che riapriva la partita. Nella ripresa entrambi gli undici sfoderavano la loro grinta ma il sostanziale equilibrio portava ad un giusto pareggio.

Il Montebello Don Bosco si è presentato a Fossalon in forma, ma ancora privo del goleador, il giocatore che potrebbe fare la differenza. I padroni di casa, invece, sono apparsi a buon punto e, dopo aver sbagliato un paio di occasioni, si sono portati avanti nella ripresa grazie ad uno strafalcione difensivo che ha permesso a Vincenzo Esposito di gonfiare la rete. Il CGS non si aspettava un Mladost tanto coriaceo, e dopo essere andato in vantaggio con Pase Gabriele al 20', si è messo ad amministrare il risultato favorendo, così, il gioco degli avversari che pareggiavano al 40' con Visintini e si portavano avanti al 43' grazie a Bressan. I triestini nella ripresa hanno dato il tutto per tutto per recuperare, ma i padroni di casa riuscivano a lanciare Petrini che non sbagliava.

Il Muglia non aveva mai nascosto di puntare molto in alto e l'esordio contro il retrocesso Domio conferma i proclami della squadra che è riuscita ad imporsi contro una delle candidate alla promozione diretta. Gli ospiti, infatti, andavano subito in vantaggio al 10' con Brunetti, ma i padroni di casa replicavano al 20' con Diop e mancavano con Buli, Cergoli (alto su testata) e Diop che si vedeva parato il tiro da Cerdol. Nella ripresa la Muglia si portava avanti al 30' grazie a Perini ma il Domio non ci stava e replicava al 33' con Pergolisi. Le squadre si affrontavano ad armi pari ma i locali ci credevano un po' di più ed allo scadere Mancosu dava ai suoi la vittoria.

Il Roiano Greta Barcola, infine, si è imposto sul Campanello un po' sotto tono rispetto alla Coppa Regione; in vantaggio i padroni di casa al 28' grazie a Zobec e raddoppio, nella ripresa, con Francesco Metz, mentre gli ospiti accorciavano allo scadere con Miceli.

Domenico Musumarra

GORIZIA Continua la serie positiva della Serenissima Pradamano, che con la vittoria di questa settimana, si è aggiudicato il primo posto della classifica facendo l'en plein: tre vittorie su tre partite giocate.

Questa volta, ad ogni modo, non è stato così facile portarsi a casa il bottino in palio. L'avversario di turno, infatti, l'Edmondo Brian, ha dato parecchio filo da torcere agli avversari del Pradamano, in una partita piuttosto nervosa e fallosa da entrambe le parti. Tanto è che il gol della vittoria è arrivato appena alla mezz'ora della ripresa su calcio di rigore. Battuta d'arresto, questa settimana, invece, per il Codroipo, che in casa si è fatto superare dalla Galigianese con il classico risultato di due a zero (l'uno a zero è arrivato alla fine del primo tempo e il raddoppio al 15' del secondo tempo), e si sono rifatte dal pareggio della scorsa settimana, Porpetto e Cjarlins Muzane, andando a vincere i rispettivi incontri con Blesanese e Trivignano.

Tra l'altro, tutte e due le partite sono state giocate sabato e sono finite con un secco tre a zero. Molto bella la partita che vedeva impegnato il Porpetto appunto con la Blesanese. Si è visto parecchio gioco e tante azioni, anche se i gol sono arrivati tutti nella ripresa per merito di Cristin, Petrucco e Contarin. Altrettanto positiva la prova del Cjarlins, il quale, forte della notevole esperienza dei suoi giocatori, ha messo in chiara difficoltà gli avversari fin dalle prime battute. Ma al Trivignano va comunque il merito di aver tenuto testa al Cjarlins per una buona ora di gioco. Di misura, invece, bissando il successo della scorsa settimana, si è imposta la Cividalese sul Camino, al termine di una gara non molto bella e senza particolari spunti da entrambe le parti. La vittoria, ad ogni modo, è stata meritata dai padroni di casa i quali hanno creato senza dubbio qualcosa di più.

Marcatori per i padroni di casa, Lombardi. Secondo pareggio consecutivo per il Talmassons, che questa volta ha chiuso la sfida con la Paviese per 1-1 (vantaggio dello stesso Talmassons al 4' della ripresa con Marani e pareggio della Paviese al 30' con Bergagna), e per 3-0 ha vinto il 3 Stelle in casa dell'Azzurra Premariacco. Si è protratta oltre venti minuti dal tempo regolamentare, per finire, la partita tra Sedegliano e Moimacco (andata ad appannaggio di questi ultimi per 1-0), in seguito ad un infortunio per la squadra ospite che ha tenuto tutti con il fiato sospeso. Vicenzutti, infatti, in uno scontro in area, è stato colpito con forza alla faccia da un difensore del Sedegliano, per scampare ogni dubbio è dovuta intervenire l'ambulanza che ha trasportato il giocatore fino all'ospedale più vicino. Tanta paura ma niente di grave.

Cristina Boemo

JUNIORES REGIONALI Dopo tre giornate nel girone C la formazione di Colombar ha incassato un tris di vittorie

Il Costalunga è da solo al comando

Battuta la Pro Gorizia. Ma alle spalle c'è San Luigi che stasera incontra la Pro Romans

TRIESTE Una squadra è sola al comando: la sua maglia è gialla e il suo nome è Costalunga. Dopo tre giornate del girone C del campionato juniores, la formazione di Colombar ha incassato tre vittorie di fila innalzandosi al vertice della classifica. Una solitudine che potrebbe trasformarsi in coabitazione nel caso in cui il San Luigi sbancasse il campo della Pro Romans nel posticipo in programma questa sera a partire dalle 19. Per il momento: Costalunga come Fausto Coppi grazie alla vittoria di misura conquistata sul terreno della Pro Gorizia.

Un 1 a 0 figlio della rete di Giona, giunta verso la metà del primo tempo, con palla stoppata al limite dell'area, tiro di collo pieno e sfera inascatasi a fil di traversa. «E' stata una bellissima partita - ha assicurato il mister giallone Colombar - dove abbiamo creato tante occasioni e resistito per un tempo con l'uomo in meno. Siamo una squadra operaria, continuiamo così e daremo fastidio a parecchi. Stavolta ci mancava anche Marturano, un elemento importante prestato alla prima squadra». Dopo il vantaggio di Giona, per il Costalunga era salito sugli

scudi il portiere Radoslovich, capace di sventare un calcio di rigore decretato a favore degli isontini. L'espulsione di Franco, per fallo da ultimo uomo, giunta al 3' della ripresa ha poi costretto i triestini a farsi pressare dai goriziani, non disdegnando di creare qualche occasione per il raddoppio come quella capitata in pieno recupero ancora a Giona.

Nel giro di sei giorni il San Sergio mette a segno

nove reti, non ne incassa nessuna, infila sei punti e scala la classifica del girone. Lunedì scorso i ragazzi di Macor avevano sconfitto 2 a 0 il Monfalcone (Coslovich e Solaia i marcatori) nel recupero della prima giornata, sabato i lupetti hanno addentato l'Aquileia sommergeendolo per 7 a 0. Di Franzin, Coslovich e Sorgo il 3 a 0 che aveva chiuso la prima frazione, quindi si è scatenato Francin che ha messo a segno un poker con-

dito dalla trasformazione di un calcio di rigore. Finisce 1 a 1 il derby tra il San Giovanni e il Domio.

I padroni di casa salgono così a 7 punti, gli ospiti mettono a segno il secondo punto stagionale. Dopo un primo tempo equilibrato succede tutto nella ripresa: al 9' i rossoneri passano in vantaggio con Berri Subbi, poi Cepar si erge a protagonista impattando la contesa con un gol al 35' e cogliendo la traversa in pieno recupero. Con una rete per tempo il Vesna lascia con i tre punti il campo del Ruda.

Partita più lottata che giocata con palla a terra e risolta dalle invenzioni dei carosini Marchio e Valle. Ronchi e Muggia si spartiscono la posta dominando per un tempo a testa. Riduci dalla vittoria con l'Aquileia (rete di Cuzzolin), i legionari sono partiti forte pervenendo al vantaggio con un gol di Sangiovanni. Tra il 10' e il 20' della ripresa i rivieraschi hanno operato il sorpasso mettendo a frutto le giocate di Clarich e Lugnani. Una punizione calciata da 25 metri da Blaser ha fissato sul 2 a 2 il punteggio finale. Nel derby bisia, infine, lo Staranzano espugna il campo del Monfalcone per 3 a 2.

Alessandro Ravalico



Un'immagine di repertorio della partita Monfalcone-Ruda



Nella fotografia una partita degli Juniores regionali

JUNIORES PROVINCIALI

Opicina e il Cgs avvicinano il tandem Sant'Andrea-Esperia

TRIESTE La terza giornata del campionato juniores ripropone ad alti livelli Opicina e Cgs candidate al ruolo di protagoniste, che avvicinano il tandem capolista Sant'Andrea ed Esperia. L'Opicina (4-2) limita le ambizioni della Juventina, formazione dotata che sconta un evidente ritardo nei tesseramenti, con due reti per tempo e un gioco organizzato ed efficace: i giallo-blu subito in rete con Gurtner, non si scompiono alla pronta reazione di Scarabot in rete per i goriziani e ribadiscono con Cerrano. Nella ripresa i carosini allungano con Puglia autore di una doppietta; ad accorciare il distacco per discreti bianco-rossi, s'incarica Cirolletti. Gli studenti di Bati-

no annullandosi vicendevolmente. Il dialogo è iniziato dai granata che aprono con Braida, la risposta degli ospiti è assegnata a Battistuta ed a Corradi che usciti dal riposo ribaltano la situazione a favore dei grigi-rossi. Visentin quindi suona la carica che si concretizza nel pareggio: in chiusura si deve così superarsi Cecon estremo del Cormons per neutralizzare un rigore di Braida. Un filotto di pareggi è il bottino sin qui raccolto dal Chiarbola (0-0) che firma un pari ad occhiali con il Sant'Andrea, che recrimina sulle tante occasioni fallite tra i legni e le parate dell'ex Pelliteri.

Mister Bronzi non ha nulla per dire ai suoi che hanno condotto la gara con de-

terminazione e sacrificio. Uno Zaula (0-0) in crescita che beneficia dell'innesto della punta Maier, incassa il primo punto della stagione fermando tra le mura amiche il Pontiziano. I viol-

Gli studenti travolgono di gol il San Canzian che capitola

la non si sono risparmiati negli assalti imponendo ai Veltri di porre le baraccate al limite dei 16 metri da dove si sono registrate ben nove punizioni.

Nella ripresa si annotano le tre occasioni per i ragazzi di Marsich scaturite dalla fantasia di Salzano. Ha dato i primi frutti il lavoro in settimana del Montebello (2-2), che muove la classifica bloccando la Gradese all'esordio: a corrente alternata l'intensità di gioco dei salesiani che partiti bene con Nigris, hanno pagato il ritorno dei mamoli di Pozzetto, in evidenza con un guizzo per tempo. Nella seconda metà, Pellini cuce lo strappo. Classifica: Sant'Andrea, Esperia 7 punti; Opicina, Cgs 6, Turriaco, Pieris, Cormons 4; San Canzian, Gallery, Pontiziano 3, Chiarbola 2, Lucinico, Gradese, Montebello, Turriaco, Zaula 1, Juventina 0. h. d.

ALLIEVI REGIONALI

Giornata opaca per le formazioni giuliane nel girone A. Scivola nuovamente il Domio mentre il Pontiziano si salva con un pareggio (0-0)

Cadono Muggia e San Giovanni, derby pari tra San Sergio e San Luigi

TRIESTE Ancora una giornata opaca per le portacolore giuliane impegnate nel campionato regionale Allievi. Cadono Muggia e San Giovanni nel girone A, scivola nuovamente il Domio, pareggiano San Sergio e San Luigi nella stracittadina. L'unica a poter vantare un risultato sostanzialmente positivo è il Pontiziano, tornato dalla sfida sul campo della Virtus Corno con un punto frutto dello 0-0: «Direi bene anche se lo hanno dimostrato qualcosa di più sul piano del gioco - ha espresso sportivamente il tecnico del Pontiziano Giraldo - da parte nostra siamo stati bravi a contenere e restare concentrati sino alla fine».

Parte del merito del punto conquistato si lega alla prova del portierino biancocelesti Vasku, classe 1991. Vasku ha sostituito all'ultimo momento il collega di ruolo titolare ma ha saputo farsi trovare reattivo e determinante contro i reiterati attacchi della Virtus Corno. E' andata peggio al San Giovanni, piegato per 3-1 (1-1) a Monfalcone. In vantaggio i monfalconesi con Vinci, pareggio di Carabei su rigore prima delle altre due reti degli azzurri fir-

mate da Jacoviello e Giurissa: «Forse noi meglio nel primo tempo - ha commentato il tecnico del San Giovanni, Sciarone, oltre al gol ci siamo resi pericolosi in contropiede. Nel secondo tempo il Monfalcone è stato nettamente più deciso e un nostro infortunio difensivo ha agevolato il loro vantaggio». Domenica incolora anche per il Muggia battuto in casa per 1-3 dall'Ancona con le reti di Tomat, Coradazzi e Giacomini. Due quaterne chiudono la rassegna del girone A. La prima (1-4) è firmata dalla Sanvitese in casa del Gonsar con le reti di Geremia, Smarra, Benetti e De Piero, il Pordenone regola per 4-0 il Tolmezzo; rete di Zadin nel primo tempo e archiviazione della posta nei primi minuti della ripresa grazie alle reti di Brachetto, De Benedet e ancora Zadin.

Nel girone B del campionato regionale Allievi il derby triestino tra San Sergio e San Luigi ha portato un pareggio (1-1) e molte recriminazioni nelle fila dei sanluigini: «Avevamo dominato il primo tempo - spiega Cheber, tecnico dei biancoverdi - trovando la rete con Montebugnoli e ben tre pali. Dovevamo chiuderla e invece nel secondo

tempo siamo stati puniti nel finale dall'unica conclusione del San Sergio. Gli errori si pagano». Sul fronte del San Sergio il commento di Cheber è accettato senza discussioni: «Loro hanno giocato sicuramente meglio - ha ribadito sportivamente l'allenatore dei lupetti, Zoch - Ci hanno messo in difficoltà ma noi abbiamo però saputo resistere, credendoci sino alla fine, prima del gran gol su punizione di Vesco». Tempi di magra soprattutto per il Domio, incappato in due sconfitte in pochi giorni. La prima è legata al recupero dello scorso mercoledì (Domio - Cometa Azzurra 0-3) l'altra nella giornata di ieri, con il 6-0 patito a Palmanova (doppiette di Bidin e Commendatore, Tessa e Tonizzo): «Siamo molto giovani e anche acerbi atleticamente - ha spiegato Vichi, il tecnico del Domio - dobbiamo crescere, sotto ogni aspetto e sappiamo che la stagione sarà per questo dura». Pareggi per Sacilese e Italia (2-2) e Donatello - Manzanese (1-1). Al Casarsa basta un tempo e la tripletta di Lenardon per domare in trasferta la Cometa Azzurra.

F. C.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Prime vittorie per le squadre del San Luigi e del Pontiziano

San Giovanni e Triestina in vetta Muggia e San Sergio vanno k.o.

TRIESTE Terza giornata del campionato riservato ai Giovanissimi regionali all'insegna del San Giovanni e della Triestina, ancora una volta vittoriose e rispettivamente capoclassifica del girone A e C. I rossoneri di Torriero se la sono davvero vista brutta con il Maniaco, squadra apparsa molto pimpante e ben strutturata. Dopo l'iniziale traversa colpita da Barbagallo, gli ospiti sono infatti passati in vantaggio grazie a Crovatto, abili a sfruttare al meglio un'ingenuità difensiva. Nella ripresa l'entrata di Forte, classe '94, ha dato maggior spinta all'azione offensiva dei sangiovannini che al 10' sono pervenuti al pareggio con Bardelli su rigore e dieci minuti hanno trovato il gol del 2 a 1 grazie ad una spettacolare azione suggellata proprio dall'ottimo Forte, ben servito da Pecchi. Nello stesso raggruppamento del San Giovanni nulla di fatto invece per il Muggia, che dopo un buon primo tempo è stato surclassato da un'Ancona arre-



Una fase di San Luigi - San Sergio (Foto Bruni)

hanno preso le redini del gioco grazie anche ai guizzi di Marrone, il quale si è guadagnato prima un calcio di rigore - trasformato da Visentini - e poi si è preso la gioia personale di siglare un bellissimo gol frutto di un preciso tiro scoccato dalla lunga distanza. «Finalmente ci siamo tolti il peso dei primi 3 punti», ha commentato alla fine del match l'allenatore dei sanluigini. Sconfitta di misura invece per il Monfalcone, regolato per 2 reti a 1 dall'Italia San Marco. Per i

biancocelesti rete su calcio di punizione di Castelli, sul risultato oramai compromesso di 2 a 0 per i gradiscani. Nel girone C la Triestina di Sandro Danelutti si conferma compagine agguerrita espugnando Bearzi, dopo un match vivace ma sempre tenuto sotto controllo. Le reti sono giunte tutte nel primo tempo: al 9' Descovich ribatte in rete di testa una punizione battuta da Basolo e dieci minuti dopo un'ottima iniziativa di Dragosavljevic si conclude con un vincente tiro a fil di palo. Prima vittoria stagionale infine per il Pontiziano che grazie ad un acuto di Rados ha piegato la temibile compagine del Virtus Corno. «Finalmente abbiamo messo la giusta dose di grinta ed agonismo che ci hanno permesso di battere un'ottima squadra», sono state le parole del mister Ernesto Mari. Il gol da 3 punti è stato siglato attorno alla metà della prima frazione di gioco su rapida azione di contropiede conclusasi con un bel diagonale imparabile firmato Rados.

Riccardo Tosques

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

I biancoverdi si aggiudicano l'unico derby triestino in programma nella seconda giornata del campionato

San Luigi, cinque colpi e San Giovanni crolla

Doppietta di Pigato, reti di Giovannini, Pizzul e Bordon. Il Pomlad pareggia

TRIESTE Il San Luigi si aggiudica l'unico derby triestino in programma nella seconda giornata del campionato dei giovanissimi sperimentali. I sanluigini battono il San Giovanni per 5-0 grazie alla doppietta di Pigato e alle reti di Giovannini (su rigore), Pizzul e Bordon.

I vincitori fanno valere il maggior tasso tecnico contro una compagine leggermente più giovane. Partono forte e conducono per 3-0 dopo dieci minuti di gioco, registrando le due marcature di Pigato e

l'acuto di Pizzul. Quest'ultimo, tra l'altro, favorisce l'1-0: colpisce il palo al termine di una sua incursione e sulla ribattuta Pigato insacca. Pigato, invece, si procura il rigore, che viene poi trasformato da Giovannini.

I biancoverdi trovano le altre due realizzazioni nella ripresa, il che consente loro di gestire il finale di partita. Secondo 0-0 consecutivo per il Pomlad, che stavolta pareggia a Corno contro la Virtus.

I carosini si rendono protagonisti di un buon

primo tempo, mentre calano un po' d'intensità nella seconda parte, quando i friulani ci mettono più agnismo. Il San Sergio espugna Fiumicello per 2-1 nel finale.

Dopo essere passati in vantaggio con Broili, i triestini vengono raggiunti sull'1-1 e poi trovano il guizzo vincente con Viola.

Vanno in crescendo contro una compagine, che dimostra di saper giocare la palla anche su un campo reso pesante dalla sabbia. Il rinnovato Pontiziano viene trascinato da Campa-

gna, Vidali e Galatà e supera il Ronchi per 3-2 al termine di un match tirato.

L'Italia San Marco, da par suo, conferma le sue qualità, piegando per 4-1 una Pro Romans, che fa la sua onesta figura e che realizza la rete della bandiera con Ceccon.

Una tosta Manzanese, infine, sconfigge il Muggia per 4-0.

I rivieraschi cercano di disimpegnarsi al meglio delle loro possibilità e fanno vedere che hanno margini di miglioramento al

cospetto di antagonisti, che hanno una buona prestanza fisica.

Risultati: Fiumicello-San Sergio 1-2, Muggia-Manzanese 0-4, Pontiziano-Ronchi 3-2, Pro Romans-Italia San Marco 1-4, San Luigi-San Giovanni 5-0, Virtus Corno-Pomlad 0-0. Classifica: San Luigi, Italia San Marco, San Sergio e Manzanese 6 punti; Pontiziano e Pro Romans 3; Pomlad 2; Fiumicello e Virtus Corno 1; Ronchi, Muggia, San Giovanni e Monfalcone 0.

Massimo Laudani

NOVITA'

I più piccoli si sfideranno 5 contro 5 e gli esordienti invece 7 contro 7

Pulcini, cambiano campi e regole

misure indicate anche dall'Uefa, che vuole recuperare il calcio di strada per i più piccoli, rendendoli così più partecipativi.

Provvedimenti che si tradurranno pure in un ruolo dell'allenatore-istruttore leggermente cambiato: il «mister» dovrà insegnare le basi del calcio durante gli allenamenti, ma le partite dovranno permettere ai piccoli calciatori di esprimersi liberamente. Ci sono poi regole più ferree per quanto concerne il certificato medico: tale documento era già obbligatorio in passato, ma

ora, per il tesseramento, sarà necessario allegare alla documentazione richiesta pure una copia del certificato. Inoltre alla scadenza (che arriva di solito dopo un anno) il giovane atleta non potrà scendere in campo e sarà dunque utile provvedere al rinnovo per tempo. Per evitare che giochino ragazzi sprovvisti del certificato saranno più intensi i controlli sulle liste gara. Questo modus operandi vale sia per l'attività di base sia per quella giovanile, tenendo presente che è imposto il certificato medico agonistico dopo i 12 anni.

Definito infine il calendario delle feste regionali individuate nella riunione dei tecnici provinciali dell'attività di base: il 29 aprile 2007 si terrà «Funfootbal», il 20 maggio «Sei bravo a scuola di calcio», mentre il 3 giugno, a Udine, si chiuderà con la manifestazione Fair Play. La rappresentativa allievi del Friuli-Venezia Giulia ha preso invece parte a un triangolare a Feldkirchen (Austria). La squadra allenata da Massimo Pavanel ha affrontato la nazionale della Slovenia e la selezione della Carin-

zia: nel primo caso è stata battuta per 2-1 (in gol Orgnacco della Virtus Corno), nel secondo si è arresa per 2-0. Si è trattata comunque di un'esperienza positiva per il gruppo regionale, che si è dimostrato compatto e con buone possibilità di crescita.

Ha compiuto così un passo di avvicinamento alla Coppa Primavera, che buona parte dei convocati ha già affrontato nell'ultima annata. Tra i selezionati per Feldkirchen c'erano Riccardo Gileno del Pontiziano, Giacomo Folla e Andrea Martellos della Pro Romans, Stefano Marchetti del San Sergio e Luca Villanovich della Triestina.

M. L.

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE
La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO

UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - G.R. tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE

(TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno e ampio poggolo, € 215.000,00 - G.R. tel. 040/367682

PORTO SAN ROCCO splendido ultimo piano vista mare con grandi terrazze: zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, grande bagno, cucina condizionata, travi a vista, rifinitissimo, € 250.000,00 incluso posto auto coperto e grande cantina. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VIA PICCARDI-ANANIAN ristrutturato composto da zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, 2 ripostigli, € 90.000,00. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MANSARDA molto luminosa ristrutturata e completamente arredata: zona giorno con caminetto e cucina a vista, camera matrimoniale, bagno, € 95.000,00.

MOLINO A VENTO / P.ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, v.p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termotecnico, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN P. n. ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termotecnico, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE / BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, camera, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Bellissimo alloggio! cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, altro (arredato), GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquilli, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Attrezzata, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse ed accattivanti disponibilità. Ascensore, videofonone, risc. auton. Ristrutturazione di pregio, investimento di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

SALITA DI GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rinnovato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atrio, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuoso ambiente rifinito, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

S. VITO, ottimo appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, poggolo, termotecnico, € 150.000,00 - G.R. tel. 040/367682

ZONA GIORNO

VIALE XX SETTEMBRE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - G.R. tel. 040/367682

VIA GIULIA, zona, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzina moderno con ascensore: ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, totali mq. 105, in buone condizioni, € 179.000,00 CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VIA GIULIA MANSARDA di mq. 120 composta da ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroia, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VIA NEGRELLI in palazzetto d'epoca: completamente ristrutturato composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, balcone, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VIA SANMICHELE in palazzo in fase di totale ristrutturazione primingresso composto da soggiorno con cottura, 2 camere, bagno, € 132.740,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VIA HERMETI in palazzo signorile appartamento di mq. 170: salone di mq. 45, cucina abitabile con grande dispensa, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, balcone vista mare, € 340.000,00. Possibilità box e posto auto. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VIA TOR SAN PIERO in palazzo liberty con ascensore: salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, servizi separati, cantina, termotecnico, cantina, parzialmente da sistemare € 156.000,00. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGGIA vista mare ultimo piano con mansarda, soggiorno, camera, cucina con balcone, tre camere, tre bagni, ampi ripostigli, totali mq. 146, parcheggio condominiale, € 220.000,00. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

BONOMEA in palazzina recente, ultimo piano con vista su tutto il golfo, cucina, salotto più particolare ampio salone mansardato, 3 stanze, servizi, poggione, con proprio box auto doppi. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia. Civica immobiliare

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermarket) e altrocondominio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consono. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi sopralattini per un totale di 190 mq - terrazzi + giardinetto + terrazza attrezzata sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Gratuiti il verde e la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLETTE CON BELLISSIMO GIARDINO con accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroia, cucinella, servizi, ampi di un secondo piano, € 350.000,00. S. Giovanni. CENTRO-SERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, villetta accostata ad una gemella! Vera casa di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffitto/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da rinventare. CITTA' E GOLFO DI FRIULI. Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

SFIZIOSA E PARTICOLARE CASETTA (STRADA DI FUMIE) Simpatico borgo all'inglese! Cucina + soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, totali 75 mq + 40 mq TERRAZZO! + (rai) 90 mq GARAGE/magazzino/sfogliatavola + 16 mq cantina. RISTRUTTURATA! Adattissima hobbiti. Lontana da traffico! Esente mediazione Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola villetta, affiancata ma di testa! Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 46 mq totali. Giardino su 3 lati di 75 mq con portico e barbecue + posto auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO GROTTA recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, salotto, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

PER STUDENTI, centrale, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, € 350,00 - G.R. tel. 040/367682

CENTRALISSIMI, varie metrature anche arredati, da € 400,00 - G.R. tel. 040-367682

FIERA, bellissima mansarda pari primingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 550,00 - G.R. tel. 040-367682

PONTOROSSO, stabile d'epoca, appartamento su due livelli, pari primingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio, possibilità posto auto - G.R. tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina matrimoniale, poggolo, con ascensore, arredato € 450,00 - G.R. tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggolo, € 460,00 - G.R. tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 incl. sp. cond. - G.R. tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - G.R. tel. 040-367682

STAZIONE arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, ripostigli, termotecnico, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA FIERA, arredato, carinissimo, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termotecnico, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO e BOX, soggiorno e z. cottura, 2 stanze, bagno, carinissimo, vuoto, centrale. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO CENTRALE, rifinitissimo, 6 stanze grandi, bagno, termotecnico, climatizzatore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno finestrato, grande balcone, cantina, ascensore, € 375,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PANORAMICO nel verde in palazzina signorile: salone luminosissimo con terrazza abitabile, grande cucina, 2 camere matrimoniali, cameretta con balcone, 2 bagni, ampia cantina, posto auto coperto, giardino condominiale, mensili € 1.000,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CORSO SABA in palazzo storico, mansarda silenziosissima composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00 incluse spese. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 MQ APPARTAMENTO IN CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariate uti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 550,00 - G.R. tel. 040/766782

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - G.R. tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 35.000,00 - G.R. tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI: vendesi box auto doppio, € 53.000,00 - G.R. tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - G.R. tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto Giardino Pubblico, Stazione Centrale, a partire da € 120,00 - G.R. tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - G.R. tel. 040/367682

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 30.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDANI 165 mq ingresso/segreteria, 8 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% Impresa vendi. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

MAGAZZINO/DEPOSITO semicentrale in cortile privato; ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1° port. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale, 200 mq con servizi/segreteria + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA MURAT in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

TERRENI

CASA IN VAL CANALE

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti in fase avanzata di costruzione, vicini alle piste da sci, diverse tipologie su 1 o 2 livelli con box auto e cantina; buone finiture. Geom. GERZEL 040/310990

BARRIERA splendido BOX I Grande ingresso, possibilità parcheggio 2 furgoni (in fila) e altro. Serranda automatizzata Ristrutturato recentemente. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

CIVICA & PARTNERS tel. 040 3363333

M geometra Mauro Marcolin tel. 040 366901

GI immobiliare geom. gerzel tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli tel. 040 367682

Il Quadrifoglio tel. 040 630174

PIZZARELLO tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE tel. 040 635583

CS centroservizi tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità moltiplicate per otto!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A. EURO 9000 contanti (+399 rata fissa) la vostra prossima casa al mare di Lignano! Splendida residenza circondata parco piscina carabina solarium vicinissima porto 0309140277. (FILBG)
ADIACENZE VIALE, locale d'affari, adatto attività artigianale, officina, possibilità garage per quattro posti auto, circa 100 mq più sopralcoperto, passo carraio. Domus, tel. 040366811. (A00)
BAIARDI, appartamento con ampio terrazzo vista golf, due stanze, saloncino, studio, cucina con veranda abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Domus tel. 040366811. (A00)
CALCARE 040632666 Largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggiali 145.000.

CALCARE 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio euro 110.000.

CALCARE 040632666 Rozzoli, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 245.000. (A00)

CALCARE 040632666 via XX Settembre (7 piano - ultimo) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico.

CALCARE 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico 255.000.

CALCARE 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 110.000.

CALCARE 040632666 via XXX Ottobre praticamente nuovo, soggiorno, cucina, due stanze, poggio. Finiture lussuose. 215.000.

CENTRALE, ultimo piano con terrazzo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, termoautonomo. Domus tel. 040366811. (A00)

CENTRALE ultimo piano salone doppio due matrimoniali cucina ab. bagno rip. Norbedo Imm 040368036. (A00)

CENTRALISSIMO locale d'affari, posizione d'angolo ben vetrinato, 170 mq circa collegato a ufficio primo piano di 105 mq. Trattative riservate. Domus tel. 040366811. (A00)

CENTRALISSIMO PEDONALE in palazzetto d'epoca con ascensore, esclusivo attico, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande soffitta. Domus tel. 040366811. (A00)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax n. 040/634138. (A6193)

COSTIERA Grignano elegante appartamento ca. 135 mq vista mare ed immerso nel verde ingresso salone con terrazzo abitabile cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto trattative riservate cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

D'ANNUNZIO, piano alto vista panoramica, tre stanze, cucina abitabile, bagno, due terrazzi. Domus tel. 040366811. (A00)

GALLERY Piazza Foraggi magazzino di circa 80 mq con due accessi e due passi carrai. Cod. 353/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giovanni casetta con giardino da ristrutturare completamente, tre livelli, 200 mq, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294.

GALLERY Scala dell'Erica con giardino, appartamento ottimo, vista aperta e mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, posto auto condominiale. Cod. 455/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 0407600250.

IMPRESA vende via F. Severo 112 box e appartamenti mq 110/180 finiture di pregio. Tel. 040634215 ore 9-12/16-30. (A6184)

IPPODROMO, ottime condizioni, piano alto, vista aperta, matrimoniale, cucina arredata, bagno, veranda, ripostiglio. Domus tel. 040366811.

OPICINA appartamento ultimo piano 93 mq soffitta 90 mq. Agente Immobiliare 040 2158204 cell. 3391189110. (A00)

PAISIELLO piano alto soggiorno cucina due matrimoniali singola 2 bagni terrazzi garage 185.000 euro Norbedo Imm 040368036. (A00)

REVOLTELLA soggiorno poggio cucina matrimoniale singola cantina 125.000 euro Norbedo Imm 040368036. (A00)

ROSSETTI, in palazzina moderna, piano alto, luminoso: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggio. Domus, tel. 040366811. (A00)

S. GIACOMO mansardato luminosissimo ascensore soggiorno cucina camera bagno 60 mq buone condizioni 85.000 euro. Privato 3356574970. (A6110)

SANTA CATERINA, in bel palazzo con ascensore, ampio ingresso, cinque stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, adatto ufficio. Domus tel. 040366811. (A00)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone grande matrimoniale con terrazzino bagno ampio corridoio grande cantina posto auto esterno euro 85.000 Cod. 136/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

SISTIANA villa accostata su tre livelli con giardino composta da ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi cantina/terrazza soffitta lavanderia 2 posti auto euro 430.000. Cod. 183/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

TOR SAN Piero, monolocale primoingressato arredato su misura, piano alto, vista mare, termoautonomo. Domus tel. 040366811. (A00)

XX Settembre, pedonale, due appartamenti adiacenti, totalmente da ristrutturare, 170 mq totali, adatti ufficio/abitazione. Domus tel. 040366811. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggio euro 130.000 Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

MONFALCONE privato acquisto box singolo da impresa costruttrice oppure privato intermedie telefonare preferibilmente ore pasti 039388712. (FIL1)

URGENTEMENTE cerchiamo casetta con giardino anche da ristrutturare qualsiasi metratura in Trieste e circostante nessuna spesa Elcei 040635222. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY Giardino Pubblico appartamento con 2 balconi, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, non arredato, immediato utilizzo. Cod. 460/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale ma anche negozio. Euro 380 al mese. Cod. 452/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico sesto piano, ascensore, salotto, sala da pranzo, cucina, balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostigli, arredato/stile classico. Cod. 479/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona via Rossetti cucina arredata, ampia zona giorno, terrazzo, tre camere, due bagni, lavanderia, posto auto. Cod. 447/P. Tel. 0407600250. (A00)

ZONA Campanelle privato affitta appartamento ristrutturato cucina abitabile soggiorno bicamerale doppi servizi ampio terrazzo posto auto coperto euro 550 cell. 3386525641. (A6328)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschio che femmine (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla p. qualificata. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AMBULATORIO medico specialistico cerca apprendista 29 ore settimanali, pratica computer. Telefonare allo 0403726952 tutti i giorni dalle 12.30 alle 22, sabato dalle 12.30 alle 15, domenica dalle 16 alle 20, tassativamente solo in questi orari. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Orari 9/15 oppure 11/17. Tel. solo per appuntamento allo 040-421416. (FIL 47)

ASSUMIAMO magazziniere con grande esperienza utilizzo carrelli elevatori/carro ponte inviare curriculum fax 0481482520. (C00)

AZIENDA a Trieste selezione personale dai 18-35 anni per area amministrativa distribuzione e gestione clienti. Per colloquio chiamare allo 040774763. (A6123/4)

IMMOBILIARE ALPE ADRIA

SOCCHIAVE Fraz. Miniappartamento al piano terra arredato, SOLO EURO 20.000

LAUCO Fraz. vasta proprietà di mq. 70.500 con due fabbricati rurali

RAVASCLETTO centro paese-unità in bifamiliare tricarere con scoperto AFFARE

PRATO CARNICO bicamerale arredato in caratteristica casa carraica solo € 52.000

VAL PESARINA Bata ristrutturata con mq. 10.000 di terreno adatta amatori

LAUCO Fraz. Panoramicissimo rustico isolato già abitabile, adatto amatori

RIGOLATO Fraz. Caratteristica casa Carnica ristrutturata con riscaldamento

LAUCO Villetta bicamerale biservizi con giardino, posizione panoramica

ZUGLIO Fraz. Rustico indipendente ristrutturato con ampio scoperto

OVARO Fraz. Appartamento bicamerale con scoperto in casa di 2 alloggi

SAURIS Vista lago stupendo alloggio bicamerale in bifamiliare VERO AFFARE

TOLMEZZO - Tel. 0433-41010

AZIENDA settore food e franchising cerca impiegato responsabile ufficio amministrativo richiesta ottima conoscenza contabilità ed uso di Office, Internet, On-Bank inviare curriculum al fax n. 0481720816. (C00)

AZIENDA unica in Italia, esclusivista di marchio nazionale, ambito servizio primaria utilità (S.O.S. cittadino), propone attività altamente remunerativa, a rischio zero e zero investimenti. Si garantisce corso formativo aziendale con anticipi targets fino a euro 2100 mensili. Operatività area di residenza, possibilità di aggiudicarsi esclusiva territoriale. I candidati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche: 31/54 anni, spiccata sensibilità e capacità investigativa, carisma, grinta, disponibilità alla comunicazione e a condurre trattative ad elevato spessore morale. Costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in settori commerciali rari o particolari. No vendita. Inviare curriculum citando rif. 116 entro il 10/10/2006, alla A.B.D., casella postale n. 25, agenzia 5, 36100 Vicenza. (FIL 7027)

BAR nuova apertura cerca personale con bella presenza e massima esperienza. Presentarsi ore 10-12 via XXX Ottobre 18. (A6343)

COOP. di servizi socio assistenziali, ricerca un fisioterapista per struttura per anziani a Trieste. Telefonare a dott. Moltisanti 3356738995. (CF47)

FIMUCIELLO cercai banca/niera/ qualificata bella presenza buona volontà, no perdita. Tel 3473478914. (C00)

IMPORTANTE società di medie dimensioni con sede a Trieste ricerca urgentemente una responsabile risorse umane. Sono richieste ottime conoscenze in ambito di gestione ed amministrazione del personale. Completano il profilo: capacità di gestione dello stress flessibilità forte determinazione conoscenza del pacchetto «Office». Per informazioni ed invio CV scrivere a reclutamento.personale@gmail.com. (A6325)

ISTITUTO bancario specializzato nella gestione di patrimoni cerca per la zona di Trieste persone da inserire nella propria struttura. Minimo 25 anni laureate max riservatezza scrivere: selezionecommer2006@libero.it. (A6211)

MANPOWER Gorizia ricerca addette pulizie, operai legno, metalmeccanici, addetti Cnc, magazzinieri, autista pat. C, saldatori, manutentori meccanici, contabili, esperta telefonare 0481/538823 www.manpower.it.

MANPOWER A.P., iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca programmatore C++; cuoco esperienza pesce; addetti macchine CNC; saldatori; magazziniere, meccanico, falegname, elettricisti, venditori junior, impiegato tecnico, commerciale conoscenza inglese/tedesco; carroponisti. Per assunzioni dirette: responsabile produzione, capo manutenzione, manutentori meccanici ed elettrici; ingegnere chimico/meccanico, assistenti navali. Tel. 0481791686. Candidati amboscisti L.903/77 Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. Consultare Informatica Privacy su www.manpower.it. (C00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati amboscisti L. 903/77: impiegato per studio legale orario 9-13 e 16-20, commesse preferibilmente età compresa tra 20 e 30 anni per negozio di telefonia e per negozio di cosmetica, contabile esperta disponibile orario spezzato, informatico conoscenza Acton Script 1 e 2, impiegato tecnico settore metalmeccanico, elettricisti, operai generali preferibilmente con età compresa tra 30 e 40 anni autumuniti, carroponisti, ver-

niciatore industriale, muratore specializzato, tubista ossiacetilenico, operatore Cnc, alesatore, operaio esperienza salumificio, meccanico. Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informatica Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati amboscisti L. 903/77 per assunzione diretta da parte di aziende clienti: responsabile del personale preferibilmente max 35 anni con compiti amministrativi/gestionali, esperto paghe e contabilità, addetto l'esperienza gestionale Sap, programmatore Java, impiegato appartenente alle categorie protette automunito, contabile o informatico appartenente alle categorie protette, commerciale per vendita servizi, responsabile amministrativo per pasticceria altipiano, cameriera turno serale per pizzeria altipiano, apprendista patente B. Corso Cavour 3 - 040368122 Consultare Informatica Privacy «in particolare lettera G» su www.manpower.it. (A00)

MONFALCONE AZIENDA ricerca 30 persone per ampliamento proprio personale. Offresi formazione gratuita. Euro 1500. Post qualifica per colloqui 0481413204.

PANIFICIO pasticceria in Monfalcone cerca responsabile per punti vendita con esperienza nel settore inviare cv al fax 0481712682 rif. negozio. (C00)

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe - Yaris - ; In Qualsiasi Condizione. Definizione Per Contanti. Solo Per Appuntamento. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

ALFA 147 1.6 Ts 105cv Sporte, 2004, clima, abs, a.bag, radio cd, nero met, garanzia 28.000 km, perfetta, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v Sport, clima, abs, anno 1997, nero, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.fleg, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd 16v 3p Distinctive 2003 Km 87.500 euro 13.300 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv Avant 2004 Km 66.800 euro 20.500 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

AUDI Tt Roadster 225cv quattro 11/1999 km88.700 argentopelle moccassino full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES A160 Elegance lungo 4/2004 km37.000 argentotomato/sequenziale garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it (A00)

BMW 318 Ci (2.0) 2003 Km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

BMW 320d Touring Futura 6/2004 Km 79.000 antracite navigatore steptronic garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

BMW X5 3.0d 1/2004 km31.250 neroottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

BMW Xd330 Touring; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre euro Settemila; Da Vetrina; Minirata Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

FIAT Ducato cella isoteramica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 Td, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full optional, aziendale anno 2006, garanzia fiat, euro 15.800,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

FORD Fiesta 1.4 Tdc 8/2004 km65.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

FORD Focus Sw 1.6 16v Ghia 2000 Km 82.000 euro 6.600 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km86.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.0402

COPPA TRIESTE Sale a trentadue il numero delle squadre iscritte alla storica manifestazione

In partenza la 44.a edizione

La novità di quest'anno è che si gioca anche di giovedì, a Domio

TRIESTE Grandi novità per la quarantaquattresima edizione della Coppa Trieste che partirà il prossimo fine settimana. Ma partiamo con le riconferme, innanzitutto il numero di squadre iscritte della scorsa stagione (31) è aumentato di uno (32) e questo è già un fatto positivo; il consiglio direttivo è ancora composto da Claudio Saccari (presidente), Aldo Ferrante (vice), Sergio Petrini (segretario), Giorgio Borghese, Guido Brogno, Mauro Sturnega e Bruno Carone. È sempre in atto la regola delle sospensioni delle partite che andranno riprese in un secondo momento dallo stesso risultato e dallo stesso minuto. I campi di gioco sono tutti in erba sintetica: Borgo San Sergio alto, San Luigi, Chiarbola, Trifoglio e Domio. Gli orari delle gare sono le 10 e le 11.30 alla domenica mattina mentre le 20 e le 21.15 per gli altri giorni con in più il sabato alle 18.45. Ma la vera rivoluzione è rappresentata dal giovedì che per la prima volta dalla nascita della Coppa Trieste (1963) viene inserito nel calendario settimanale vista la richiesta di alcune compagini. E tutte le partite di questo giorno si disputeranno sul rettangolo, appena rifatto, di Domio dove saranno dunque solo un brutto ricordo le tempeste di sabbia nelle giornate invernali maggiormente ventilate. Altra novità in questa stagione, per fare fronte alla crisi economica sempre più dilagante, è il pagamento rateale a cadenza mensile consentito alle varie squadre. Nel corso della stagione partiranno anche altre due serie, da gennaio la C a cui saranno iscritte soltanto squadre universitarie con sfide a Villa Ara, mentre a novembre o a marzo (la data è ancora da decidere a seconda delle esigenze delle varie contendenti) la D che si porrà lo scopo di recuperare uno spirito amatoriale che ormai nel calcio a sette è solo un ricordo. Si vorrà dunque tornare agli albori della Coppa Trieste con formazioni composte da gruppi di amici senza l'intervento di alcuna sponsorizzazione. Si pagherà una quota d'iscrizione di 100 euro e poi quanto dovuto a fine di ogni partita disputata. Di seguito ecco le squadre iscritte che si daranno battaglia a partire da giovedì sera.

SERIE A Osteria De Scarpon, Bar Zaule, Carrozzeria Augusto, Pozzecco Immobiliare, Gomme Marcello, Al Perpetuino/Lederata, Beat F. C./Bottega del Vino, Max Pub/Tabacchi Zaule, Acli San Luigi, Acli Bologna, Avant Garde, Trieste Serramenti, Il Gabbiano, Fondiaria Sai, Abbigliamento Nistri, My Bar/Termoidraulica.

SERIE B Moto Charlie, Esso Flavia/Tokai Selvadigo, Bar Junior, Pro Lorenzo, L'Edile, Osteria La Scaletta/Vetriestini, Edil BK, Pizzeria La Tana, Bar Crispi, Lokomotiva/Bar San Luigi, Endas FVG, Agenzia 2 M Fiumicello, Rapid Arcoricardo, Elettromatica, S. D. Drago, Spe Football Club.

m.u.

COPPA VENEZIA GIULIA

Anche Denis Godeas fra il pubblico della finalissima

La Pizzeria Perugino fa il bis battendo il Caffè Ponchielli

RISULTATI

SERIE A Due C-Supergianfa 2-2; Stella-Kosovel 1-1; Ponchielli-S. Giusto 3-3; Franco-Hellas Trieste 2-2; Perugino-Pertot 2-2; Eco Petrol-Corrallo 5-1. Class.: Petrol, Pertot 10; Superg, Due C 7; Hellas, Corrallo, Perugino 5; Stella, Kos. 4; Ponch. 3; Franco 2; S. Giusto 1.

SERIE B Croce G.-Admira 6-2; Tormento-Taverna 7-5; Nca-Rotunno sosp.; Ex Orbo-Delta T 3-0; Scip-Buffet P. 1-2; Prel-Bar T. sosp. Class.: Ex O. 12; Admira 9; Tormento, Croce G. 7; Taxi 6; Buffet 5; Nca 4; Prel, Taverna 3; Delta T 2; Rotunno 1; Scip 0.

SERIE C1 Da Berto-Merendes 2-0; Fal. Calzi-Ajser 7-4; Betty-Pierremme 4-0; Donatori-Ferluga 2-6; Priapo-Ulisse 2-7; Matada-Black Knights 3-5. Class.: Knights 12; Berto 10; Ulisse 9; Ferl. 8; Betty 7; Calzi, Priapo 6; Matada, Ajser 3; Mer., Don., Pier. 0.

SERIE C2 San Giusto-Sda 3-2; Footlights-Legovich 6-2; Paint-Beat 5-12; Tergeste-Savua 6-3; Cantinaccia-Più Bei 3-2; Settebello-Hop rinv. Class.: Beat, Sett., San G. 9; Tergeste 8; Foot., Paint, Cant. 7; Più B., Sda 3; Hop 2; Savua 1, Leg. 0.

SERIE D Masters-Siot 2-7; Metfer-Hellas 5-4; Why Not-Bar Fabio 0-4; Vulcanica-Marea 6-3; Break Point-Nosepol 2-4; Cantinaccia 2-Keg's 2-4; Nosepol-Cantinaccia 2-3-3; Marea-Break Point 3-1; Bar Fabio-Vulcanica 3-6; Hellas-Why Not 2-5; Siot-Metfer 7-2; Keg's-Masters 7-4. Class.: Siot 13; Keg's 12; Vulcanica, Marea 11; Nosepol, Cant. 10; Fabio 8; Masters 7; Why N., Metfer 6; Hellas, Break 0.

ECCELLENZA Protti-Blu System 2-2; Manana-Old London 1-3; Gladiators-Impr. Ed. Soluzione 2-2; Mini Pub-Tergesteonline 4-6; Cantiere Cadei-Fiepe 6-3; Wind-Barbacan 4-5; Fiepe-Wind 2-4; Tergeste-online-Cadei 10-6; Impr. Soluzione-Mini Pub 0-8; Old London-Gladiators 2-1; Blu System-Manana 7-2; Barbacan-Protti 3-6. Class.: Protti 14; Mini P. 12; System, London 11; Terg. 9; Wind, Fiepe, Barbacan, Cadei 7; Glad., Manana, Soluzione 4.

PROMOZIONE Senza Confini-Zievoli 1-1; Wild Boys-Astrea 3-2; Red Dragon-Spritz 3-2; Casa Viva-Hellobyte 2-8; Euterpe-Cherry 6-2; Sertubi-Cividin 0-1. Class.: Cividin 15; Sertubi, Zievoli 13; Hell., Red D. 12; Boys 8; Confini 7; Euterpe 6; Casa V., Astrea 3; Spritz 2, Cherry 1.

PRIMA CATEGORIA Micky's-Susa 3-1; Marzullo-Vigili Fuoco 2-0; Printer-Piedi Spugna 5-2; Scooby-Soc. Edile Giuliana 11-4; Irriducibili-Ok Corral 3-5; Bivio-Tiglio 8-3. Class.: Micky's 16; Scooby, Bivio, Marz. 15; Vigili; Giuliana 7; Corral, Printer; Piedi S., Irrid., Tiglio 3, Susa 0.

Caffè Ponchielli

Pizzeria Perugino

CAFFÈ PONCHIELLI: Lubich, Sorgiovanni, Zaccagna, Miss, Tron, Ianut, Georgiu, Tisini, Adam, Umek, Turchi, Sacripanti. PIZZERIA PERUGINO: Clementi, Zaccaron, Bellini, Tuberoso, Gatto, T. Humar, Pernich, Visalli. ARBITRO: Monniello.

TRIESTE La Pizzeria Perugino iscrive il suo nome per la seconda volta nell'albo d'oro del trofeo Venezia Giulia, manifestazione giunta alla ventisettesima edizione. La finale si gioca sul sintetico di Montebello sotto gli occhi di uno spettatore d'eccezione: Denis Godeas, noto amico dei vincitori. La cronaca. E' bravo Lubich nei primi minuti, prima su Visalli e poi su Tuberoso. Al 12' arriva il vantaggio dei pizzerai, Bellini chiude un triangolo con Tuberoso e mette dentro dal limite. Al 17' giunge il raddoppio, Visalli su punizione con un tiro di estrema precisione e potenza scavalca la barriera e non dà scampo a Lubich. Al 20' Bellini dopo una sgroppata da centrocampo spreca una facile occasione a pochi metri dalla porta ma passano solo due minuti ed il Perugino porta a tre le sue marcature, Visalli riceve al limite in posizione decentrata e lascia partire un gran destro che s'infilza all'incrocio. In chiusura di tempo l'arbitro decreta un rigore per un intervento su Turchi. Lo stesso Turchi s'incarica dell'esecuzione, Clementi devia sul palo, arriva Miss che insacca.

Ripresa. Al 3' traversa di Turchi. Al 5' Umek da vicino calcia debolmente. Al 13' Visalli su calcio piazzato colpisce il palo. Al 15' ottima occasione per Turchi ma dall'area piccola non riesce a far altro che mandare la palla a stamparsi sul palo. Al 18' il Perugino chiude i conti, pasticciano i difensori del Ponchielli sulla fascia e Tiziano Humar ne approfitta per involarsi da solo verso la porta e battere Lubich in diagonale. Prima del fischio finale cartellino rosso a Turchi per un fallo di reazione.

Sebastiano Franco (Beat)



La formazione del Bar Zaule, campioni in carica del torneo

Coppa Coloncovez: da domani a maggio parte la nuova stagione del calcio a sei

TRIESTE Dal lunedì al venerdì con una sola sfida serale (ore 20.30), da domani a maggio. Queste le date da ricordare per gli amanti del calcio a sei. Dopo il successo della scorsa stagione Giuseppe Pani propone la seconda edizione della Coppa Coloncovez/trofeo Pittore Janez. Si gioca sempre sul sintetico del Centro Giovanile di Poggi S. Anna (via Pagano) e con la direzione del gruppo arbitri dell'Asi.

La formula prevede incontri di andata e ritorno con qualificazione delle prime otto (su 10) ai play-off, poi eliminazione diretta fino a decidere la vincitrice della manifestazione. Di seguito la prima giornata con le date delle gare in successione. Bastianelli-Football 1970 (in programma oggi ma rinviata per il posticipo della Triestina); Belpoggio Team-Trieste Trasporti; Buffet Voltolina/P & G Marmi-Re-

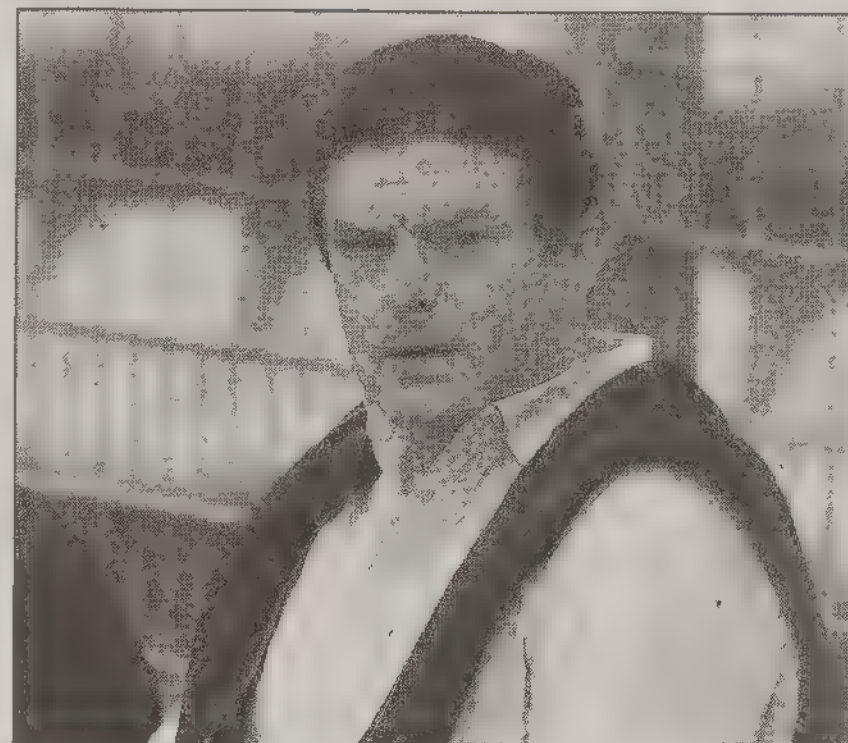
al Malvasia; Bar Borsa/Marea-Macelleria Da Remo; Parchetti Di Toro-Ristrutturazioni 3D. Sono già state fissate le sospensioni della manifestazione nel corso della stagione, non si giocherà il primo, il 3 e il 29 di novembre, l'8 dicembre, il 20 febbraio e dal primo al 9 di aprile. La Coppa Coloncovez rimarrà ferma dal 22 di dicembre al 5 di febbraio. Info su www.coppacoloncovez.com

IL PERSONAGGIO

Il padre allenatore del Milan seguiva spesso le partite di Coppa Trieste nelle quali erano impegnati i suoi ragazzi

Bruno Rocco, una vita nel ricordo del Paron

Tanti aneddoti nei ricordi del figlio di Nereo, terzino di fascia col vizio del gol



Bruno Rocco ha ereditato dal padre la passione per il calcio

TRIESTE Era appena terminata la stagione 1961/1962, da una parte Nereo Rocco che al suo primo anno da allenatore del Milan aveva trascinato i rossoneri alla conquista dello scudetto, dall'altra Enrico Radio che al suo debutto su quella dell'Unione, a sua volta, aveva riportato la Triestina in serie B dopo un campionato di C. In quell'Alabarda faceva bella mostra di sé Bruno Rocco, uno dei due figli del Paron stesso. Ebbene, Nereo, dopo i meriti festeggiati nella città di S. Ambrogio era ritornato nella sua amata Trieste per passare qualche giorno di vacanza. Qui ne approfittò subito per andare a salutare l'amico Radio e non appena lo vide gli disse: «Ti te son proprio un bravo eleador perché te ga rivà vincer un campionato con gente scarsa come... mio fio. Proprio bravo».

Questo è soltanto uno di un'infinità di aneddoti che avrebbe da raccontare Bruno Rocco grazie soprattutto alla notorietà del padre che, in pochi lo sanno, qualche

volta assisteva a delle partite di Coppa Trieste, quelle in cui erano impegnati i suoi figli Tito e Bruno. E quest'ultimo, un terzino di fascia con tante reti all'attivo, di ricordi nel calcio amatoriale ne conserva a bizzeffe.

A Bruno ogni tanto il giudice sportivo comminava una giornata di squalifica (gioco falloso o lingua lunga...) e dunque in questi casi seguiva la squadra dal di fuori del campo: «Una volta - racconta il figlio del Paron - vidi arrivare l'arbitro designato avvicinarsi al suo spogliatoio in modo strano. Era un po' allegro. Quella sera faceva freddo e lui, scordandosi completamente di questo impegno, nel tentativo di scaldarsi aveva bevuto qualche calice di troppo. Io cercai subito di contattare il gruppo arbitrale per farlo sostituire ma invano, l'arbitro diresse ugualmente il match e in campo ci fu ovviamente tanto caos...».

Un altro ricordo lo lega ad un noto (attuale) politico triestino (juventino doc), che secondo Bruno convinse l'ar-

bitro al termine del primo tempo a sospendere la gara con la squadra del figlio dell'ex alabardato in vantaggio per 4-1 facendolo accertare l'impraticabilità del campo attraverso una delle rarissime pozzanghere presenti sul rettangolo.

E a proposito di arbitri ce n'era uno con cui lo stesso Bruno doveva andare d'accordo per forza: Gino Gatto, detto il dialogatore vivente. «Mia figlia Donatella era nella stessa classe a scuola di sua figlia Donatella. Qualche volta quando mi arbitra-

va avevo la tentazione di mandarlo a quel paese per qualche decisione che io non condividevo ma poi la buttavamo in ridere anche perché lui era conosciuto per le sue esaurienti spiegazioni, ci raccontava subito tutta l'azione nei minimi particolari e dunque alla fine ci dimostrava che aveva sempre ragione lui. A quel punto ci scambiavamo un'occhiata di qualche secondo e io riprendevo a correre dietro al mio avversario».

Ma la lista dei suoi aneddoti potrebbe davvero continuare a lungo. Fra le tante frasi celebri di suo papà Nereo una ci piace ricordare: «A Milano per tutti son il comendatore Rocco, a Trieste invece per tutti son quel mona de becher...».

Ebbene per tanti a Trieste, soprattutto per i suoi amici, il maggiore dei due figli del Paron, per la sua umiltà e per il suo modo di dialogare con la gente, è rimasto ancora «Bruno el macelejo». E non è certamente poco.

Massimo Umek

TORNEO GOLOSONE

Ultimi preparativi per la manifestazione divisa in due serie

Al via il 16 ottobre

TRIESTE Sono in atto gli ultimi preparativi e poi il 16 di questo mese avrà inizio la sedicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone-Tsc Trasporti. Come al solito la manifestazione sarà divisa in due serie (A e B) da dieci squadre A (al momento in serie cadetta sono liberi ancora alcuni posti e chi fosse interessato ad iscriversi può ricevere informazioni telefonando a Vito Nettis, l'organizzatore, al 338/1105436) con incontri di andata e ritorno. Si aggiudicherà lo scudetto la vincente di quella maggiore. Le gare, che saranno dirette dal gruppo arbitri della Coppa Trieste, si disputeranno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì alle ore 20 e alle 21.10 sui campi del Trifoglio, di Borgo San Sergio alto, di San Luigi e di Melara. Al termine del torneo spazio anche in questa stagione al tradizionale trofeo Agip Università, ossia ulteriori partite per le prime quattro classificate delle due serie che s'incontreranno in modo incrociato con sfide ad eliminazione diretta (prime contro quarte e seconde contro terze, quelle della A contro quelle della B).

TORNEO VETERANI

Tutto pronto sul campo sintetico di Borgo San Sergio per l'inizio di domani

Quarta edizione per gli over 40

TRIESTE È tutto pronto sul campo sintetico di Borgo San Sergio basso per dare il primo fischio d'inizio alla quarta edizione del trofeo «Veterani Borgo San Sergio», manifestazione di calcio a sette riservata a giocatori over 40.

La formula prevede come di consueto la partecipazione di quattordici squadre con incontri di andata e ritorno, partite che avranno la durata di 50' (due tempi da venticinque).

L'organizzazione è sempre a cura del Gruppo Sportivo Veterani Calcio Muggia, principalmente nelle persone di Edi Penco ed Osvaldo Oldani. Si gioca al martedì (ore 19, 20 e 21), mercoledì (20 e 21) e venerdì (20 e 21).

Per questi giovanotti in età matura si preannuncia dunque una nuova stagione

di battaglie ma soprattutto di divertimento.

E a tal proposito è sempre importante il ruolo dell'ampio e accogliente bar dell'impianto che potrà ospitare nei dopopartita una bicchierata o una pastasciutta collettiva, un bel modo quindi per finire la serata. Di seguito la prima giornata.

DOMANI: Veterani Calcio Muggia-Carrozzeria Autovega; Interland Prosek-Pizzeria Raffaele; Break Point Billiard Club-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra.

MERCOLEDÌ: Agenzia Immobiliare Pirelli Re-Country Club Muggia; Cooperativa La Fenice-Fontana Contarini.

VENERDÌ: Programma Lavoro-Discount Tedesco; Bennigan's Pub 1902-Bar Moreno.

BASKET SERIE B1 La formazione di Steffè, a lungo davanti ai marchigiani, perde la concentrazione all'ultimo minuto

Acegas beffata nel finale da Ancona

Altra grana per i biancorossi: infortunio a Losavio al tendine di Achille

GORIZIA

La Nuova di Beretta cede dopo due supplementari

Nuova Pallacanestro Gorizia 76
Silver Porto Torres 85

(14-14, 23-36, 33-50, 64-64, 69-69)

NUOVA GORIZIA: Batich 2, Angeli 25, Fornasari ne, G. Vecchiet 8, Oeser, M. Vecchiet 3, D. Vecchiet 7, Galiazzo 21, Mussolin 2, Bagnoli 8. All. Beretta.
 PORTO TORRES: Mapelli 14, Cohen 20, Sanna, Boe, Medda, Manca 8, Puggioni 16, Ruggiero 16, Scarponi 11. All. Procaccini.
 ARBITRI: Riosa e Cherbaucic.
 NOTE: usciti per 5 falli Puggioni e Scarponi.

GORIZIA Inizia meglio del previsto l'avventura della Nuova Pallacanestro Gorizia nel campionato di serie B d'Eccellenza.

Nonostante la sconfitta patita contro la Silver Porto Torres per 76-85, i ragazzi allenati da Andrea Beretta hanno rischiato di vincere. E in modo epico, recuperando ben 23 punti alla squadra sarda che, evidentemente, pensava già al rientro. Invece Angeli e compagni hanno venduto cara la pelle e hanno costretto Porto Torres a due supplementari. Il tutto nonostante una preparazione ancora approssimativa e un arbitraggio che nei momenti chiave è stato forse troppo penalizzante. Ma va bene così pensando che solo fino a un mese fa era in dubbio la presenza in campionato. La Nuova Pallacanestro Gorizia guarda, quindi, al futuro con un rinnovato entusiasmo. La partita però, ne primo tempo, non ha lasciato spazio a grandi speranze.

Coach Beretta parte con un quintetto ancora approssimativo: Angeli, Gianni Vecchiet, Andrea Galiazzo, Davide Vecchiet e Massimiliano Vecchiet. Procaccini, ex play di Gorizia e attualmente allenatore dei sardi, risponde con Cohen, Mapelli, Manca, Ruggiero e Puggioni. Apre subito Cohen con una tripla, Gianni Vecchiet tenta di rispondere ma il suo tentativo va a vuoto. A segnare i primi punti della stagione di Gorizia ci pensa, invece, il suo capitano Davide Vecchiet.

Il primo quarto si gioca sempre a questo modo, con un canestro di Porto Torres e una risposta di Gorizia. Beretta cerca di

mescolare a più non posso le carte a disposizione e getta nella mischia anche il giovane play triestino Batich. Il quarto finisce per 14 pari, al rientro in campo Porto Torres inizia a spingere. Puggioni, Scarponi e un ottimo Cohen danno vita a dieci minuti pieni d'intensità che consente alla Silver di portarsi sul 23-36. La sirena blocca per un attimo la verva degli ospiti che però riprende ininterrottamente nel terzo quarto. Questa volta è Mapelli a dare la voce grossa.

Sembra finita sul 30-50 firmato da Ruggiero, ma non è così. Angeli inizia a giocare da leader e mette a segno canestri su canestri. La rimonta è partita. Anche Galiazzo si galvanizza. Assieme i due piccoli della formazione ne metteranno 46. La Nuova pian piano recupera e

Porto Torres non sa più che pesci pigliare. Si arriva, quindi al primo overtime grazie alla voglia di vincere di Angeli. Purtroppo i suoi compagni alternano belle giocate a errori da bambini e di conseguenza non si concretizza mai il break decisivo. Il secondo supplementare illude un po' tutti ma alla fine la panchina maggiormente lunga di Porto Torres e l'assenza di Gianni Vecchiet (forse costole incrinata) risultano deleterie. Finale 76-85.

Gorizia alla fine perde. Tuttavia la grinta messa in campo e la voglia di dare una soddisfazione al pubblico presente hanno lasciato tutti soddisfatti. Per Beretta non sarà facile, ma se questa è la premessa ci sarà da divertirsi.

Roberto Gajer

TRIESTE Una beffa servita nel finale. L'Acegas comincia il suo campionato con la sconfitta contro il non trascendentale Ancona pagando forse oltre i suoi effettivi meriti. La formazione di Steffè ha condotto a lungo nel corso dei 40', ma ha avuto il torto di non riuscire a chiudere la sfida nel suo momento migliore.

Steffè parte con Muzio in cabina di regia, Valentini e Drusin esterni e Lorenzetti e Cagnin sotto i tabelloni. L'Acegas parte contratta, si scuote come una bomba allo scadere dei 24' di Drusin (5-4) e trova fiducia in attacco, martellando con precisione e continuità il canestro marchigiano. Lorenzetti e Cagnin si confermano punti di riferimento offensivo per Muzio. I lunghi triestini si muovono bene, trovando spazio in una difesa costretta dalle buone percentuali biancorosse ad alzarsi sul perimetro. Trieste allunga 14-7 al 5', incrementa fino al 24-15 del 7', grazie ai canestri di Lorenzetti (11 punti nel primo quarto) e alla bomba di Muzio che regala

Acegas Aps Trieste 69
Banca Marche Ancona 73

(24-22 43-36 52-50)

ACEGAS APS TRIESTE: Zurch, Tonetti 3, Drusin 8, Muzio 5, Lorenzetti 15, Valentini 10, Moruzzi 12, Cagnin 16, Tagliabue, Losavio, All. Steffè.
 BANCA MARCHE ANCONA: Pieri 10, Di Monte 9, Tortolini 8, Trubbiani, Baldoni, Nardi 4, Panzini, Polonara 11, Rizzietto 14, Mataloni 17. All. Binetti.
 ARBITRI: Vecchio e Diana.
 NOTE - Uscito per 5 falli: Polonara (Ancona).

il massimo vantaggio ai padroni di casa. Steffè toglie Cagnin (due falli) e inserisce Losavio nel miglior momento dei marchigiani, che, trascinati dall'esperienza di Pieri e Tortolini, rientrano sul 26-22.

Ancona completa la rimonta in apertura del secondo quarto con cinque punti consecutivi di Rizzietto. Steffè cambia volto al suo quintetto togliendo Muzio, Drusin e Lorenzetti e dando spazio a Tonetti, Moruzzi e Tagliabue. Calano le percentuali di tiro con l'Acegas che resta comunque avanti e aumenta progressivamente il suo vantaggio

tornando a toccare il +7, 41-34, a 1'22" dalla fine con due liberi di Cagnin. Trieste perde Losavio per infortunio (sospetta rottura del tendine d'achille), ma chiude con il massimo vantaggio sul 45-36.

Nel secondo tempo Trieste riparte con Muzio, Drusin, Valentini, Lorenzetti e Cagnin, ma fatica a trovare la via del canestro perdendo qualche pallone di troppo e spianando la strada al 7-0 che riporta Ancona in partita (45-41). Steffè chiama time-out, Muzio e Moruzzi suonano alla carica e

l'Acegas, alzando l'intensità difensiva, si sblocca con Cagnin che si muove bene sotto i tabelloni e trova un paio di canestri pesanti. Rientrano Tonetti e Tagliabue per Muzio e Lorenzetti, Cagnin e Drusin prendono sulle spalle la squadra per il nuovo +7 (54-47). E ancora Cagnin, in apertura dell'ultimo parziale, ad aprire le danze imitato da Dimonte che colpisce da 3 e riporta Ancona a contatto. Ospiti avanti 57-56 a 8' dalla fine con un'invenzione di Pieri. Rientra Lorenzetti per Tagliabue, Trieste passa al zona 2-3, Valentini dalla lunetta, a 5' dalla fine, ridà il +2 a Trieste sul 61-59.

Si procede in equilibrio fino a 1' dalla fine, quando un'invenzione di Moruzzi dà il +3 all'Acegas e fa esplodere il PalaTrieste. Sembra finita e invece l'Acegas si ferma. Ancona ne approfitta, mette la testa avanti con Pieri a 7' dalla fine e approfitta dell'ultima sciocchezza dei padroni di casa per completare, dalla lunetta, il sorpasso e portare a casa i 2 punti.

Lorenzo Gatto



In azione Daniele Tonetti autore di 3 punti (Foto Bruni)

Il ds Tosolini: «Una sconfitta che non deve demoralizzarci e dalla quale trarremo insegnamenti»

Muzio: «È stata inutile la bomba di Moruzzi»

TRIESTE Facce scure in casa Acegas. La sconfitta contro Ancona, maturata in un finale punto a punto, lascia l'amaro in bocca a una squadra che davanti al suo pubblico sognava tutt'altro esordio. Per la squadra parla il capitano Alessandro Muzio, sconsolatamente seduto in panchina dopo il suono della sirena che ha sancito il successo marchigiano.

«Il rammarico maggiore - commenta il play bresciano - nasce dal fatto che questa era una partita alla nostra portata. Eravamo riusciti a indirizzarla come volevamo, quella bomba di Moruzzi segnata a 1' dalla fine dovevamo riuscire a capitalizzarla».

E invece?

«Invece - continua - è successo che nel momento più delicato ci siamo persi, smarrendo la via del canestro e consentendo ai nostri avversari di segnare i punti decisivi».

Disattenta a rimbalzo, l'Acegas ha subito l'insabbiatura fisica di un'avversaria brava a capitalizzare i secondi e terzi tiri conquistati nel finale di gara.

«È vero - conferma Muzio - ma in questo senso abbiamo pagato l'assenza di Losavio. L'infortunio di Mix si è fatto sentire, con lui in campo, probabilmente, sarebbe finita in maniera diversa».

Un Muzio sereno nonostante la sconfitta. «Credo che non dobbiamo preoccuparci per questa sconfitta -

conclude il capitano - Eravamo senza Cigliani, abbiamo perso Losavio. Adesso dobbiamo recuperare i nostri titolari, rimboccarci le maniche, guardare con fiducia alle prossime partite».

Un pizzico di disappunto anche nelle parole del direttore sportivo Maurizio Tosolini: «C'è sicuramente amarezza - racconta il direttore sportivo biancorosso - Venivamo da una settimana in cui eravamo quasi al completo ed eravamo riusciti ad allenarci nel modo giusto. Speravamo di riuscire a capitalizzare questa sera e invece non ci siamo riusciti. Abbiamo giocato una partita dignitosa, purtroppo nel finale non siamo stati abbastanza lucidi».

Anche Tosolini pone l'accento sulle difficoltà a rim-

balzo di un'Acegas che ha concesso troppo alla sua avversaria: «I secondi e i terzi tiri, nel contesto di un match così equilibrato, hanno inevitabilmente fatto la differenza. L'assenza di Losavio si è fatta sentire ma non dobbiamo nascondersi dietro al suo infortunio per giustificare il risultato. Una sconfitta che non deve comunque demoralizzarci ma dalla quale dovremo essere in grado di trarre i debiti insegnamenti. Quella di stasera sembrava una partita che avevamo nelle mani, non siamo riusciti a gestirla nel modo giusto. Dobbiamo crescere, essere capaci di restare concentrati sul match per tutti i 40'. Questa sera abbiamo pagato anche queste ingenuità».

Lorenzo Gatto

SERIE A

Nelle Marche buone prestazioni del trentatreenne Williams, di Jaacks e del neo-papà Wisniewski

Snaidero pronta a ricevere la Virtus Bologna

Al torneo di Porto San Giorgio il team di Pancotto batte Montegranaro in finale

UDINE Un torneo tira l'altro ma non sono le vittorie o le sconfitte in se stesse che importano a Cesare Pancotto nel processo di avvicinamento all'inizio della stagione ufficiale, che per i friulani prenderà il via domenica al «Carnera» contro la Virtus Bologna. Ciò che interessa all'allenatore della Snaidero sono i miglioramenti nell'ammalgama di un gruppo rinnovato per sei decimi e molto ringiovanito rispetto alla scorsa stagione e con tre esordienti assoluti (Wisniewski, O'Bannon e Valters) nel campionato italiano.

Aspettative che hanno dovuto però spesso fare i conti con le assenze, così anche nel weekend di Porto San Giorgio, patria di coach Pancotto, il tecnico si è privato degli infortunati Gigena, Antonutti e O'Bannon, rimasti a Udine a curarsi gli acciacchi, schierando in rosa molti giovani di belle speranze quali Dri, Lovatti, Ganis e Kastmiller, mentre l'altro boy, Venuto, è andato in prestito a Fidenza a farsi le ossa in B1.

Nella cittadina adriatica gli arancione si sono conquistati la finale (vinta per 77-70) con la neopromossa in serie A Montegranaro (a sua volta vincente con Reggio Emilia) battendo Teramo, ex squadra di Pancotto, 82-69, scattando nel finale dopo un lungo equilibrio e qualche break arancione regolarmente rintuzzato.

Con percentuali non rilevanti su ambo i fronti dal perimetro, la gara si è decisa sotto le plance, con Jaacks autore di una buona prova nell'ambito di un collettivo su buone frequenze galvanizzate dall'interessante prestazione del neopapà Wisniewski.

Annotazioni parziali che preludono appunto al tirar delle somme della vernice di campionato, con il senatore della compagnia, il trentatreenne Damon Williams, a fregiarsi del titolo di «mister continuità».

Indicato dal suo allenatore come il terminale offensivo principe della squadra, l'ex avellinese ha fino a oggi risposto pienamente alle aspetta-

tive, palesando una volta di più le doti tecniche che ne hanno fatto uno delle ali migliori dei precedenti tornei di A.

Con anche il riconfermato Jaacks su buoni livelli, lieta sorpresa di questo avvio di stagione è stato il play newyorkese Wisniewski, appena venticinquenne ma con già insite le doti di leader richiestegli dopo l'addio al carismatico Jerome Allen.

Una Snaidero, in sostanza, che a dispetto delle inevitabili ombre che fanno da contraltare alle molte luci fino ad ora evidenziate, pare già sufficientemente pronta a un esordio sulla carta piuttosto duro. Gli arancione, nei tornei estivi disputati, hanno fatto fuori regolarmente molte ipotetiche grandi (Armani, Benetton e Climamio) ma il campionato, si sa, è un'altra cosa.

Ripetere il precedente non sarà facile ma i friulani, pur rinnovatissimi, paiono essere in grado di dire di nuovo la loro ad alto livello.

Edi Fabris



Cesare Pancotto

Solo la formazione di Messina in casa: giocherà contro l'Alba. Il quintetto di Petellin a Spilimbergo, quello di Colmani a Cervignano

Tre triestine ai nastri di partenza: Santos, Don Bosco e Servolana

TRIESTE Sedici squadre, due retrocessioni dirette, otto posti per i play-off e quattro per i play-out. Così il campionato di C2 di basket, che parte il prossimo fine settimana. Sono tre le compagini triestine in lizza nella stagione 2006-2007: il Santos Pizzeria Raffaele, il decaduto Don Bosco e la rinata Servolana Acli.

Molta curiosità soprattutto per il Don Bosco. I salesiani cercano riscatto e credibilità dopo la passata straziante stagione coincisa con la retrocessione dalla C1. Assetto e quadri tecnici sono stati in pratica inventati in poche settimane, a iniziare dal reclutamento del nuovo allenatore, Benito Colmani, chiamato sulla panchina al posto di Luca Daris. Tra stimoli da ritrovare ed equilibri tecnici da definire a coach Colmani il lavoro non mancherà di certo.

Il mercato del Don Bosco tra l'altro è ancora un cantiere aperto e pare necessari almeno di altri tre tasselli. Per il momento si registra il ritorno all'ovile di Benvenuto (ala) dopo la stagione in Sicilia in C1, e i tesseramenti di Camerini e Ghesinich, rispettivamente ala e play, entrambi giunti dalla Servolana. Hanno lasciato la corte salesiana alcuni giovani pezzi importanti, come Schina (Caorle) Bozic e Alberto Grimaldi, volati in C1 con la Bischoff Venezia Giulia. Gli obiettivi? La salvezza, possibilmente anticipata, da archiviare con il raggiungimento del 9° o 10° posto. Il debutto del Don Bosco è previsto sabato a Cervignano in casa della Credifriuli (20.30).

Nuovo anche il tecnico del Santos, Maurizio Petellin, allenatore che potrà e dovrà contare soprattutto sul valore e l'esperien-

za dei suoi «senatori» come Pozzocco, Max Vlacci, Fumarola e magari lo stesso Mezzano. Solo due infatti i volti nuovi: Petronio (ala, classe 1988) prelevato dalla Pallacanestro Trieste, e Alessio Contente (ala) dall'ex Muggia basket. Disponibile inoltre anche Dolce, tornato per fine prestito dopo la stagione con il Cus. Lo scorso anno il Santos ha respirato un campionato tranquillo, può ripetersi ambendo ancora all'ingresso ai play-off. La vernice del Santos è in trasferta, sabato (18.30) a Spilimbergo.

Tutta da riscoprire la Servolana, società che si riaffaccia alla C2 forte dell'asse di diritto acquisito dall'Acli Fanin. Il tecnico dei servolani è Rino Messina (coadiuvato da Maurizio Cernivari) mentre il presidente, nuovo anche egli, è Edoardo Covaz, persona che punta soprattutto sul lancio dei

giovani del vivaio e possibilmente da far maturare al meglio prima della consacrazione in altri lidi maggiori. La politica autotona predicata in casa della Servolana è romantica ma avrà bisogno di tempo e soprattutto del supporto dei mestieranti rimasti dallo scorso anno. La prima di campionato per la Servolana è in programma in casa, sabato alle 20.30, contro l'Alba.

Sulla carta l'intera stagione si preannuncia all'insegna dell'equilibrio, con Latisana e Cervignano forse leggermente accreditate. Dal mazzo potrebbero spuntare anche Gorizia, sponda Ardità, ancora affidata a Igor Marini e soprattutto l'ambizioso Dico Ronchi, artefice di un buon mercato e con il triestino Mauro Trani confermato alla guida.

f.c.

SERIE C2



Roberto Ciriello della Servolana (Foto Barzelogna)

BASKET SERIE C1 Avanti per oltre metà gara, la squadra di Mengucci si fa raggiungere nel finale ed è poi l'isontino Gnezda a risolvere prima della sirena

Bischoff come un rullo, Bor ko a Gorizia con lo Jadran

La matricola muggesana di Krasovec in una eccellente prova di squadra con cinque giocatori in doppia cifra

Bischoff Venezia Giulia	90
Opel San Daniele	78
(30-15, 45-31, 67-55)	
BISCHOFF VENEZIA GIULIA: Fingolo 2, Bozic, Riaviz, Giannotta 12, Visciano 5, Poropat, Grimaldi 15, Catenacci 10, De Monte 16, Cacciatori 16. All. Krasovec.	
OPEL SAN DANIELE: Guerra, Collutta 17, Mauro Maran 17, Rossi 4, Bellese, Chivilò 23, Marco Maran 4, Sambarino 2, Favret 2, Gabai 9. All. Colonnello.	
ARBITRI: Sabadin di Monfalcone e Rizzi di Gorizia.	

Jadran Gorizia	62
Bor Trieste	59
(12-15, 34-36, 45-52)	
JADRAN: Oberdan 6, Slavec 12, Gnezda 11, Simonic 8, Franco 7, Marusic 10, Ferfolgia 8, Vitez, Gustin e Zaccaria ne. All. Gerjevic.	
BOR: Bole 4, Krizman 6, Celega 18, Crevatin 3, Stokelj, Babich 8, Sossi 11, Zerrali 2, Samec 7, Nadlicsek ne. All. Mengucci.	
ARBITRI: Bell e Figus.	
NOTE - Tiri liberi: Bor 9/15, Jadran 17/24.	

TRIESTE Buona la prima per la Bischoff Venezia Giulia nel campionato di C1 di basket. La matricola muggesana piega la Opel San Daniele, compagine tra le più accreditate della stagione, grazie a una prova di squadra eccellente e alla conferma del valore dei volti nuovi di questo campionato alla corte del coach Krasovec.

L'inizio della Bischoff è stellare. Il quintetto base vede dall'inizio Catenacci (buona la sua prestazione) e un De Monte che si prende subito il lusso di infilare un 3/3 da 3, bottino rimpinguato da Riaviz con una tripla e un contropiede: siamo al 2 e la Bischoff viaggia sul 14-4. La Opel San Daniele si riprende però ben presto dalle stoccate subite e si affida a una zone-press ben interpretata da Collutta, i fratelli Maran e Chivilò, operazione che regala ai friulani il break di 2-10, stemperando così lo stordimento delle prime battute. Anche la Bischoff Venezia Giulia deve cambiare in corsa e coach Krasovec adatta un quintetto più reattivo, propenso al contropiede e con maggiore acume difensivo. Mossa azzeccata perché Cacciatori e Catenacci sbagliano poco e danno fiato a Grimaldi, prima del suo ritorno sul parquet nella terza frazione.

Nella ripresa la Opel San Daniele, tornata a uomo, tiene il fiato sul collo dei muggesani, grazie soprattutto al lo scatenato play Chivilò (23 i suoi punti, 15 solo nel



In azione Alessandro Riaviz del Bischoff (Foto Brunì)

dai falli sistematici. Saranno alla fine cinque i giocatori in doppia cifra nella Bischoff Venezia Giulia, dato emblematico e confortante del battesimo nella serie C1.

Franc. Card.

GORIZIA È partito con il piede giusto lo Jadran che ha fatto suo il difficile derby d'esordio. È stata una partita combattuta e incerta fino alla fine quando la formazione goriziana è riuscita a mantenere la freddezza necessaria per aggiudicarsi la partita.

serie continua di contropiedi da una parte e dall'altra gran parte però sbagliati in fase di conclusione.

Nel secondo quarto la partita si è svolta su un piano di grande equilibrio con le due squadre che si alternavano al comando anche se con minimi scarti. Dopo il riposo era il Bor a prendere in mano le redini del gioco. La squadra triestina ispirata da Celega prendeva il largo riuscendo al 23° a conquistare un margine di 9 lunghezze (40-49), sfruttando gli errori nel tiro dei padroni di casa.

Era però un acuto che non aveva seguito. Lo Jadran reagiva e dava inizio a una serata rimonta. I padroni di casa combattevano con determinazione su tutti i palloni riuscendo a rientrare in partita.

Nel Bor Babich e Samec davano l'impressione di avere le polveri bagnate giocando solo a tratti ai loro livelli abituali. Lo Jadran non si lasciava sfuggire l'occasione. Franco in difesa era una piovra e catturava bel 13 rimbalzi, sotto i tabelloni era ben aiutato da Marusic. La partita ritornava quindi in equilibrio con le due squadre che si battevano alla morte su ogni pallone. Lo Jadran così al 36° riusciva a impattare. Nei minuti finali l'incontro era un botta e risposta. Era però Gnezda a salire in cattedra e rompere gli equilibri. A 1'30" dal termine portava a più 3 i suoi colori (60-57) e poi era lui; dopo un canestro di Krizman, a mettere a segno i due punti decisivi per la vittoria.

Antonio Gaier

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A									
Ben. Cento	Casapusterli	62-51							
Ful. Fidenza	Treviglio	74-85							
Ful. Forlì	Sengalia	93-69							
Ful. Omegna	Gira Ozzano	80-70							
N. Gorizia	Silver Pines	76-85							
Riva del Garda	Lumezzane	76-85							
Trieste	Stamura An	69-73							
Vent. Vigevano	Reyer Ve	60-54							
SQUADRA		P	G	V	P	F	S		
Ful. Forlì		2	1	1	0	93	69		
Vent. Vigevano		2	1	1	0	60	54		
Stamura An		2	1	1	0	73	69		
Silver Pines		2	1	1	0	85	76		
Treviglio		2	1	1	0	85	74		
Ful. Omegna		2	1	1	0	80	70		
Ben. Cento		2	1	1	0	62	51		
Lumezzane		2	1	1	0	85	76		
Gira Ozzano		0	1	0	1	70	80		
Casapusterli		0	1	0	1	51	62		
Ful. Fidenza		0	1	0	1	74	85		
N. Gorizia		0	1	0	1	76	85		
Trieste		0	1	0	1	69	73		
Reyer Ve		0	1	0	1	54	60		
Riva del Garda		0	1	0	1	76	85		
Sengalia		0	1	0	1	69	93		

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B									
Beas Mestre	Marostica	86-73							
C. Guello	C. Sedà	73-68							
Castrocaro	Jesolotan	69-64							
Fossombrone	Aquila Tn	70-64							
Oderzo	Virt. Pesaro	77-58							
Riv. Fermano	Monfalcone	88-82							
Rovereto	Acmar Ra	68-74							
V. C. Marche	Silvi	69-78							
SQUADRA		P	G	V	P	F	S		
Acmar Ra		2	1	1	0	74	68		
Oderzo		2	1	1	0	77	58		
Castrocaro		2	1	1	0	69	64		
Fossombrone		2	1	1	0	70	64		
Riv. Fermano		2	1	1	0	88	82		
Beas Mestre		2	1	1	0	86	73		
C. Guello		2	1	1	0	73	66		
Silvi		2	1	1	0	78	69		
Virt. Pesaro		0	1	0	1	58	77		
Jesolotan		0	1	0	1	64	69		
Aquila Tn		0	1	0	1	64	70		
Monfalcone		0	1	0	1	82	88		
Rovereto		0	1	0	1	68	74		
Marostica		0	1	0	1	73	86		
C. Sedà		0	1	0	1	66	73		
V. C. Marche		0	1	0	1	69	78		

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C									
Codroepese	Cordenons	81-68							
Eraclea	Virtus Pd	74-71							
Jadran Go	Radenska Ts	62-59							
Teva Roncade	Virtus Ud	90-84							
V. Conegliano	Bassano	66-75							
Ven. Muggia	Sup. Solar	90-78							
SQUADRA		P	G	V	P	F	S		
Bassano		2	1	1	0	75	66		
Ven. Muggia		2	1	1	0	90	78		
Codroepese		2	1	1	0	81	68		
Jadran Go		2	1	1	0	62	59		
Eraclea		2	1	1	0	74	71		
Teva Roncade		2	1	1	0	90	84		
V. Conegliano		0	1	0	1	66	75		
Virtus Ud		0	1	0	1	84	90		
Sup. Solar		0	1	0	1	78	90		
Cordenons		0	1	0	1	68	81		
Padova		0	0	0	0	0	0		
Radenska Ts		0	1	0	1	59	62		
Virtus Pd		0	1	0	1	71	74		
S. Marg. Carole		0	0	0	0	0	0		

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A									
ASD Vicenza	Libertas Bo	53-79							
Bolzano	Libertas Ud	55-62							
Carugate	I. Muggia	52-68							
Geas Sesto S.G.	Valtarese	84-52							
Areva B. Team	G.B. Marghera	53-84							
San Bonifacio	Broni 93	46-62							
Team Crema	Juvenilia RE	77-100							
V. Ravenna Cervia	B. Treviso	53-67							
SQUADRA		P	G	V	P	F	S		
Libertas Bo		2	1	1	0	79	53		
B. Treviso		2	1	1	0	67	53		
I. Muggia		2	1	1	0	68	52		
Broni 93		2	1	1	0	62	46		
Libertas Ud		2	1	1	0	62	55		
Geas Sesto S.G.		2	1	1	0	84	52		
G.B. Marghera		2	1	1	0	84	53		
Juvenilia RE		2	1	1	0	100	77		
Team Crema		0	1	0	1	77	100		
Areva B. Team		0	1	0	1	53	84		
Bolzano		0	1	0	1	55	62		
Valtarese		0	1	0	1	52	84		
San Bonifacio		0	1	0	1	46	62		
Carugate		0	1	0	1	52	68		
V. Ravenna Cervia		0	1	0	1	53	67		
ASD Vicenza		0	1	0	1	53	79		

SERIE B1 FEMMINILE

TRIESTE Ultima settimana di preparativi per la Ginnastica Triestina, che esordirà sabato nel torneo di B d'Ecceellenza.

Prime avversarie a far visita alle ragazze di Grbac saranno le abruzzesi del Manhattan Sulmona, squadra in cui milita la ex giocatrice bianconeleste Chiara Bergamo. L'incontro si disputerà al palasport di via Calvola, con palla a due fissata alle 19.

Nel frattempo, la squadra ha effettuato una serie di sfide amichevoli: in quelle molto positive con l'Inter-

La Ginnastica ospita Sulmona Scame Monfalcone a Chieti

club Muggia prima, con Napoli (squadra di pari categoria) poi, si è patito a tratti solo a livello fisico, uno scotto che la Sglt attuale sa di dover pagare. Sabato è stata la volta di un torneo quadrangolare a Lubiana, con due gare giocate nel giro di poche ore: pesante tonfo nell'incontro mattutino con l'Illiria, molto meglio la gara pomeridiana (pur persa di misura) contro il Domzale.

Coach Grbac ha continua-

to a ruotare tutte le sue giocatrici, concedendo a ciascuna un buon minutaggio: il segnale che, almeno per ora, un quintetto base predefinito non esiste, e anzi, esso potrà variare di volta in volta a seconda del tipo di impegno da affrontare. Le priorità per ora sono altre e riguardano da un lato il raggiungimento della condizione fisica ottimale, dall'altro una miglior risposta all'aggressività difensiva avversaria. Tutti elementi

da verificare in campionato, e ancor prima, nell'amichevole di mercoledì (a Calvola alle 20) contro Udine.

La Ginnastica non sarà l'unica formazione del Friuli Venezia Giulia iscritta nel girone B della serie B d'Ecceellenza: a difendere i colori regionali ci penserà infatti anche la Scame Service Monfalcone. Calendario poco benevolo in avvio di campionato per le ragazze allenate da Claudio Ardessi, impegnate sabato alle 20.30 sul campo del Cus Chieti, una delle indiziate alla promozione.

Marco Federici

SERIE A2 FEMMINILE

A Monza sempre avanti la formazione giuliana contro il quintetto del Pentamedia Carugate

Esordio facile per l'Interclub Muggia

Le ragazze di Krecic hanno dimostrato grandi capacità tattiche

Pentamedia Carugate	52
Interclub Muggia	67
(11-17, 21-35, 37-44)	
PENTAMEDIA CARUGATE: Micovic 6, Lanfredi ne, Arcangeli 9, Filippi ne, Monticelli 11, Fumagalli 11, Polini ne, Gottardi 15, Ratti 8. All. Bianchi.	
INTERCLUB MUGGIA: Mezgec 4, A. Borroni 5, S. Cergol 6, Beltrame ne, Beltrame 9, Cumbat 3, Gherbaz 8, Bordini ne, Cassetti 4, J. Cergol 15, N. Borroni 14.	
NOTE - Carugate tiri liberi 12 su 20; Muggia 9 su 10.	
ARBITRI: Tomasoni e Vanoli di Mercallo.	

gno 12 punti, sui 17 realizzati nel secondo quarto, con tiri da 3. Imposso il proprio ritmo di gioco e potendo vantare un'ottima difesa ma anche un attacco preciso, per le triestine è già segnato l'esito del primo incontro in trasferta: si susse-

guono a ruota libera i tiri dalla lunga e media distanza delle sorelle Borroni e di Mezgec che mette la propria firma sul secondo quarto, concluso 21-35 per la formazione ospite. Al ritorno sul parquet coach Krecic ripropone il quintetto inizia-

le con Gherbaz in cabina di regia, le Borroni, Mezgec e Cergol a rimpinguare il parquet di centimetri. Le triestine sembrano ormai dei cecchini professionisti e Carugate deve arrendersi alla superiorità tecnica delle sue avversarie che al suono della sirena dei 40' possono vantare nel proprio bottino di guerra 32 punti realizzati nella seconda frazione di gioco.

Una buona prova dunque per le ragazze di Giorgio Krecic, che ha mostrato grandi capacità tattiche e ha saputo trasmettere una grinta e precisione di gioco alle undicesime fondamentali per conquistare la meritata vittoria. Ottima la prova dai 6.25, che ha portato 30 punti sui 67 totali.

Matteo Unterweger

SERIE B2

I monfalconesi del tecnico Fantini si fanno rimontare nell'ultimo quarto

Alikè Falconstar crolla nel finale

Top scorer della formazione giuliana è Budin, autore di 20 punti

Stella Porto Sant'Elpidio	88
Alikè Falconstar Monfalcone	82
(23-15, 35-43, 55-62)	
SUOLIFICIO STELLA: Savini 18, Mosconi, De Sanctis 21, Contigiani 6, Giavolletta 22, Paluan 11, Tombolini 2, Sellato 8 Brunetti, Jelic ne. All. Padovano.	
ALIKÈ FALCONSTAR: Giacomi 10, Kralj 2, Budin 20, Minusli 5, Ogrisek, Dreas 2, Lotti 12, Alberti 4, Benigni 15, Piani 12. All. Fantini.	
ARBITRI: D'Alessio e Leggiero di Brindisi.	
NOTE - Tiri liberi: Stella 22/30, Alikè 11/13. Tiri da due punti: Stella 18/45, Alikè 22/46. Tiri da tre punti: Stella 10/21, Alikè 9/24.	

Dopo un inizio favorevole ai padroni di casa, l'Alikè comincia a fare sul serio a partire dalla seconda frazione di gioco, quando una tripla di Giacomi al 15° consente il primo vantaggio esterno (28-31) e consolida un parziale terrificante dei giuliani, che arriva fino al

5-21 del 16' (28-36 al 16', bomba di Lotti). Sono i tiratori biancorossi a fare il bello e il cattivo tempo e a mettere in crisi la difesa avversaria, un trend che si conferma anche nella ripresa, quando l'ennesimo tiro pesante, questa volta di Beni-

gni, porta il punteggio sul 37-48 al 21'. Porto Sant'Elpidio soffre, prova a reagire con la zone-press ma il massimo che riesce a combinare è di arrivare a -3 (55-58) con Savini attorno al 28'.

Si decide tutto negli ultimi 10'. Due tiri liberi di Lot-

ti illudono Fantini (55-64 al 31'), invece il coach dovrà assistere alla disfatta del suo quintetto. Che non riesce più a trovare la via del canestro e concede troppo agli avversari, bravi a cogliere il pareggio al 35' con De Sanctis e a raggiungere il vantaggio



TRIESTE Una grande festa della vela, che ha superato ogni ostacolo ed è già un evento da record. La prima edizione di Barcolana (regata nata nello spirito della Barcolana ma dedicata ai velisti più giovani, realizzata, con il sostegno di Unicredit, Fondazione Crt, Coop e Murphy&Nye, dalla Società velica di Barcola e Grignano e da E20 Explorando) ha aperto alla grande la settimana di manifestazioni che Trieste dedica alla vela: 310 equipaggi (per un totale di 330 velisti tra i 9 e i 17 anni) hanno regatato a bordo degli Optimist, dei piccoli catamarani Tyka e dei windsurf T293, monopolizzando tra sabato e ieri le rive di Trieste.

Sui tre campi di regata, allestiti nel golfo, è stata una grande festa della vela agonistica giovanile. Un grande spettacolo, a pochi passi dalle rive, per i windsurf T293, classe giovanile delle tavole a vela che per la prima volta hanno regalato di fronte a piazza dell'Unità: sei le regate disputate per i 21 partecipanti, con la vittoria assoluta al campione del mondo di classe under 17, il ligure Guido Carli, che con sei primi posti ha dominato indisturbato tutte le prove. Seconda piazza per il siciliano Federico Spanò, che si è conteso l'argento con Davide La Vela (campione del mondo under 15), terzo assoluto. Per quanto riguarda i velisti locali, il miglior piazzamento è quello di Daniele Planinc, 14,0 assoluto, primo della categoria Kid, ovvero gli Under 12.

Dall'altra parte del golfo, quasi invisibili a causa della

la cappa di umidità, i piccoli catamarani Tyka: cinque le prove disputate, l'ultima delle quali con vento sostenuto. La vittoria è andata a Michele Fronda, con due primi, un secondo, un terzo e un sesto posto, seguito da Emanuele Grisafi dell'Adriaco (2, 1, 5, 4, 1 i parziali) ed Elena Paduano della Polisportiva San Marco terza classificata e prima femmina.

Gran festa tra gli Optimist, una vera e propria invasione di giovani velisti, provenienti da Italia, Austria, Germania, Slovenia e Croazia. In totale 277 le barchette in mare a Trieste (108 i piccoli cadetti, nati negli anni 1995-1996, e 169 gli juniores, nati tra il 1994 e il 1991).

Quattro le regate disputate per gli juniores e tre per i cadetti, su percorsi sovrapposti. Tra gli juniores, la vittoria è andata a Tito Rodda, dello Yacht club Cupa di Trieste, che con un primo, due terzi e un quarto è il vincitore dell'evento, seguito da Giulia Lantier della Società velica di Barcola e Grignano, seconda con un terzo, un quarto e un secondo posto. Terza piazza per il gardesano Ruggero Tita, di Toscolano Maderno, seguito da Davide Salucci della Pietas Julia, quarto.

Sul fronte dei piccoli cadetti, vittoria annunciata per Maximilian Kuester di Bellano, con un primo, un secondo e un terzo posto, seguito dalla triestina Francesca Russo Cirillo della Società triestina della vela (9, 2, 3 i parziali); terza piazza per il friulano Luca Tagliaglie di San Giorgio di Nogaro, e quarto per il monfalconese Riccardo Bevilacqua (Svoc).

LA GRANDE KERMESSE

A Porto San Rocco è arrivata Alfa Romeo 2, a fianco di Alikè Maximus

Oltre 500 iscritti alla maxi-regata

TRIESTE Ormeggiare l'una al fianco dell'altra. Alfa Romeo 2 è arrivata sabato, e a Porto San Rocco si trova «gomito a gomito» con Alikè Maximus. I due big sono quindi pronti per la grande sfida, e da oggi inizieranno ad allenarsi in golfo. Prima di issare la bandiera, oggi alle 10.45, a Marina San Giusto, Maximus Alikè sarà presentato alla stampa. In mare, da sabato scorso, anche il primo dei cinque RC44 che da martedì parteciperà all'Alfa Spider Match Cup. Lo scafo sarà timonato da Gabriele Benussi sia nel corso della regata tra i monotipi progettati da Russell Coutts (atteso oggi a Trieste) sia alla Barcolana.

A una settimana dalla Barcolana, intanto, gli iscritti hanno superato quota 500 iscritti. Le prime imbarcazioni sono già ormeggiate lungo le rive. Sul fronte della partecipazione, i numeri sono in linea con quelli degli anni precedenti, anche se si evidenzia la presenza di numerose imbarcazioni alla prima parte-

cipazione, e la presenza di numerosi velisti professionisti già accreditati.

Non mancano infatti le «charterizzazioni eccellenti»: una delle due TuttaTrieste è stata noleggiata dal comando regionale della Guardia di finanza, e vedrà a bordo i noti velisti Paolo Cian, Gabriele Bruni, Pierluigi Fornelli e Andrea Casale, tutti finanziari, appartenenti alla squadra sportiva delle Fiamme gialle. L'equipaggio capitanato da Paolo Cian, timoniere del consorzio sudafricano di Coppa America Shosholozza, arriverà a Trieste giovedì: Cian sarà supportato dall'esperienza tattica dell'olimpionico Gabriele Bruni, attualmente impegnato in Coppa America con il consorzio gardesano +39, e dall'inseparabile Pierluigi Fornelli, a fianco di Cian nei circuiti di match race in tutta Europa. Accanto ai due tattici ci sarà Andrea Casale che, con la sua esperienza internazionale, completa un pozzetto d'eccezione.

Accanto alla barca della Guardia di Finanza, anche quella dell'Esercito, arma-

ta dal comando regionale del Fvg, con al timone Cino Ricci.

Restando a imbarcazioni di grandi dimensioni, ci sarà anche Amer Sport Too, il Vor 60 che parteciperà quattro anni fa alla Volvo Ocean Race, il giro attorno al mondo in equipaggio: è stata charterizzata da Fondiaria Sai con a bordo alcuni dei migliori velisti del consorzio di Coppa America +39 Challenge: Luca Devoti, argento alle Olimpiadi del 2000 e campione europeo 1997 nella classe Finn, Gabriele Bruni, campione del mondo Hobie Cat Tiger e vicecampione europeo nella classe 49er, Massimo Galli vincitore della Louis Vuitton Cup nel 2000 con Luna Rossa, il friulano Stefano Rizzi, vincitore della Louis Vuitton Cup nel 2000 con Luna Rossa e del Giro del mondo senza scalo The Race.

Sempre restando a scafi ridotti dalla Volvo Ocean Race, sarà in Barcolana anche Assa Abloy, ribattezzata Tecnocael Service, con al timone il monfalconese Alberto Leghissa.

Al trofeo erano in gara 210 imbarcazioni che hanno lottato contro i cali di vento

Bernetti, a sorpresa Anyway True

xi», Alfa Romeo 2 (appena arrivata a Trieste), Alikè Maximus (che inizia a navigare in golfo domani) e Maxi Jena (in arrivo a Trieste giovedì perché impegnata in una regata a Spalato), la regata ha visto una grande battaglia, impostata tutta sul calo di vento a metà percorso.

Un leggero scirocco ha avviato la regata, vento andato in calare fino a scomparire completamente per fare spazio, dopo una pausa di bonaccia, al libeccio.

Anyway True, scafo che fa capo allo Yacht club Buria di Isola d'Istria, armato dal padovano Gastone



Alikè Maximus inizia oggi gli allenamenti nel golfo

Giamundo con al timone Maurizio Bencic e a bordo i ragazzi del Bora power team, ha saputo scegliere la tattica migliore nella seconda parte della regata, quella dopo la boa di Sistiana. «Nella bolina dopo Sistiana abbiamo scelto di andare verso terra, dove arrivavano raffiche da Tri-

este: abbiamo vinto con la tattica, non con la barca».

Numerosi scafi più grandi, come Esimit Europa e Pegaso, infatti, sono rimasti bloccati nella bonaccia: dopo Anyway True, che misura poco meno di 19 metri, infatti, si è classificato il «piccolo» cecoslovacco Paula (40 piedi), mentre Esimit Europa è arrivato terzo assoluto, seguito da Fanatic al quarto posto.

Barche d'epoca
Barcolana
Classic: risolto
il nodo ormeggi
sul molo Venezia

TRIESTE Il raduno di barche d'epoca, classiche e spirit of tradition (imbarcazioni costruite secondo linee e metodi tradizionali) sta suscitando grande interesse tra gli appassionati, e sono decine gli armatori che chiedono di essere ammessi alla manifestazione, limitata in questa prima edizione a ventuno scafi per ragioni di spazio. Il prossimo anno, sempre in collaborazione con lo Yc Adriaco, probabilmente l'evento assumerà dimensioni ben maggiori.

Da giovedì i visitatori avranno modo di ammirare modelli di barche costruite oltre cento anni fa, o scafi disegnati secondo progetti elaborati da secoli e con legni di grande pregio.

Il Barcolana Classic, questo il titolo della manifestazione, sarà ospitato sul Molo Venezia. Ieri, su iniziativa dell'Autorità portuale, i sommozzatori dei Vigili del fuoco e i tecnici della Fertrans e della Sea service hanno rimosso dai fondali una decina di relitti. I pescatori hanno accolto l'invito della Società velica di Barcola e Grignano a mettere a disposizione i propri ormeggi per far posto alle «signore del mare», contribuendo così al successo dell'iniziativa. Le perplessità di alcuni pescatori, preoccupati del mantenimento del loro posto di ormeggio, sono state fugate da un impegno scritto degli organizzatori della Barcolana, mentre per domani è atteso un intervento chiarificatore della Capitaneria di porto.

Anche la Barcolana Classic, come la rassegna cinematografica al teatro Mela, si trasformerà in un omaggio a Carlo Sciarrelli, il grande progettista scomparso nei giorni scorsi, che faceva parte della giuria designata a premiare l'imbarcazione più antica, quella che presenta il miglior restauro e quella che meglio interpreta la tradizione nelle costruzioni nautiche. La giuria è composta dall'ing. Carmelo Lucatelli e dall'arch. Maurizio Anselmi.

AZIENDA LEADER MULTINAZIONALE

OPERANTE IN ITALIA CON PIÙ DI 100 PUNTI VENDITA

(settore no food)

RICERCA

SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE SPAZI DA:

1.500 A 4.000 MQ

PER PROPOSTE O MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama il numero 0523.694223 oppure invia un' e-mail: sviluppo.territoriale@yahoo.it

Garantiamo massima riservatezza e velocità nel valutare tutte le opportunità.

**VELE
NEL TEMPO**

**Vele
interiors**

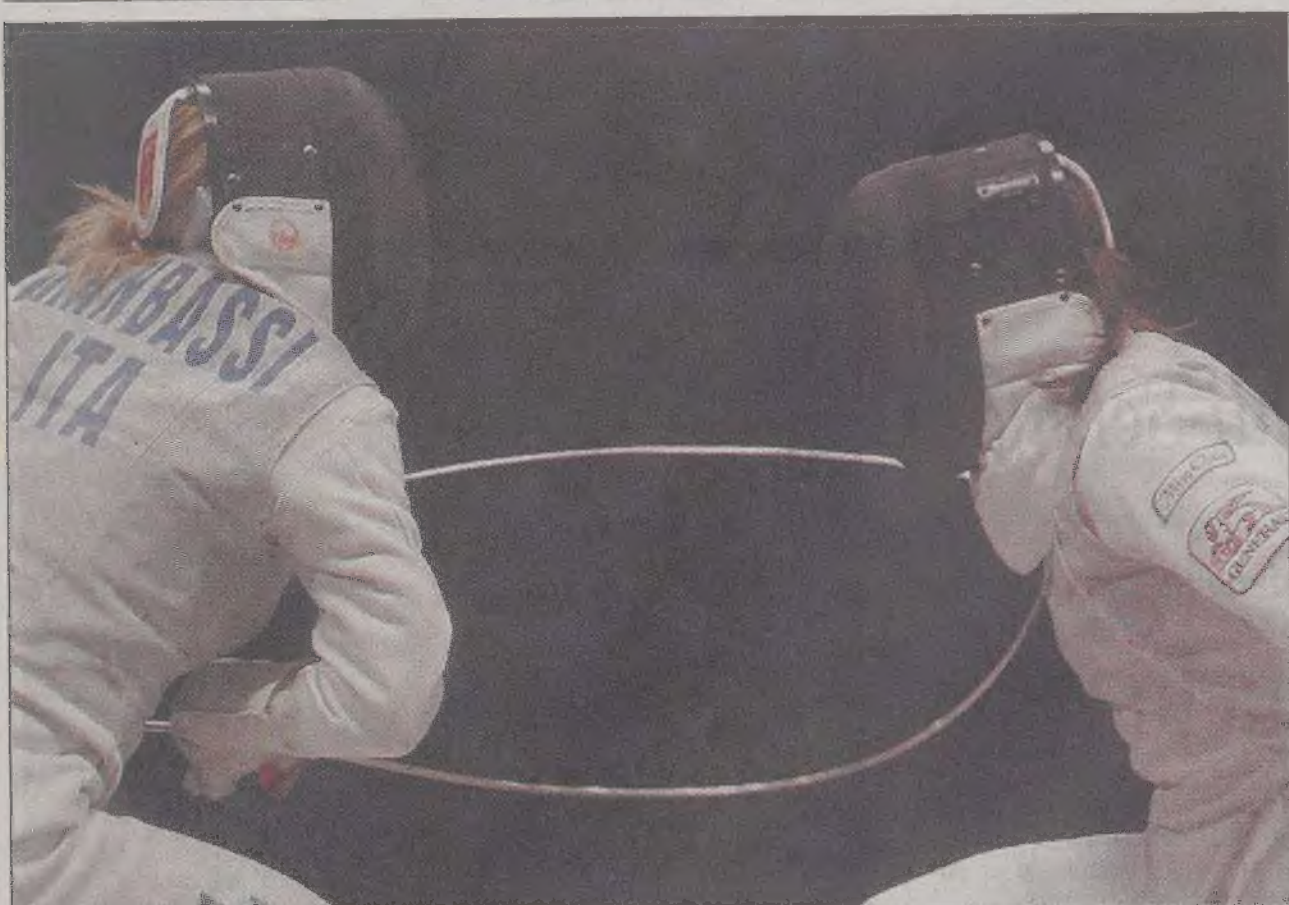
**VELE
NEL TEMPO**
FLAVIO SERAFINI
con foto di JAMES TAYLOR
GRIBAUDO
per
IL PICCOLO

**Vele
interiors**
FLAVIO SERAFINI
GRIBAUDO
per
IL PICCOLO

A richiesta con
IL PICCOLO
 ogni volume soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + 1 Libro € 10,80)

Oltre 500 immagini, gli scafi dei più grandi progettisti, 100 splendidi interni di barche a vela, storie inedite raccolte da uno dei massimi esperti di barche d'epoca.



Una fase della seconda semifinale giocata dalla Granbassi contro la Trillini



Il terzetto azzurro delle meraviglie, Trillini-Granbassi-Vezzali che ha praticamente monopolizzato il podio del fioretto ai campionati mondiali di Torino

SCHERMA Ai campionati in corso a Torino l'atleta dei carabinieri mette in riga tutte le avversarie più quotate e si aggiudica uno storico successo

Fioretto, la triestina Granbassi campionessa del mondo

Superati nelle finali anche i due monumenti azzurri Giovanna Trillini e Valentina Vezzali

TRIESTE Margherita Granbassi è la nuova campionessa del mondo di fioretto. Titolo e consacrazione arrivano dai campionati di Torino, teatro della ennesima pagina storica per la scherma italiana femminile, capace di portare ben tre azzurre sino alla medaglia. Storica è soprattutto l'impresa della Granbassi, atleta triestina da anni ai vertici della scherma internazionale ma da tempo condizionata da infortuni, conseguenti cali di condizione e spesso anche da una carenza di concentrazione nei momenti cruciali.

La ribalta iridata di Torino ha invece dissolto di colpo tutte le perplessità che avevano a volte accompagnato il cammino della fioretta in forza al Gruppo Sportivo dei Carabinieri. Margherita Granbassi non solo è salita sul tetto del mondo del fioretto ma è riuscita a farlo mettendo in riga delle icone della scherma - anzi dei «monumenti» - come lei stessa affermerà - del calibro di Giovanna Trillini e Valentina Vezzali, la prima superata in semifinale, l'altra in una finalissima all'altezza della competizione, vibrante ed equilibrata, decisa nel minuto supplementare per 7-6.

«Priorità» decisiva nella terza manche che si è conclusa sul 7 a 6

campionati internazionali. Approdata in finale proprio contro la grande Valentina Vezzali (oro ad Atene e quattro volte campionessa del mondo) Margherita Granbassi stavolta non ha mai dato segni di sùddanza o palesato cali di concentrazione. L'atleta triestina è anzi partita subito bene, incamerando tre stoccate nella prima delle tre manche da tre minuti.

La Vezzali ha reagito portandosi prima sotto (4-2) e quindi agguantando il pareggio nelle stoccate (5-5) a 34" dalla fine della seconda tornata di assalti. La Granbassi non ha mai tremato. Anzi. Reattiva, tempestiva e finalmente, aspetto più importante, sempre estremamente lucida.

Si è giunti all'ultima manche sul filo dell'equilibrio. La Vezzali ha allentato il ritmo, in parte anche per i problemi al ginocchio, ma la triestina non ha dato nessun segno di calo ed ha continuato nel suo controllo della gara, affondando anche una stoccata apparsa valida ma poi vanificata da una discutibile decisione arbitrale avallata dalla moviola, una delle novità tecnologiche al seguito del campionato mondiali di Torino.

Il titolo si è deciso nel minuto supplementare decretato dopo il 6-6 delle tre manche. La triestina si è valse del sorteggio elettronico della «priorità», fruedo quindi di una sorta di «bonus» di vantaggio, ovvero in caso di parità nel supplementare avrebbe vinto l'assalto.

Margherita ha voluto comunque porre il suo sigillo ed ha bruciato la Vezzali a pochi secondi dalla fine. Il più grande della sua vita, traguardo sognato da anni e raggiunto in modo esemplare, combattendo la sfortuna degli ultimi anni e persino gli sfavori del pronostico emersi alla vigilia dei campionati di Torino.

Francesco Cardella



Margherita Granbassi espone il tricolore e saluta il pubblico, pazzia di gioia dopo l'incontro che le è valso il titolo mondiale nella categoria del fioretto

L'INTERVISTA

La neocampionessa ha lavorato anche con uno psicologo per superare certi limiti che in passato le erano costati cari nelle competizioni

Margherita: «Ho puntato tutto sulla tecnica e la concentrazione»

TRIESTE «Neppure a tavolino potevamo concepire una giornata simile: vincere il titolo del mondo davanti al proprio pubblico e inoltre battendo due «monumenti» eccezionali come la Trillini e la Vezzali». Margherita Granbassi non ha dubbi. La conquista del titolo iridato nel fioretto è la gioia più grande della sua vita, traguardo sognato da anni e raggiunto in modo esemplare, combattendo la sfortuna degli ultimi anni e persino gli sfavori del pronostico emersi alla vigilia dei campionati di Torino.

Tecnica e concentrazione. La formula è stata questa e Margherita non ha remore nello svelare i suoi segreti: «Ho lavorato tantissimo con lo psicologo della nazionale, il dottor Gatti - ha spiegato la neo campionessa del mondo di scherma - perché era il punto su cui ci siamo fissati particolarmente nel periodo di preparazione. Avevo bisogno di maggiore concentrazione in pedana e il lavoro ha dato i suoi frutti».

La grande gioia provata per il titolo non ha frenato

la voglia di parlare dell'atleta triestina, che è come un fiume in piena, abbraccia tutti ma poi torna a commentare l'incredibile risultato colto. «Anche sotto il profilo tecnico credo siano arrivati i risultati delle ultime sedute - aggiunge Margherita Granbassi dopo il podio iridato di Torino - Per questo devo ringraziare i miei maestri, tutto lo staff azzurro, il gruppo sportivo dei Carabinieri e tutti coloro che mi hanno aiutato a crescere ed arrivare a questa affermazione storica. E' una vittoria che

mi ripaga delle amarezze degli ultimi tempi, gli infortuni, le incertezze e i momenti grigi». Margherita non dimentica niente e nessuno (sponsori compresi) tanto meno la sua famiglia, presente sugli spalti dell'impianto torinese (insieme agli oltre 4000 spettatori della finale del fioretto femminile): «A loro va la dedica maggiore di questa giornata indimenticabile - ha aggiunto la triestina in lacrime - non potrebbe essere diversamente».

Qualcosa potrebbe inve-

ce essere diverso per il futuro extrasportivo dell'azzurra. Margherita Granbassi, in virtù della sua avvenenza, è sempre stata corteggiata da marchi eccellenti in chiave pubblicitaria o in veste di modella. Alla vigilia di Atene 2004 ad esempio fu compresa tra le nove atlete più belle delle Olimpiadi, un Pantheon al femminile divulgato su molte riviste patinate internazionali.

Ora anche queste quotazioni hanno assunto un valore diverso: da campionessa del mondo.

Franc. Card.



Margherita sul podio

LA SCHEDA

In pedana dall'89 la fioretta pensa già a un futuro fuori delle gare

Ama l'arte e vuol fare la giornalista

Margherita Granbassi, detta «Chita», è nata a Trieste il primo settembre del 1979. Nubile, con tre fratelli: Giovanna, Manlio e Francesco. Attualmente in forza al Gruppo Sportivo dei Carabinieri, è stata la prima donna ad entrare a far parte di un settore agonistico dell'Arma. Ha iniziato la scherma giovanissima a Trieste, poi è passata alla scuola schermistica di Udine prima di entrare in pianta stabile nella nazionale di fioretto. I primi risultati sono giunti ben presto, già nel 1989, con un 3° posto ottenuto a Roma nel Torneo «Gran Prix».

E' stato il primo podio di una lunga serie nella specialità del fioretto. A livello internazionale ha iniziato a raccogliere risultati nel 1995, con l'argento ai Campionati del Mondo under 17. Nel suo carnet figura una lunga serie di titoli italiani e internazionali, tra cui, solo per citare i più recenti,

la Coppa del Mondo a squadre conquistata a New York nel 2004, il titolo italiano sempre a squadre nello stesso anno e la conquista della Coppa del Mondo di fioretto nel 2005 dopo aver dominato a lungo nel ranking internazionale del fioretto. Ha partecipato alle Olimpiadi di Atene nel 2004 ed ora punta di diritto a Pechino 2008, teatro olimpico che ritroverà nuovamente la presenza del fioretto femminile a squadre tra le specialità della scherma.

Iscritta alla facoltà di Scienze della Comunicazione, Margherita Granbassi medita, una volta abbandonata l'attività sportiva e l'attività con l'Arma, di dedicarsi al giornalismo sportivo. Tra le sue passioni figurano gli animali - soprattutto i cavalli e i doberman - e l'arte, privilegiando le mostre legate al Novecento italiano.

f.c.

Petrucchi (Coni) è stato tra i primi a complimentarsi



Gianni Petrucci del Coni

TRIESTE Sono stati tra i primi a sentire, praticamente in diretta, le parole che il presidente del Coni Petrucci ha rivolto a Margherita, complimentandosi: «La vittoria della Granbassi è arrivata a sorpresa e dimostra che dietro ai nostri grandi atleti ci sono e ci saranno sempre altri campioni». Buona parte della famiglia Granbassi era sugli spalti a Torino a soffrire e a piangere per il titolo mondiale. Hanno combattuto anche loro, lo fa da anni mamma Giuseppina, da sempre a fianco di Margherita sin dai primi passi nella scherma.

La mamma Giuseppina e il fratello Francesco erano sugli spalti a fare il tifo

La famiglia: «Se l'è meritata»

turazione da donna. Da madre voglio credere che sia una vera svolta, una carica di forza che possa essere utile anche nella vita di ogni giorno, al di là delle competizioni sportive». Forse il più commosso è stato il fratello Francesco, anche lui appassionato di scherma, già atleta e Azzurro d'Italia e ora arbitro internazionale: «Una serie di emozioni difficili da descrivere al momento per noi della famiglia - ha dichiarato Francesco Granbassi - una cosa è certa: Margherita ha vinto meritatamente, ha combattuto bene e so-

prattutto contro avversarie di grande valore, sapendo reagire con estremo carattere, anche quando si è trovata in svantaggio. E' una affermazione che la ripaga dell'impegno, del lavoro intenso non solo tecnico fatto nel corso delle ultime stagioni in seguito a sfortuna e troppi infortuni. Voglio sperare anche io si tratti di una vittoria che possa proiettarla definitivamente, come donna e atleta».

La notizia del titolo del mondo di fioretto ha naturalmente suscitato anche grandi echi di entusiasmo da parte degli atleti, ver-

tici e soci appartenenti alla sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia: «Siamo particolarmente orgogliosi della impresa di Margherita - ha subito dichiarato Marcella Skabar, presidente dell'Anaa di Trieste, l'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia - Vittoria che riporta lustro e prestigio a tutta Trieste sportiva, tanto più in una disciplina gloriosa come la scherma. Speriamo di poterla avere con noi al più presto e festeggiare assieme al resto della famiglia degli sportivi triestini azzurri. Margherita lo merita».

f.c.

Nella Maratonina del Carso successo assoluto di presenze con folta rappresentanza di atleti di oltreconfine

Sigillo sloveno sulla carica dei 500

Ferjancic primo tra i maschi, doppietta delle triestine del Cus con Verialdi-Schillani

TRIESTE Cinquecento partenti (480 gli atleti arrivati), rappresentano cifre da record per una 21,097 chilometri. Anche per questo motivo la XXVIII Maratonina del Carso ha rappresentato un successo assoluto.

La gara organizzata dal Marathon, oltre che nel VI Trofeo Provincia di Trieste, è stata inserita quest'anno anche nel trofeo Primorski in qualità di campionato litoraneo sloveno di mezza maratona. Occasione che ha fatto sciamare verso la partenza di Aurisina tantissimi podisti provenienti dalla vicina Repubblica. Il migliore di questi, Tomaz Ferjancic, ha posto il suo sigillo sulla corsa carsolina presentandosi per primo al traguardo del Trofeo Angelo Curci, precedendo Stefano Zancan e Michelangelo Salvatore. Anche il tempo fatto segnare dello sloveno (1 ora 14' 15") non è certo da buttare via.

In campo femminile doppietta per il Cus Trieste che ha piazzato sui due primi gradini del podio Paola Veraldi e Giulia Schillani, entrambe reduci dalle finali A Oro dei sociatori dove il sodalizio gialloblù aveva ottenuto uno storico nono posto finale. Terza arrivata Lorena Giurissa. Ma ancora una volta la Maratonina del Carso ha dimostrato di essere una delle classiche più gradite dai podisti locali. Merito della perfetta organizzazione, di un tracciato che attraverso Santa Croce, Gabrovizza, Baita e Bristie tocca i punti più affascinanti dell'Altopiano carsico triestino. Gran finale al pasta party nella piazza di Aurisina. Tipico fine gara delle più importanti maratone mondiali.



La partenza a Aurisina

Classifica. Maschile: 1) Tomaz Ferjancic (Sd Nanos Podnanos) 1h14'15"; 2) Stefano Zancan (Generali) 1h14'49"; 3) Michelangelo Salvatore (Atl. Brugnera) 1h15'13"; 4) Mauro Michelis (Marathon) 1h15'20"; 5) Alessandro Leban (Atl. Brugnera) 1h16'42"; 6) Antonio Di Luca (Tergestina) 1h16'46"; 7) Igor Lesnik (Kraški Tecaci) 1h17'04"; 8) Fulvio Babich (Teenager Staranzano) 1h17'12"; 9) Pietro Liguori (Marathon) 1h17'55"; 10) Kristian Ipavec (Nanos Podnanos).

Femminile: 1) Paola Veraldi (Cus Ts) 1h22'36"; 2) Giulia Schillani (idem) 1h26'59"; 3) Lorena Giurissa (Federclub) 1h30'10"; 4) Serena Bonin (Generali) 1h31'01"; 5) Marta Feltre (Sci Club 2) 1h31'26".

Trofeo Provincia di Trieste: F23: Anna Vidal (Porto); F30: Marinella Borghes (Gm Gorizia); F35: Serena Bonin (Generali); F40: Lorena Giurissa (Federclub); F45: Cinzia Mauchigna (Teenager); F50: Gabriella Muran (Porto); F55: Patrizia Klein (Generali); F60: Silvia Pegan Barbo (idem); F65: Silva Pegan Barbo (idem); M23: Stefano Zancan (idem); M30: Marco Pressel (Federclub); M35: Alessandro Leban (Atl. Brugnera); M40: Marino Peraz (Federclub); M45: Mauro Michelis (Marathon); M50: Pietro Vidotto (Running World); M55: Brunello Pagavino (Alpini Pulfero); M60: Giovanni Piras (Tram); M65: Giuliano Testi (Insiel); M70: Fulvio Gerusina (Generali); M75: Claudio Pozza (Tram).

PALLAMANO SERIE A1

Partenza a handicap, ma dopo tre quarti d'ora la matricola brindisina viene messa a tacere

Trieste passa anche in Puglia e si porta in vetta

FASANO Vola in vetta alla classifica del massimo campionato di pallamano Triestino, alla seconda affermazione consecutiva. Sul difficile terreno di gioco della matricola Junior Fasano, i giuliani hanno sfoderato una prestazione di grande grinta e pragmatismo, soffrendo solo nella prima parte. Approfondendo del momento di smarrimento dei ragazzi di Radojkovic, la Junior si è portata addirittura a +7, sul 9-2 al 20'. Ma il complesso triestino si ben è ritrovato, incominciando a macinare il proprio gioco e trovando pure le contromisure adeguate. Con un controbattito di 7-2, Tomic e compagni hanno quasi del tutto colmato il ritardo nei confronti dei brindisini, riuscendo

Junior Fasano	21
Pallamano Trieste	24

JUNIOR FASANO: Beharevic 3, Carrara 4, Pranjic, Bogovic 4, Sirsi, Ancona 5, Martucci, De Santis, Messina 1, Lapertosa, Fanizza 3, Giannoccaro, Barberini, Rubino 1. All. Trapani.

TRIESTE: Scalone, Skoko 3, Visintin 3, Martinelli, Tomic 8, Tokic 2, Carpanese, Lo Duca 3, Mestriner, Flisar, Ivancic 3, Tumbarello 2. All. Radojkovic.

ARBITRI: Cason e Cattozzo.

a riaprire completamente il match sul parziale di 11-9 alla fine del primo tempo.

Nella seconda parte il recupero del Trieste è stato definitivamente completato al quarto d'ora, grazie alla grande determinazione dei triestini e alle numerose penalizzazioni comminate ai pugliesi. Al termine di un

avvincente testa a testa, i giuliani hanno operato il sorpasso a 15' dal termine della gara, scardinando la difesa di casa e approfittando dell'espulsione definitiva decretata ai danni del miglior atleta del Fasano, lo slavo Bogovic. In questi frangenti, i giuliani hanno dimostrato ottima concre-

tezza, trascinati come sempre dal cecchino Tomic e dal regista Ivancic, e si sono portati a condurre.

Il Fasano, però, nonostante le molte proteste per una direzione di gara considerata vessatoria, non è rimasto a guardare, provando a rimanere a galla con una difesa 4-2 sui due alfiери triestini. La contromossa tattica del tecnico degli ospiti, Radojkovic, del resto, non si è fatta attendere, con l'insediamento del recuperato Tumbarello a dar man forte in cabina di regia. Grazie a un gioco veloce e ben manovrato, così, il Trieste ha potuto mantenere saldamente il vantaggio sino alla fine, mostrando una concentrazione e una solidità da prima della classe.



Gran folla di partecipanti alla Maratonina del Carso (F. Bruni)

GIOCHI STUDENTESCHI

Due prestigiose medaglie per Trieste nell'ultima giornata di gare a Lignano, ma è il Veneto che esce da trionfatore con addirittura dieci ori

Sono di bronzo le calciatrici del Galilei e le cestiste del Carducci

LIGNANO Trieste è salita due volte sul podio a Lignano Sabbiadoro nella giornata conclusiva dei Giochi sportivi studenteschi. Due medaglie, entrambe di bronzo, conquistate con pieno merito e con tutta la grinta e la caparbieta che caratterizza il Dna delle «mule» triestine. Sono state le ragazze del Galilei e del Carducci infatti, che hanno lottato fino all'ultimo, aggiudicandosi sfide decisive nel calcio e nel basket.

Guidate dalle professo-

resse Chiara Masè e Arian-

na Pittoni, le calciatrici del

«Galilei» Greta Dragan, Giovanna Zerial, Sara Michelini, Cecilia Colli, Manola Bertok, Riguela Tari, Stefania Rigo, Silvia Mattia, Elisabetta Travaglia, Margherita Muzzi, Marilia Catalano, Paola Bassi, Valentina Primossi e Federica Maso sono state fermate in semifinale dal Bolzano con il minimo scarto (0-1). Qualche ora di riposo e, nel pomeriggio, le «mule» hanno imposto lo stesso risultato al Brescia, aggiudicandosi il terzo posto.

Sembravano lanciate verso un meritato successo nel

basket, le ragazze del «Carducci» guidate da Stella Mauri e Fabrizio Sanzin, ma al termine di una rocambolesca semifinale, il Cagliari ha avuto la meglio per 50-49. Alice Richter, Luisa Arsa, Martina Borin, Lucia Pellegrino, Veronica Abrami, Roberta Spadaro, Paola Zuliani, Alessia Ferrigno, Michela Martignani, Alice Bellini non hanno perso il morale e si sono aggiudicate il bronzo annichilendo Genova, 89-58.

È femminile anche la terza medaglia conquistata

dalla nostra regione nell'ultima giornata di gare. L'hanno vinta le udinesi del «Copernico» nella pallanuoto, sconfitte di misura (1-2) nella finale per il titolo da Vercelli.

Grazie a questi ultimi risultati, ammontano a undici le medaglie vinte dal Friuli Venezia Giulia a Lignano, terza in quantità dietro a Veneto (17) e Lombardia (12), ma in assenza di medaglie d'oro, la nostra regione è scivolata in basso nel medagliere, fino al quattordicesimo posto. Strepitoso il Veneto, primo

in solitudine e capace di conquistare ben dieci medaglie d'oro, sei delle quali nell'atletica leggera. Fra queste, c'è anche quella di Elena Vallortigara che nell'alto ha stabilito il primato italiano allieve e miglior prestazione mondiale dell'anno.

Un primato in solitaria però, lo ha conquistato anche il Friuli Venezia Giulia, che è stata l'unica regione capace di salire sul podio in tutte e sei le discipline del programma. Atletica: un argento e un bronzo, ginnastica: un argento,

nuoto: tre argenti e due bronzi e le tre medaglie in ordine di tempo negli sport di squadra: calcio, pallacanestro e pallavolo. L'organizzazione, curata dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico regionale in collaborazione con il Coni, ha funzionato bene, così come i 214 fra arbitri e giudici cronometristi. Fra questi, significativa l'esperienza degli arbitri-alunni, formati proprio per questo appuntamento, che hanno brillantemente assolto il compito in diverse discipline e, per la prima volta, nel basket.

Enzo de Denaro

Un dobermann può difendere la tua casa,
ma non ti risarcisce in caso di furto.

Allianz Casa Tua ti dà una protezione totale e un'assistenza completa.

Allianz Casa Tua è la nuova polizza assicurativa completa, flessibile e modulare che si prende cura della tua casa e di chi la abita, garantendo il massimo della copertura con un servizio di pronto intervento immediato per le riparazioni necessarie in caso di danni o imprevisti, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. E se hai meno di 65 anni, e sottoscrivi entro il 31 dicembre 2006, 1 anno di assicurazione sulla vita con un capitale di 10.000 euro, è incluso nel prezzo di Allianz Casa Tua. Per saperne di più, rivolgiti subito all'agente Allianz Subalpina più vicino o vai su www.allianzsubalpina.it. Allianz Casa Tua, la tua casa sotto totale controllo.

Numero verde 800.686868

Allianz Subalpina
La Compagnia che parla chiaro